

ISAGRO S.p.A. – Una società di Holdisa S.r.l.

Sede legale

CENTRO UFFICI SAN SIRO - FABBRICATO D
VIA CALDERA 21 - MILANO

Sede amministrativa

CENTRO UFFICI SAN SIRO - FABBRICATO D
VIA CALDERA 21 - MILANO

Capitale Sociale: Euro 17.550.000 i.v.

Codice fiscale e P.IVA n.09497920158

RELAZIONE E BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2010

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Giorgio Basile

Vice Presidente

Maurizio Basile

Vice Presidente con funzioni vicarie

Lucio Zuccarello

Consiglieri

Roberto de Cardona

Aldo Marsegaglia

Paolo Piccardi

Carlo Porcari

Tommaso Quattrin

Renato Ugo

Antonio Zoncada

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Piero Gennari

Sindaci effettivi

Giuseppe Bagnasco

Luigi Serafini

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2010 mostra una **Perdita netta** di Euro 6,830 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 15,106 milioni ed accantonato imposte per Euro 1,823 milioni.

In apertura della presente relazione, prima quindi di trattare l'attività gestionale della Vostra Società nel corso dell'esercizio 2010, si ricordano le azioni strategiche comunicate al Mercato nel primo Trimestre del 2011.

Nel corso del 2010, sulla base delle esperienze maturate negli ultimi anni, si è infatti dato avvio ad alcune iniziative, definite poi con i seguenti accordi conclusi nei primi mesi del corrente anno:

1. stipula di un'alleanza strategica nell'area della Ricerca & Sviluppo e della commercializzazione prodotti con Chemtura Agrosolutions (comunicati stampa del 26 gennaio 2011);
2. accordo per la cessione della partecipazione nella società distributiva Sipcam Isagro Brasil – di seguito “S.I.B.” – (comunicato stampa del 27 gennaio 2011);
3. cessione della partecipazione nella società distributiva Isagro Italia (comunicato stampa del 27 gennaio 2011);
4. messa in liquidazione della società Isagro Sipcam International – di seguito “I.S.I.” – detentrica delle partecipazioni Barpen (100%) e AgroMax (75%) e contestuale acquisizione da parte di Isagro del 100% della partecipazione nella società distributiva Barpen, operante in Colombia, con dismissione della partecipazione indiretta nella società distributiva argentina AgroMax (comunicato stampa del 15 marzo 2011).

Le suindicate quattro operazioni fanno parte di un progetto strategico perseguito da Isagro e finalizzato a riallocare le risorse del Gruppo nelle attività legate al *core-business*, cioè nella ricerca, sviluppo, produzione, marketing e commercializzazione dei prodotti di proprietà a livello mondiale. Infatti, da un lato, l'alleanza con il nuovo partner industriale Chemtura, oltre ad assicurare un miglioramento della Posizione finanziaria netta grazie all'incasso di Euro 20 milioni (di competenza 2011), garantisce anche una condivisione del rischio legato alla Ricerca Innovativa e consente di accelerare lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti presenti nella joint-venture e, dall'altro lato, la cessione delle partecipazioni in Isagro Italia e in S.I.B. libera importanti risorse finanziarie – Euro 35 milioni come corrispettivo complessivo per le cessioni (peraltro senza impatto nel bilancio 2010 in quanto di competenza 2011) – che erano impiegate a supporto dell'attività di distribuzione di prodotti agrofarmaceutici in prevalenza di terzi a modesta marginalità.

Anche la quarta operazione, comunque di minori dimensioni, è stata finalizzata in coerenza con la nuova strategia, in quanto l'acquisizione della partecipazione totalitaria della colombiana Barpen – società capace di autofinanziare la propria operatività con la gestione corrente – garantisce il pieno

controllo della stessa ed un crescente contributo dei prodotti di proprietà Isagro ai ricavi previsti nel nuovo piano industriale.

Peraltro, si sottolinea che il disimpegno dalle attività di distribuzione in Italia, Brasile ed Argentina non riguarda in alcun modo le attività di marketing e di commercializzazione dei prodotti di proprietà che continueranno ad essere venduti nei suddetti Paesi, lasciando a terzi il compito di distribuirli. A tal riguardo, nell'ambito degli accordi di cessione delle partecipazioni nelle tre società distributrici, sono stati sottoscritti con queste ultime contratti di fornitura e distribuzione di durata medio-lunga.

Per effetto dei suindicati accordi, Isagro concentrerà le proprie risorse nello sviluppo delle molecole di proprietà e nella loro commercializzazione, canalizzando i propri prodotti in via prioritaria attraverso distributori terzi, affrancandosi così dagli onerosi impegni finanziari assunti principalmente a sostegno della distribuzione di prodotti di terzi in Paesi spesso caratterizzati da lunghe dilazioni di credito, e su base selettiva attraverso proprie reti distributive laddove esistano le opportune condizioni (peso rilevante e/o in crescita del fatturato generato dai prodotti di proprietà e limitato impegno finanziario a sostegno delle esposizioni creditizie per prodotti di terzi).

§ § §

Si segnala che gli effetti economici (plusvalenza derivante dalla cessione delle partecipazioni in Isagro Italia e in ISEM e minusvalenza derivante dalla cedenda partecipazione in S.I.B.) e patrimoniali (incasso di Euro 55,0 milioni con conseguente pari miglioramento della Posizione finanziaria netta e decremento della posta relativa alle immobilizzazioni finanziarie) derivanti dalle operazioni strategiche sopra richiamate sono rappresentati nel bilancio 2010 solo per quanto concerne le svalutazioni delle partecipazioni in S.I.B. ed in I.S.I., rispettivamente pari a Euro 5,638 milioni ed Euro 0,845 milioni.

§ § §

Con riferimento ai Ricavi, essi hanno raggiunto nel 2010 Euro 98,895 milioni rispetto agli Euro 101,617 milioni del 2009, mostrando così un decremento del 2,7%, mentre l'EBITDA ha raggiunto gli Euro 10,568 milioni (-25,8%), in calo rispetto agli Euro 14,244 milioni dell'anno precedente. L'EBIT è stato negativo per Euro 4,538 milioni, in calo rispetto al 2009 di Euro 10,306 milioni.

(importi in migliaia di euro)	2010	2009	Differenze	
RICAVI	98.895	101.617	-2,7%	-2.722
EBITDA (M.O.L.)	10.568	14.244	-25,8%	-3.676
<i>% sui Ricavi</i>	<i>10,7%</i>	<i>14,0%</i>		
EBIT (Risultato operativo)	(4.538)	5.768	-178,7%	-10.306
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-4,6%</i>	<i>5,7%</i>		
RISULTATO NETTO	(6.830)	3.349	<i>n/a</i>	-10.179
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-6,9%</i>	<i>3,3%</i>		

Il Risultato netto della Vostra Società al 31 dicembre 2010 risulta in perdita per Euro 6,830 milioni, a fronte di un utile di Euro 3,349 milioni registrato al 31 dicembre 2009.

Dal punto di vista patrimoniale, si osserva che il Capitale fisso netto al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 128,478 milioni, in crescita di Euro 2,750 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Per quanto concerne il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2010, esso si attesta a Euro 33,549 milioni dagli Euro 33,977 milioni al 31 dicembre 2009, segnando così un decremento di Euro 0,428 milioni.

I Mezzi propri al 31 dicembre 2010 hanno raggiunto Euro 72,034 milioni, in diminuzione di Euro 6,951 milioni (-8,8%) rispetto al valore al 31 dicembre 2009 di Euro 78,985 milioni, per effetto del risultato di periodo.

La Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è pari ad un indebitamento di Euro 86,660 milioni, in aumento del 12,9% rispetto agli Euro 76,729 milioni al 31 dicembre 2009.

In virtù di quanto sopra esposto, il rapporto tra Mezzi propri e Debiti finanziari netti al 31 dicembre 2010 è di 1,20 in crescita rispetto al valore di 0,97 registrato al 31 dicembre 2009.

Nell'esercizio 2010 il flusso finanziario generato dal Risultato netto, dagli ammortamenti e dalle svalutazioni è stato pari ad Euro 9,403 milioni, inferiore agli Euro 11,825 milioni registrato nel 2009.

Mercato degli Agrofarmaci

Il mercato degli agrofarmaci, in base alle stime preliminari fornite dalla società di rilevazioni Phillips McDougall, ha raggiunto nel 2010 il valore di US\$ 38,3 miliardi (a livello distributore), con un incremento in termini nominali dell'1,2% rispetto agli US\$ 37,9 miliardi del 2009.

Alla crescita del mercato nel corso del 2010 ha contribuito il decisamente positivo andamento dei prezzi registrato dalle principali colture estensive. Il trend in aumento dei prezzi del petrolio, accentuatosi nell'ultimo trimestre, ha trascinato al rialzo le quotazioni delle colture quali mais, colza e palma da olio, interessate alla trasformazione in biocarburanti. Anche i prezzi di riso, grano e soia si sono attestati su livelli soddisfacenti.

In **Italia** il mercato degli agrofarmaci ha registrato una sostanziale stabilità nei confronti dello scorso anno. In crescita di quasi il 2% gli insetticidi, spinti in particolare dai regolatori di crescita, mentre sono calati i prodotti geoinsetticidi. Il settore dei fungicidi è stato marginalmente positivo, in crescita di quasi l'1% grazie ai prodotti rameici e agli antiperonosporici, che hanno compensato il calo di antiodidici e antibotritici. Stabili gli erbicidi, che hanno risentito anche nel 2010 di un calo degli impieghi sui cereali.

In **Europa** il mercato ha registrato un calo nel 2010, in controtendenza quindi rispetto ad altre regioni; le stime preliminari si assestano su un valore di US\$ 10,4 miliardi, con una riduzione in termini nominali rispetto al 2009 di circa il 9%, in parte dovuto al deprezzamento dell'Euro sulla divisa statunitense. Condizioni climatiche sfavorevoli con forti precipitazioni hanno inoltre colpito i paesi del centro Europa, mentre i paesi dell'est Europa hanno risentito al contrario di una scarsa disponibilità idrica.

Nel **Nord America** si stima per il 2010 un valore complessivo di US\$ 7,9 miliardi, in linea con lo scorso anno in termini nominali. I prezzi del mais, nonostante l'elevata produzione del 2009, sono rimasti alti grazie alla crescente richiesta come fonte di biocarburanti; ciò ha favorito l'uso dei fungicidi sia su questa coltura che sulla soia, anche se la crescente competizione ha ridotto i prezzi di vendita dei prodotti impiegati. A controbilanciare gli effetti positivi sono stati tuttavia i prezzi ancora in calo del glifosate, il principale prodotto, e le precipitazioni atmosferiche eccessive in Canada e negli stati centrali degli USA.

In **America Latina** si stima che le vendite di agrofarmaci a livello distributore abbiano raggiunto US\$ 8,4 miliardi, con un incremento in termini nominali rispetto al 2009 stimato vicino al 9%. In Brasile, il principale mercato del continente, le condizioni economiche hanno mostrato un generale miglioramento; inoltre, le buone quotazioni spuntate da canna da zucchero e cotone e l'elevata pressione delle patologie registrate sulla soia hanno favorito i consumi di agrofarmaci. Tuttavia, la presenza di forti giacenze presso la catena distributiva e la crescita delle aree coltivate a soia geneticamente modificata, che richiede minori costi di difesa per unità di superficie, hanno parzialmente frenato l'espansione del valore del mercato.

Nel **continente Asiatico** le vendite degli agrofarmaci sono stimate pari a US\$ 10,0 miliardi, in crescita dell'8% nei confronti dell'anno 2009. L'incremento è stato sostenuto dagli elevati prezzi del riso, dall'incremento della domanda di derrate alimentari Paesi in forte sviluppo quali Cina e India, dalla domanda di olio da palma come biocarburante e, almeno per una parte dell'anno, anche da crescenti prezzi di vendita degli agrofarmaci in Giappone. Il regolare andamento colturale è stato comunque turbato da condizioni climatiche siccitose, in particolare in Cina e Vietnam.

In **Africa** e nei Paesi del **Medio Oriente** il mercato si è attestato a circa US\$ 1,6 miliardi, in crescita del 4% rispetto allo scorso anno. Lo sviluppo dell'agricoltura in questi Paesi risente di problemi strutturali quali la scarsa disponibilità idrica e la mancanza di infrastrutture adeguate che limitano l'uso di agrofarmaci solo ad alcune zone e su colture prevalentemente destinate all'esportazione.

Conto economico – Dati di sintesi

I **Ricavi** conseguiti nel 2010, come già anticipato, risultano pari ad Euro 98,895 milioni, in calo di Euro 2,722 milioni (-2,7%) rispetto al corrispondente valore del 2009, soprattutto a seguito di:

- maggiori vendite del fungicida di proprietà Tetraconazolo in Brasile, stante l'accresciuta domanda da parte delle tre società distributrici locali;
- ripresa delle vendite negli Stati Uniti del fungicida di proprietà Tetraconazolo, a causa dell'esaurimento dello stock presente dal 2006 presso il distributore locale, per la cura delle malattie secondarie che colpiscono la soia;
- crescente contributo delle nuove registrazioni – relative soprattutto ai prodotti di recente introduzione, Kiralaxyl, Orthosulfamuron e Valifenalate, originati dalla Ricerca Innovativa di Isagro – i cui frutti in termini di fatturato sono attesi a regime nel corso dei prossimi anni;
- aumento del costo medio della materia prima rame nel corso del 2010 che, parzialmente riflesso nei prezzi di vendita dei prodotti rameici, ha avuto un impatto positivo sul fatturato ma con una erosione in termini di marginalità.

Detti eventi sono stati più che compensati dalle mancate vendite derivanti dai prodotti a base di Benalaxyl – principio attivo dimesso nel corso del 2009 – pari a Euro 6,6 milioni.

(importi in migliaia di euro)	2010	2009	Differenze	
RICAVI	98.895	101.617	-2,7%	(2.722)
<i>Memo: costo del lavoro</i>	<i>(15.558)</i>	<i>(15.925)</i>		
EBITDA (M.O.L)	10.568	14.244	-25,8%	(3.676)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>10,7%</i>	<i>14,0%</i>		
Ammortamenti:				
- immobilizzazioni materiali	(3.072)	(3.079)	-0,2%	7
- immobilizzazioni immateriali	(5.493)	(5.142)	6,8%	(351)
- svalutazione immobilizzazioni	(6.541)	(255)	n/s	(6.286)
EBIT (Risultato Operativo)	(4.538)	5.768	n/a	(10.306)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-4,6%</i>	<i>5,7%</i>		
Dividendi da partecipazioni	596	1.330	-55,2%	(734)
Oneri finanziari	(2.888)	(3.110)	-7,1%	222
Utili (perdite) su cambi e strumenti derivati	1.838	1.172	56,8%	666
Utili (perdite) da collegate	(15)	(55)	-72,7%	40
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(5.007)	5.105	-198,1%	(10.112)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-5,1%</i>	<i>5,0%</i>		
Imposte correnti e differite	(1.823)	(1.756)	3,8%	(67)
Risultato netto derivante da attività cedute/destinate alla dismissione	0	0	n/a	0
UTILE/(PERDITA)	(6.830)	3.349	n/a	(10.179)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>n/a</i>	<i>3,3%</i>		

Il **costo del lavoro** nel 2010, è stato pari a Euro 15,558 milioni, facendo così segnare un decremento di Euro 0,367 milioni rispetto al 31 dicembre 2009.

Per quanto concerne l'**EBITDA** al 31 dicembre 2010, che non tiene conto dei benefici economici derivanti dalle operazioni strategiche (plusvalenza di Euro 11,6 milioni dalla cessione di Isagro Italia e di Euro 4,6 milioni dalla cessione del 50% di ISEM), esso è stato pari a Euro 10,568 milioni, in calo di Euro 3,676 milioni rispetto al 2009 (-25,8%). Peraltro, l'**EBIDTA** al 31 dicembre 2009, pari a Euro 14,244 milioni, comprendeva ricavi netti non ricorrenti di Euro 11,240 milioni, contro gli Euro 7,955 milioni registrati nel corrente esercizio, evidenziando, quindi, una differenza negativa pari a Euro 3,285 milioni, alla quale si aggiunge il mancato contributo all'**EBITDA** dei margini derivanti dalle vendite di prodotti a base Benalaxyl (il principio attivo che, come già ricordato, è stato ceduto in data 25 giugno 2009).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2010 è risultato negativo per Euro 4,538 milioni, in calo di Euro 10,306 milioni rispetto agli Euro 5,768 milioni al 31 dicembre 2009, dopo aver assorbito ammortamenti di periodo pari a Euro 8,565 milioni – in crescita di Euro 0,344 milioni rispetto al 2009 – ed aver registrato perdite di valore delle partecipazioni in Isagro Sipcam International (Euro 0,845 milioni) e in Sipcam Isagro Brasil (Euro 5,637 milioni).

Nel loro insieme le **poste finanziarie** al 31 dicembre 2010 evidenziano un miglioramento di Euro 0,194 milioni rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente dovuto a:

- (i) interessi passivi netti e commissioni in diminuzione di Euro 0,222 milioni, passati da Euro 3,110 milioni a Euro 2,888 milioni, principalmente per effetto della diminuzione del costo del denaro nell'area Euro, marginalmente compensata da un maggiore indebitamento;
- (ii) maggiori utili da operazioni di copertura per rame e cambi pari a Euro 0,666 milioni, passati da Euro 1,172 milioni al 31 dicembre 2009 a Euro 1,838 al 31 dicembre 2010.

Con riferimento al sopraindicato punto (ii), si ricorda che le operazioni di gestione dei rischi di Isagro sono a fronte di operazioni gestionali e non hanno carattere speculativo; tuttavia, non soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 relativamente alle coperture di rischi c.d. "specifici", tali operazioni sono considerate di "*trading*" e pertanto imputate, sia per la parte realizzata che per la parte non ancora realizzata, direttamente tra le componenti finanziarie di reddito. L'impatto economico derivante da tali coperture, essendo relative alle operazioni commerciali, trova compensazione a livello di Ricavi.

In ragione di quanto in precedenza esposto, il **Risultato ante imposte** al 31 dicembre 2010 risulta negativo per Euro 5,007 milioni, in decremento di Euro 10,112 milioni rispetto agli Euro 5,105 milioni del 31 dicembre 2009, mentre il **Risultato netto** al 31 dicembre 2010 risulta in perdita per Euro 6,830 milioni dopo aver assorbito imposte di competenza pari a Euro 1,823 milioni – comprendenti una svalutazione di imposte anticipate per Euro 1,127 milioni –, rispetto all'utile netto di Euro 3,349 milioni registrato al 31 dicembre 2009.

Stato patrimoniale – Dati di sintesi

Prima di entrare nel merito dell'analisi dei dati patrimoniali, si sottolinea che la rappresentazione contabile dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2010 non tiene conto dell'impatto positivo dell'incasso di proventi (pari a Euro 55,0 milioni) derivante dalle operazioni strategiche, in quanto realizzate nei primi mesi del 2011, nonché della conseguente riduzione del capitale fisso netto.

Il **Capitale fisso netto** è passato dagli Euro 125,728 milioni del 31 dicembre 2009 agli Euro 128,478 milioni al 31 dicembre 2010, segnando dunque un incremento di Euro 2,750 milioni (+2,2%) dovuto:

- (i) alla crescita del valore delle immobilizzazioni immateriali di Euro 2,122 milioni – al netto del valore di libro del principio attivo Dimetoato pari a Euro 1,8 milioni e ceduto lo scorso mese di maggio – principalmente per investimenti in nuove registrazioni (i cui ammortamenti, seppure come già visto in crescita, risultano ancora inferiori ai relativi investimenti del periodo);
- (ii) all'incremento per Euro 1,485 milioni delle immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'aumento di capitale effettuato nella S.I.B., pari a Euro 8,090 milioni, che ha più che compensato la perdita di valore della stessa partecipazione (Euro 5,638 milioni) e di quella della partecipazione in I.S.I. (Euro 0,846 milioni).

Tali variazioni in aumento hanno più che compensato il decremento delle immobilizzazioni materiali che sono diminuite di Euro 1,701 milioni a causa di ammortamenti superiori ai nuovi investimenti.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	<i>Differenze</i> <i>Dic 2010 - Dic 2009</i>	
CAPITALE FISSO NETTO	128.478	125.728	2,2%	2.750
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	33.549	33.977	-1,3%	-428
T.F.R.	(3.333)	(3.991)	-16,5%	658
CAPITALE INVESTITO NETTO	158.694	155.714	1,9%	2.980
<i>Finanziato da:</i>				
MEZZI PROPRI	72.034	78.985	-8,8%	-6.951
DEBITI FINANZIARI NETTI	86.660	76.729	12,9%	9.931
<i>di cui a medio/lungo termine:</i>	<i>19.947</i>	<i>16.075</i>	14,5%	2.563
Debt/Equity	1,20	0,97		

Si ricorda che la larga parte del “patrimonio intellettuale”, incluso tra le attività di bilancio della Vostra Società, è a fronte dei costi di sviluppo e delle nuove registrazioni riferentesi ai prodotti di proprietà del Gruppo e che esso ne esprime solo parzialmente il valore di mercato.

Per quanto concerne il **Capitale circolante netto**, si osserva che esso è passato da Euro 33,977 milioni al 31 dicembre 2009 a Euro 33,549 milioni al 31 dicembre 2010, segnando così un marginale decremento di Euro 0,428. A tale variazione hanno contribuito l'aumento di Euro 7,729

milioni dei crediti commerciali originato sia dalle maggiori vendite di agrofarmaci sia dalle maggiori dilazioni nei pagamenti richieste dal mercato.

L'incremento complessivo delle poste attive del circolante commerciale, pari a Euro 7,424 milioni, è stato controbilanciato dalla crescita dei debiti commerciali aumentati a causa dell'effetto congiunto di maggiori acquisti e di maggiori dilazioni sui pagamenti nonché dell'incremento dello scaduto fornitori. A tal proposito si sottolinea che, a seguito delle operazioni strategiche realizzate nel corrente esercizio, dal 31 gennaio 2011 lo scaduto verso i fornitori è stato completamente azzerato.

Il **fondo TFR** al 31 dicembre 2010 ha fatto segnare un valore di Euro 3,333 milioni, in diminuzione rispetto agli Euro 3,991 milioni al 31 dicembre 2009.

I **Mezzi propri** al 31 dicembre 2010 hanno raggiunto Euro 72,034 milioni, in calo di Euro 6,951 milioni (-8,8%) rispetto al valore al 31 dicembre 2009 di Euro 78,985 milioni, principalmente per effetto della perdita 2010.

Come effetto degli elementi descritti nell'analisi fin qui svolta, la **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2010 è stata pari ad un indebitamento di Euro 86,660 milioni, in aumento del 12,9% rispetto agli Euro 76,729 milioni al 31 dicembre 2009. Peraltro, come in precedenza evidenziato, la Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 non include gli Euro 55,0 milioni di cassa da introiti derivanti dalle operazioni strategiche realizzate in quanto di competenza 2011.

In virtù di quanto sopra esposto, il **rapporto tra Mezzi propri e Debiti finanziari netti** (come detto non includenti i proventi sopra menzionati) al 31 dicembre 2010 è aumentato, attestandosi a 1,20 rispetto allo 0,97 registrato al 31 dicembre 2009.

Osservazioni sul Profilo Finanziario e sulla Continuità Aziendale

Le operazioni strategiche, i cui effetti economico/finanziari sono ampiamente trattati all'interno della presente relazione, e il progetto di crescita evidenziato dal Business Plan 2011-2014 garantiscono la continuità aziendale e lo sviluppo futuro del Gruppo.

Gestione del rischio

Per quanto riguarda l'informativa sulla gestione del rischio si rimanda al paragrafo n. 38 della Nota Illustrativa.

Attività di Ricerca & Sviluppo

La strategia di ricerca adottata nel corso del 2010 dalla Vostra Società attraverso la sua partecipata Isagro Ricerca ha comportato la focalizzazione delle attività di sintesi su due classi chimiche ad attività fungicida e su una classe con proprietà erbicide. Inoltre, l'innovazione incrementale è stata ampiamente privilegiata rispetto all'innovazione radicale, in linea con la strategia adottata dal 2008. A fine 2010, infatti, uno dei temi di ricerca fungicida e quello relativo al progetto erbicida sono stati orientati dalle strutture di principi attivi già commercializzati oppure noti per essere in avanzata fase di sviluppo. Il secondo progetto fungicida, invece, si ispira ad una classe chimica oggetto di alcuni brevetti ma non ancora risultante in sviluppo presso società del settore e quindi collocabile a metà strada tra l'innovazione progressiva e quella radicale.

Nel corso del 2010, sono stati complessivamente sintetizzati e valutati 185 nuovi composti. Di queste molecole, 118 sono state sintetizzate come potenziali fungicidi, mentre altre 67 sono state progettate per esprimere un'attività erbicida come inibitori della 4-idrossifenil-piruvato-deidrogenase (4-hydroxyphenyl-pyruvate-dioxygenase, HPPD).

Riguardo alla nutrizione speciale delle piante, sono state esclusivamente condotte attività in serra miranti a validare un nuova composizione a base di un idrolizzato proteico addizionato di un induttore di resistenza che la Vostra Società potrebbe ottenere in licenza da una società terza.

A) Sviluppo prodotti

IR6141, o Kiralaxy[®] o Benalaxy-M isomero attivo del Benalaxy: il dossier registrativo è ancora nelle fasi finali che precedono l'inclusione in Annex 1 (registrazione europea), che ormai da tre anni è ritardata a causa del carico di lavoro dell'autorità europea impegnata a completare il processo di revisione delle sostanze attive già registrate. Si stima che tale inclusione possa ottenersi nel corso del 2011. Nuove domande di registrazione sono state presentate secondo il piano in diversi Paesi, fra le quali si segnalano per importanza quelle relative alle miscele di Kiralaxy[®] con Chlorothalonil e Kiralaxy[®] con Mancozeb in Brasile, le cui registrazioni sono attese dal 2013.

IR5878, o Orthosulfamuron, erbicida per il trattamento in post-emergenza precoce: la richiesta di alcuni nuovi studi da parte dell'autorità ha ritardato la registrazione in India, che era prevista nel corso del 2010. Per questa ragione il lancio del prodotto, con marchio Kelion[®], è atteso nella seconda metà di 2011. La citata nuova registrazione di *copack* negli Stati Uniti, che si aggiunge a quella del prodotto al 50% e precede quella attesa per il 2012 della miscela con Halosulfuron, rientra nella strategia di sviluppo del diserbo riso in quel mercato, che consiste nella proposizione di tre diversi formulati a base di Orthosulfamuron per rispondere alle attese del mercato di una più completa gamma di soluzioni tecniche. Si conferma inoltre che è stata presentata la domanda di registrazione di Orthosulfamuron per il mercato della canna da zucchero in Brasile, il cui potenziale risulta confermato.

IR5885, o Valifenalate, fungicida antiperonosporico: oltre alle già citate registrazioni in Messico e Ungheria, sono state ottenute le prime registrazioni della miscela con Mancozeb in Colombia, Indonesia e Ucraina. Le più importanti registrazioni di questa miscela sono attese a partire dal 2011 in alcuni paesi europei a grande potenziale (Italia, Francia, Germania).

Prodotti rameici: dopo l'inclusione in Annex 1 dei tre sali di rame, ossicloruro, idrossido e poltiglia bordolese, Isagro nell'anno trascorso ha proseguito l'impegno verso lo sviluppo di prodotti a minore dose di impiego e a ridotto impatto ambientale, ottenendo i primi successi di vendita della nuova miscela a base di ossicloruro e idrossido negli Stati Uniti e in Italia, commercializzata rispettivamente con i marchi Badge® X2 e Airone® WG. Una nuova registrazione di questa miscela è stata ottenuta in Argentina e altre sono attese in diversi paesi europei, quali Francia e Spagna.

Prodotti biologici:

- i) Microbiologici: l'ottenimento della citata registrazione del biofungicida a base di due specie di Trichoderma negli Stati Uniti è stato il risultato più importante dell'anno in quanto ha consentito il lancio del prodotto con il marchio Tenet® in uno dei mercati a più alto potenziale. Si segnala inoltre il positivo lancio del prodotto in Turchia con il marchio Remedier® e l'ottenimento della registrazione in Slovenia. È proseguita anche nel 2010 l'attività sperimentale con interessanti risultati su nuovi campi di impiego su vite e altre colture che possono ampliare il potenziale del prodotto.
- ii) Feromoni: l'attività di sviluppo nel corso del 2010 si è focalizzata sul progetto per il controllo di un insetto molto dannoso su diverse colture ad alto reddito; i risultati delle prove sperimentali hanno confermato che il progetto ha un potenziale interessante e quindi si sta completando il dossier registrativo per procedere con la relativa domanda di registrazione in Italia, attesa nel corso del 2011. Si segnala inoltre l'ottenimento di una nuova registrazione di Ecodian® in Francia.
- iii) Biostimolanti: nel 2010 si sono effettuate le prime vendite di Siapton® in Cina, mercato ad alto potenziale, a seguito del lavoro di sviluppo locale focalizzato soprattutto sulle colture orticole. Si segnala inoltre il lancio di Siapton® in Algeria e il prosieguo del lavoro di sviluppo nei paesi asiatici e sudamericani.

B) Nuove RegISTRAZIONI

Fra le registrazioni ottenute risultano di particolare rilievo quelle a base di miscele di Kiralaxy® in Polonia, Spagna, Francia e Repubblica Ceca, commercializzate rispettivamente con i marchi Fantic®, Stadio® e Capri®. Si rileva inoltre l'importanza della registrazione delle miscele di Valifenalate + Folpet in Ungheria, commercializzata su vite con il marchio Pegaso® F e Valifenalate + Chlorothalonil in Messico, commercializzata su patata con il marchio Estocade® Star. Per quanto riguarda le altre molecole di proprietà, si riporta l'ottenimento di nuove registrazioni di Ossicloruro di Rame in Polonia, dell'Idrossido di Rame WG in Brasile e della formulazione SC in Argentina, di Tetraconazolo nelle formulazioni 10 EC in Cile ed Iran, 40EW in India, e 230 g/l in Brasile, dell'acaricida Fenpyroximate in Sud Africa sotto il marchio Mitigate®. Infine si ricorda l'ottenimento della registrazione della miscela Trichoderma asperellum + Trichoderma gamsii con il marchio Tenet® negli Stati Uniti, dove è pure è stata autorizzata la vendita su riso della miscela Orthosulfamuron + Quinclorac in co-pack.

Principali eventi 2010

A) FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AGRIFORMULA S.R.L. IN ISAGRO S.P.A.

Nell'ambito di un processo riorganizzativo delle attività industriali, nel 2007 AgriFormula ha cessato le attività produttive nel sito di Caselle di Bazzano-Paganica (L'Aquila) e, dal 2008, ha svolto una ridotta attività residuale con contenute produzioni commissionate a terzi. Pertanto, in un'ottica di riorganizzazione e di razionalizzazione delle imprese del Gruppo Isagro, l'Assemblea di Isagro ha deliberato in data 29 aprile 2010, in sede straordinaria, la fusione per incorporazione di AgriFormula in Isagro S.p.A. con effetti fiscali e civilistici dall'1 gennaio 2010.

La documentazione relativa a tale operazione di fusione è stata messa a disposizione del pubblico presso la sede della società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet www.isagro.com entro i termini di legge.

B) DISMISSIONE DELL'INSETTICIDA DIMETOATO

In data 11 maggio 2010 la Vostra Società ha venduto a Cheminova (società agrofarmaceutica danese che nel 2009 ha fatturato ca. 750 milioni di Euro) i diritti dell'insetticida di proprietà Dimetoato, molecola non strategica per Isagro, per il quale Isagro non era integrata né nella sintesi chimica del relativo principio attivo né nella formulazione del prodotto finito.

L'accordo di vendita del Dimetoato, che ha riguardato la cessione delle registrazioni, dei documenti registrativi, dei marchi e del *know-how*, ha comportato il mantenimento per Isagro di diritti distributivi non esclusivi per un periodo di 5 anni in alcuni paesi chiave.

Il prezzo di cessione è stato pari a 10,0 milioni di Euro a fronte di un valore di libro pari a 1,8 milioni di Euro nel bilancio al 31 marzo 2010 di Isagro, che per tale prodotto aveva fatturato 6,1 milioni di Euro nel 2009.

Tale operazione ha confermato, come già evidenziato per la cessione del Benalaxyl avvenuta nel 2009, che l'attivo di bilancio della Vostra Società è fortemente sottovalutato rispetto ai correnti valori di mercato in quanto include il solo costo storico per lo sviluppo delle nuove molecole e delle nuove registrazioni, mentre i prodotti e le registrazioni "storici" del Gruppo risultano in larga parte già ammortizzati.

C) PRINCIPALI INVESTIMENTI INDUSTRIALI

I. PRODUZIONE M-ALCOHOL (INTERMEDIO DEL TETRACONAZOLO) A PANOLI – INDIA

La produzione realizzata nel corso dell'anno presso l'impianto di sintesi di Panoli – India (Isagro Asia) mediante il nuovo processo di sintesi attuato nel corso del 2010 ha consentito il conseguimento di importanti benefici in termini di riduzione del costo di produzione.

I volumi prodotti hanno soddisfatto il fabbisogno di vendita del 2010 e costituiscono in parte la riserva strategica per far fronte alla domanda di prodotti a base di Tetraconazolo prevista per il 2011.

II. PRODUZIONE TETRACONAZOLO TECNICO A BUSSI SUL TIRINO – ITALIA

La produzione del Tetraconazolo tecnico realizzata nel corso del 2010 presso lo stabilimento di sintesi di Bussi sul Tirino (PE) ha confermato la validità del *set-up* industriale realizzato nel corso degli ultimi anni, attestando il raggiungimento delle condizioni ottimali di produttività per far fronte al fabbisogno per le vendite attese per il 2011.

D) VERIFICA FISCALE GENERALE DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si è conclusa la verifica fiscale generale da parte dell'Agenzia delle Entrate relativa alla Vostra Società e finalizzata all'analisi delle imposte IRES, IRAP e IVA per il periodo di imposta 2007 con rilievi trascurabili e, quindi, con un risultato soddisfacente per la Vostra Società.

E) STATUS ITER RIMOZIONE LIMITAZIONI USO TETRACONAZOLO/UE

In data 31 novembre 2010 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea ha pubblicato la Direttiva contenente l'eliminazione delle limitazioni d'uso del principio attivo di proprietà Tetraconazolo.

La nuova Direttiva permetterà di reintrodurre tutti gli usi del fungicida Tetraconazolo con riferimento sia alle culture sia alla cadenza e ai tempi d'impiego che erano stati oggetto di limitazioni nell'atto di inclusione in Annex 1 (il documento contenente l'elenco delle sostanze attive autorizzate nell'Unione Europea).

Grazie a questo risultato, la Vostra Società può ora proseguire il proprio piano di sviluppo del Tetraconazolo in Europa finalizzato all'ottenimento di nuove registrazioni sulle importanti colture vite, melo e cereali. Tale piano di sviluppo porterà ad un consolidamento del business esistente e al rafforzamento della presenza della Vostra Società nei suoi segmenti di mercato strategici.

F) APPROVAZIONE DELLA NUOVA PROCEDURA PER LE PARTI CORRELATE

Con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, Consob ha introdotto nuove disposizioni in materia di operazioni con parti correlate. In particolare, tali nuove disposizioni introducono norme più stringenti in merito ai principi generali di trasparenza, correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, precisando che devono esserne disciplinate

la competenza decisionale, le motivazioni e la documentazione sottostante. Nel rispetto di quanto sopra, la Vostra Società ha provveduto a modificare la procedura attualmente in essere al fine di rispondere all'evoluzione del quadro normativo che avrà efficacia a partire dal 1° gennaio 2011.

Risorse umane

Gli organici effettivi alla data del 31 dicembre 2009 sono pari a 262 unità, così suddivise:

Numero dipendenti	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009	Differenze
Dirigenti/Executives	27	29	-2
Quadri	43	43	0
Impiegati	79	93	-14
Qualifiche Speciali	5	7	-2
Operai	90	96	-6
Totale	244	268	-24

Rispetto al 31/12/2009 si rileva quindi un decremento d'organico pari a 24 unità complessive.

La diminuzione di organico è dovuta soprattutto all'attuazione in corso d'anno di significativi processi riorganizzativi che hanno coinvolto la Isagro S.p.A. e la Isagro Ricerca.

La riorganizzazione, conclusa entro il 31 dicembre 2010 in applicazione degli Accordi Sindacali sottoscritti in Assolombarda con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali nel mese di ottobre del 2009, ha comportato complessivamente la collocazione in mobilità ex lege 223/1991 di 34 eccedenze (di cui 28 in Isagro S.p.A. e 6 in Isagro Ricerca), per la cui gestione sono state applicate soluzioni non traumatiche e criteri di scelta che hanno consentito di attuare gli esodi, prioritariamente, tra il personale in possesso dei requisiti per il raggiungimento, anche tramite il periodo di permanenza in mobilità, della pensione di anzianità o di vecchiaia e, tra quello disponibile, a esodi volontari e incentivati.

Nel corso del 2010 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttiva che ha caratterizzato il normale andamento delle relazioni industriali. Nello specifico tale politica ha facilitato la gestione delle attività correnti che hanno impegnato le Parti: (i) nella condivisione dell'applicazione delle flessibilità organizzative offerte dal CCNL, principalmente nei siti industriali dove sono frequentemente necessarie per adattare alle diverse richieste produttive in corso d'anno, (ii) negli accordi annuali relativi alla contrattazione di secondo livello sul Premio di Partecipazione, (iii) nell'inizio della contrattazione per il rinnovo triennale (2011-2013) del nuovo accordo quadro di riferimento e (iv) nelle attività straordinarie di completamento della riorganizzazione sopraindicata.

Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001

Nel corso del 2010, in ottemperanza all'evoluzione normativa di riferimento che ha previsto l'entrata in vigore di nuove fattispecie di reato, la Vostra Società ha avviato un processo di *risk assessment* con conseguente aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex Decreto Legislativo 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" (il Modello). Alla data della presente Relazione la suddetta attività di *risk assessment* è stata completata ed è in corso di elaborazione la stesura della nuova versione del Modello che sarà presentata a breve per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello è stato affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato riconfermato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. del 4 maggio 2009. Tale Organismo, il cui mandato triennale andrà a scadere con l'approvazione del bilancio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2011, presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, di autonomia, di professionalità e di continuità d'azione richiesti dal Decreto stesso e risulta essere composto da un professionista esterno, l'Avv. Renato Colavolpe, a cui è stata affidata la presidenza dell'organo di controllo, dall'amministratore indipendente, Avv. Tommaso Quattrin e dal Preposto al Controllo Interno, Dott.ssa Laura Trovato, che ha assunto tale carica, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2010, in sostituzione del Dott. Francesco Sasso che ha assunto un nuovo incarico all'interno della struttura societaria e, dunque, ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di Preposto al Controllo Interno e di membro dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha altresì approvato il Codice Etico secondo quanto richiesto dal Decreto Legislativo 231/2001. Tale Codice Etico, che definisce i principi di condotta negli affari, gli impegni deontologici richiesti agli amministratori, dipendenti e collaboratori nonché le regole di condotta della Società verso l'insieme degli stakeholder, è parte integrante del Modello stesso.

Codice di Autodisciplina e Relazione Corporate Governance

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 settembre 2006 e successivamente nel corso del 2010, ha adottato provvedimenti applicativi dei principi e delle raccomandazioni contenute nel

Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana (versione marzo 2006 e successive modifiche ed integrazioni).

La struttura di *corporate governance*, vale a dire l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati da tale documento.

La Società fornisce informativa agli Azionisti, con cadenza annuale, sul proprio sistema di governo societario e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice di Autodisciplina stesso ed alla *best practice* internazionale.

In ottemperanza agli obblighi normativi, la Relazione sul Governo Societario, nelle sue diverse sezioni, fornisce una descrizione della struttura di governo (informazioni sugli organi di amministrazione, direzione e controllo e sui comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione), nonché sui protocolli alla base del Sistema di Controllo Interno istituito da Isagro (Codice Etico, Modello Organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001, struttura dei poteri e deleghe nonché le procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione).

La Società, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, mette a disposizione degli Azionisti, insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea dei Soci, la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", ai sensi dell'art. 123-bis del TUF in materia di *Corporate Governance* e adeguamento al Codice di Autodisciplina, presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul proprio sito internet all'indirizzo www.isagro.com/corporategovernance/corporate.asp.

Procedimenti giudiziari

A. VERTENZA CAFFARO S.R.L. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA ("SITO DI APRILIA (LT)")

Nel corso del secondo semestre 2010 Isagro ha chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro in amministrazione straordinaria in relazione al credito vantato in virtù della garanzia rilasciata da Caffaro in favore di Isagro con il contratto preliminare di compravendita di ramo d'azienda del 4 luglio 2001 per i costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito di Aprilia.

Il Tribunale di Udine, con decreto che ha dichiarato esecutivo lo stato del passivo, ha rigettato la domanda ritenendo la pretesa di Isagro un credito eventuale e futuro, la cui esistenza sarebbe ancora da verificare.

La Vostra Società ha proposto opposizione avverso tale decisione ed il giudice ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio al fine di accertare la necessità o meno degli interventi nonché i costi, rinviando all'udienza del 20 giugno 2011 per l'esame della consulenza tecnica d'ufficio.

Per il medesimo credito è stata chiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi obbligato in solido.

Poiché il Tribunale di Milano ha rigettato l'istanza, stiamo predisponendo l'opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia S.p.A..

Peraltro, la Vostra Società ritiene che non vi sia la sussistenza di obblighi relativi al sostenimento di costi legati all'operazione di bonifica del sito di Aprilia in quanto non responsabile dell'inquinamento.

B. ALTRI PROCEDIMENTI GIUDIZIALI

Si rimanda alla nota nr. 38 delle note al bilancio per l'informativa di dettaglio.

Protezione dei dati personali

La Vostra Società, in attuazione del D. Lgs. 30 settembre 2003 n.196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), ha effettuato la verifica nonché l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, così come richiesto dal D. Lgs. 30 settembre 2003 n.196.

Partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci e direttori

generali

In ottemperanza al regolamento attuativo del D. Lgs. 52/1998, emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2010 da amministratori, sindaci e direttori generali nella Società e nelle società da questa controllate, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, ed i relativi movimenti di periodo:

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (al 31.12.2009)	NUMERO AZIONI ACQUISTATE NELL' ANNO 2010	NUMERO AZIONI VENDUTE NELL'ANNO 2010	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2010
Giorgio Basile	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Maurizio Basile	Isagro S.p.A.	2.000	0	0	2.000
Roberto de Cardona	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Aldo Marsegaglia	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Paolo Piccardi	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Carlo Porcari	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Tomaso Quattrin	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Renato Ugo	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Antonio Zoncada	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Lucio Zuccarello	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Piero Gennari	Isagro S.p.A.	0	0	0	0

Giuseppe Bagnasco	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Luigi Serafini	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Francesco Mangiameli	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Alberto Quaglia	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Alessandro Mariani	Isagro S.p.A.	0	0	0	0

Totale	Isagro S.p.A.	2.000	0	0	2.000
---------------	----------------------	--------------	----------	----------	--------------

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Nota Illustrativa.

Eventi successivi

A) ALLEANZA STRATEGICA CON CHEMTURA AGROSOLUTIONS

In data 26 gennaio 2011, la Vostra Società e Chemtura AgroSolutions™, società del gruppo americano Chemtura Corporation (NYSE: CHMT), hanno siglato un accordo di alleanza strategica. Tale alleanza si basa principalmente sui seguenti punti:

- costituzione di una NewCo con un patrimonio netto pari a Euro 40 milioni, denominata ISEM S.r.l., nella quale Isagro ha conferito il ramo d'azienda (attività, passività, debiti e crediti commerciali, portafoglio clienti, personale e contratti) relativo all'erbicida *Orthosulfamuron* e al fungicida *Valifenalate* registrati per l'uso commerciale, così come due nuovi principi attivi candidati allo sviluppo;
- cessione del 50% della partecipazione in ISEM a Chemtura contro un pagamento, già avvenuto, di Euro 20 milioni;
- stipula di un accordo di compartecipazione alla ricerca che prevede la condivisione al 50% dei costi legati alla ricerca innovativa (finalizzata alla scoperta di nuovi principi attivi) con opzione di sviluppo congiunto sia delle molecole già appartenenti al patrimonio di ISEM sia dei prodotti che verranno originati dalla ricerca innovativa compartecipata.

Questa alleanza consentirà ad Isagro di:

- beneficiare del contributo culturale/finanziario apportato dal partner Chemtura alle attività di ricerca innovativa;
- accelerare lo sviluppo e la commercializzazione dei principi attivi conferiti e, se cosviluppate, delle nuove molecole originate dalla ricerca innovativa condivisa.

La Vostra Società ha utilizzato l'incasso derivante dalla cessione per ridurre la propria esposizione finanziaria sia verso le banche sia verso i fornitori continuando, peraltro, a finanziare le attività legate al *core-business*.

B) DISIMPEGNO DALLA DISTRIBUZIONE IN BRASILE E IN ITALIA

In data 26 gennaio 2011, il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha esaminato e ha deliberato di accettare l'offerta vincolante presentata dalla multinazionale indiana United Phosphorus Limited in merito all'acquisto della partecipazione nella società distributiva S.I.B., pari al 50% del capitale sociale, operazione che si prevede verrà finalizzata entro il I trimestre dell'anno in corso una volta soddisfatte alcune condizioni sospensive.

Inoltre, in data 27 gennaio 2011 Isagro S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione nella società distributiva Isagro Italia S.r.l., pari al 50% del capitale sociale, alla multinazionale giapponese Sumitomo Chemical Company Limited, che ora ne detiene l'intero capitale.

S.I.B., con un organico di 191 dipendenti, opera nel mercato brasiliano della distribuzione e formulazione di prodotti agrofarmaceutici e nel 2009 ha realizzato un fatturato pari a Euro 81 milioni.

Isagro Italia, con un organico di 71 dipendenti e 40 agenti, opera nel mercato italiano della distribuzione di prodotti agrofarmaceutici, attraverso i canali sia privati che consortili, e nel 2009 ha realizzato un fatturato pari a Euro 79 milioni.

Nell'ambito degli accordi, che sono stati conclusi con la volontà di mantenere vivi i rapporti di collaborazione consolidati negli anni tra la Isagro e le due società distributrici, assicurandone così la continuità nel lungo termine, sono stati sottoscritti contratti di durata medio-lunga per la distribuzione di prodotti di Isagro S.p.A. da parte sia di S.I.B. che di Isagro Italia.

Il trasferimento di entrambe le partecipazioni nelle suddette società – le cui denominazioni sociali verranno in seguito modificate – determinerà per Isagro un introito complessivo di Euro 35 milioni, in parte già realizzato, da utilizzare per ridurre l'esposizione finanziaria verso le banche ed a finanziare le attività legate al *core-business*.

C) LIQUIDAZIONE ISAGRO SIPCAM INTERNATIONAL CON ACQUISIZIONE DEL 100% DI BARPEN E CESSIONE DELLA PARTECIPAZIONE INDIRECTA AGROMAX

Nel quadro della strategia di rifocalizzazione delle risorse nelle attività legate al *core-business* e della conseguente vendita della quota di partecipazione del 50% nella società distributiva brasiliana Sipcam Isagro Brasil (comunicato stampa del 27 gennaio 2011), la Vostra Società ha deciso, di concerto con il socio Sipcam, di sciogliere la *partnership* nella *joint-venture* in Isagro Sipcam International (di seguito "I.S.I.") costituita nel 2006 con l'obiettivo di sviluppare presenze distributive congiunte.

Per quanto concerne, comunque, l'attività di distribuzione di prodotti agrofarmaceutici, attività strumentale al *core-business*, la Società intende perseguire la stessa su base selettiva attraverso reti distributive proprie, tali da garantire una completa rispondenza agli interessi della controllante, laddove vi sia un peso rilevante e/o crescente del fatturato generato dai prodotti di proprietà ed un

limitato impegno finanziario a sostegno delle esposizioni creditizie per prodotti di terzi, come nel caso di Barpen.

Pertanto, nell'ambito della messa in liquidazione della società I.S.I., detentrica delle partecipazioni Barpen (100%) e AgroMax (75%) e del dossier tossicologico di un fungicida generico (di prossima commercializzazione), sono state sottoscritte intese per l'acquisizione da parte di Isagro dell'intera partecipazione nella società colombiana Barpen (con un fatturato 2009 pari a Euro 5,1 milioni) al prezzo di Euro 3,6 milioni e per l'acquisizione da parte di Sipcam del 75% della partecipazione nella società argentina AgroMax (con un fatturato 2009 pari a Euro 5,5 milioni) e del dossier relativo al prodotto fungicida generico, al prezzo complessivo di Euro 3,4 milioni.

D) BUSINESS PLAN 2011-14

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato, in data 16 marzo 2011, il Business Plan 2011-14.

Il nuovo Business Plan, che riflette gli effetti derivanti dalle operazioni strategiche comunicate nel I Trimestre 2011, evidenzia importanti obiettivi di crescita organica del Gruppo grazie, in particolare, al crescente contributo dalle nuove registrazioni di prodotti di proprietà a livello globale e alla drastica riduzione dell'indebitamento finanziario.

A tal riguardo, è a disposizione del pubblico – anche sul sito www.isagro.com – il documento “Un nuovo assetto per il *core-business*”.

Previsione sull'andamento della gestione nell'esercizio 2011

La Vostra Società si attende per l'esercizio in corso, a livello di Gruppo, di raggiungere un Risultato netto di Euro 13,4 milioni grazie agli effetti derivanti dalle operazioni strategiche di inizio anno, con la gestione caratteristica in sostanziale break-even.

Dal punto di vista patrimoniale, si stima una Posizione finanziaria pari a Euro 64,7 milioni (sostanzialmente in linea con il circolante previsto in Euro 61,5 milioni) dopo aver distribuito dividendi per Euro 5,3 milioni (Euro 0,30/azione).

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio, l'esercizio 2010 si chiude con una perdita di Euro 6.830.082.

Se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2010, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di:

- rinviare a nuovo la perdita di esercizio di Euro 6.830.082;
- destinare a “Riserva Legale” Euro 142.570 attingendo dagli “Utili portati a nuovo”.

Inoltre, a seguito delle azioni strategiche occorse dopo la chiusura dell'esercizio 2010, ivi inclusa la cessione della partecipazione in S.I.B. attesa in tempi brevi, si sono venute a creare le condizioni per estinguere anticipatamente la quota residua di Euro 15,1 milioni del finanziamento bancario di Euro 30,4 milioni erogato dal *pool* di banche nel gennaio 2009 nonché riprendere la politica di distribuzione di dividendi praticata fino al 2006 e interrotta nel quadriennio 2007-2010.

Si propone, quindi, all'Assemblea dei Soci di distribuire un dividendo pari a Euro 0,30 per azione attingendo dagli utili a nuovo, subordinando la stessa all'estinzione del mutuo residuo suindicato.

Tale dividendo risulterebbe pari a quello distribuito nel 2006 e corrisponderebbe al valore annuo di Euro 0,06 per azione nel quinquennio 2007-2011.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 16 marzo 2011

Allegato 1:

Tavola di analisi gestionale dei risultati reddituali

(importi in migliaia di euro)	2010	2009	<i>Differenze</i>	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	98.895	101.617	-2,7%	-2.722
Altri ricavi e proventi	5.454	6.187	-11,8%	-733
Consumi di materie e servizi esterni	(85.058)	(86.830)	-2,0%	1.772
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(1.120)	(2.149)	-47,9%	1.029
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	104	-100,0%	-104
Altri ricavi (oneri) non ricorrenti	7.955	13.283	-40,1%	-5.328
Valore aggiunto	26.126	32.212	-18,9%	-6.086
<i>% sui Ricavi</i>	<i>26,4%</i>	<i>32,6%</i>		
Costo del lavoro	(15.364)	(15.762)	-2,5%	398
Accantonamenti premi	(194)	(163)	19,0%	-31
Altri ricavi (oneri) non ricorrenti	0	(2.043)	n/a	2.043
Margine operativo lordo (EBITDA)	10.568	14.244	-25,8%	-3.676
<i>% sui Ricavi</i>	<i>10,7%</i>	<i>14,4%</i>		
Ammortamenti:				
- immobilizzazioni materiali	(3.072)	(3.079)	-0,2%	7
- immobilizzazioni immateriali	(5.493)	(5.142)	6,8%	-351
- perdite di valore delle immobilizzazioni	(6.541)	(255)	n/s	-6.286
				0
Risultato operativo (EBIT)	(4.538)	5.768	-178,7%	-10.306
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-4,6%</i>	<i>5,8%</i>		
Dividendi da partecipazioni	596	1.330	-55,2%	-734
Oneri finanziari	(2.888)	(3.110)	-7,1%	222
Utili (perdite) su cambi e strumenti derivati	1.838	1.172	56,8%	666
Utili (perdite) da collegate	(15)	(55)	-72,7%	40
Risultato prima delle imposte	(5.007)	5.105	-198,1%	-10.112
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-5,1%</i>	<i>5,2%</i>		
Imposte correnti e differite	(1.823)	(1.756)	3,8%	-67
Risultato netto derivante da attività cedute/destinate alla dismissione	0	0	n/a	0
Utile/(perdita)	(6.830)	3.349	n/a	(10.179)
<i>% sui Ricavi</i>	<i>-6,9%</i>	<i>3,4%</i>		

Allegato 2:

Tavola di analisi gestionale della struttura patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009	<i>Differenze</i>	
Capitale fisso netto				
Avviamento	1.631	1.631	0	0,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	64.357	62.235	2.122	3,4%
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	20.379	22.080	(1.701)	-7,7%
Immobilizzazioni finanziarie	41.638	40.153	1.485	3,7%
Fondi non correnti	0	0	0	n/a
Altre attività e passività a medio/lungo termine	473	(371)	844	n/a
TOTALE CAPITALE FISSO NETTO	128.478	125.728 #	2.750	2,2%
Capitale circolante netto				
Rimanenze di magazzino	25.494	25.799	(305)	-1,2%
Crediti commerciali	42.346	34.617	7.729	22,3%
Debiti commerciali	(34.224)	(27.183)	(7.041)	25,9%
Fondi correnti	(1.443)	(2.311)	868	-37,6%
Altre attività e passività di esercizio	1.376	3.055	(1.679)	-55,0%
TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	33.549	33.977 #	(428)	-1,3%
CAPITALE INVESTITO	162.027	159.705	2.322	1,5%
T.F.R.	(3.333)	(3.991)	658	-16,5%
CAPITALE INVESTITO NETTO	158.694	155.714	2.980	1,9%
<i>coperto da:</i>				
Capitale proprio				
Capitale sociale versato	17.550	17.550	0	0,0%
Riserve e risultati a nuovo	61.314	58.086	3.228	5,6%
Utile (perdita) di periodo	(6.830)	3.349	(10.179)	n/a
Totale capitale proprio	72.034	78.985	(6.951)	-8,8%
Indebitamento finanziario netto				
<u>Debiti a medio/lungo termine:</u>				
- verso banche	19.411	23.830	(4.419)	-18,5%
- verso banche finanziamento agevolato	869	1.716	(847)	-49,4%
- verso MIUR finanziamento agevolato	0	1.390	(1.390)	-100,0%
- verso controllate e collegate	(421)	(10.649)	10.228	-96,0%
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	88	(212)	n/a	-141,5%
Totale debiti a medio/lungo termine	19.947	16.075 #	3.872	24,1%
<u>Debiti a breve termine:</u>				
- verso banche	78.378	66.073	12.305	18,6%
- verso banche finanziamento agevolato	426	416	10	2,4%
- verso MIUR finanziamento agevolato	521	626	(105)	-16,8%
- verso controllate e collegate	(6.632)	(1.250)	(5.382)	430,6%
- verso altri	(315)	(506)	191	-37,7%
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	(2.042)	910	n/a	-324,4%
Totale debiti a breve termine	70.336	66.269 #	4.067	6,1%
Disponibilità liquide/depositi bancari	(3.623)	(5.615) #	1.992	-35,5%
Totale posizione finanziaria netta	86.660	76.729	9.931	12,9%
Totale	158.694	155.714	2.980	1,9%
Rapporto "Debt/Equity"	1,20	0,97		

Allegato 3:

Rendiconto Finanziario

(importi in migliaia di euro)	2010	2009
Disponibilita' liquide iniziali	5.944	3.164
Attività operative		
Utile di periodo da attività in funzionamento	(6.830)	3.349
- Ammortamento imm. materiali	3.073	3.079
- Ammortamento imm. immateriali	5.494	5.142
- Perdite di valore delle immobilizzazioni	6.541	255
- Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	665	2.650
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali e immateriali	(7.954)	(13.637)
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione attività finanziarie		
- Dividendi ricevuti	(596)	(1.330)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing	2.488	2.701
- Oneri (proventi) finanziari da strumenti derivati	(296)	502
- Imposte sul reddito	1.823	1.756
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>	<i>4.406</i>	<i>4.468</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	(7.016)	8.882
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	431	7.971
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	6.890	(8.096)
- Variazione netta altre attività/passività	(154)	1.490
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(2.914)	(1.113)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati	(2.476)	(3.298)
- Flusso finanziario da strumenti derivati	(2.522)	(641)
- Imposte sul reddito pagate	(471)	(760)
Flusso monetario da attività operative	(3.827)	8.903
Attività di investimento		
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	(9.399)	(9.836)
- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(1.372)	(1.967)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali e immateriali	9.740	14.018
- (Investimento)Disinvestimento di attività finanziarie	0	0
- (Investimenti)/disinvestimenti di partecipazioni in imprese controllate e joint venture	(8.639)	(428)
Flusso monetario da attività di investimento	(9.670)	1.787
Attività di finanziamento		
- Incremento (decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	5.640	(9.005)
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari	4.940	(812)
- Incasso dividendi da controllate e joint-ventures	596	1.330
- Incasso dividendi da ex controllate	0	0
- Acquisto di azioni proprie	0	0
- Versamento azionisti per aumento capitale sociale	0	0
Flusso monetario da attività di finanziamento	11.177	(8.487)
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione	0	249
Flussi di disponibilità liquide del periodo	(2.321)	2.452
Disponibilità liquide finali	3.623	5.615

Allegato 4:

Note Esplicative sugli Indicatori Alternativi di Performance

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b) si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico introduce in particolare le accezioni di:

- **EBITDA** che nel prospetto di conto economico ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi;
- **EBIT** che nel prospetto di conto economico ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi, degli ammortamenti e delle perdite di valore delle immobilizzazioni.

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale, come si evince dall’Allegato 2 “Tavola di analisi gestionale della struttura patrimoniale” è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale ufficiale introducendo le accezioni di:

- **CAPITALE FISSO NETTO o ATTIVITÀ FISSE NETTE**, dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immobiliari, immateriali, dell’avviamento, delle immobilizzazioni finanziarie, delle partecipazioni in altre imprese, delle imposte anticipate/differite, dei crediti/fondi non correnti e delle altre attività/passività non correnti.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**, dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti/debiti commerciali, delle attività destinate alla dismissione, dei fondi correnti, dei crediti/debiti tributari e delle altre attività/passività e crediti/debiti diversi correnti.
- **CAPITALE INVESTITO**, dato dalla somma algebrica del Capitale fisso netto e del Capitale circolante netto (al lordo del T.F.R.).

CAPITALE FISSO NETTO o ATTIVITA’ FISSE NETTE, CAPITALE CIRCOLANTE NETTO e CAPITALE INVESTITO. Per il dettaglio delle costruzioni di tali valori si rimanda all’allegato stesso.

Il prospetto di “Rendiconto finanziario ” (Allegato 3) non presenta alcuna differenza rispetto al prospetto di rendiconto finanziario ufficiale di seguito esposto e commentato.

Attestazione ai sensi dell'art. 36 regolamento CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 12 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191/2007 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Attestazione ai sensi dell'art. 37 regolamento CONSOB 16191/2007

Ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della Società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all'art. 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Lucio Zuccarello, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione consolidata annuale al 31 dicembre 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

PROSPETTI CONTABILI

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico separato
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti delle variazioni di patrimonio netto

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro)	Note	31.12.2010	di cui parti correlate	31.12.2009	di cui parti correlate
ATTIVITA' NON CORRENTI					
Immobilizzazioni materiali	1	17.583.859		19.085.252	
Investimenti immobiliari	2	2.794.742		2.995.525	
Immobilizzazioni immateriali	3	64.357.310		62.235.024	
Avviamento	4	1.631.305		1.631.305	
Partecipazioni	5	18.563.625		40.152.758	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	6	471.098	421.098	10.711.792	10.649.293
Crediti e altre attività non correnti	7	1.667.684		1.967.099	
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	188.090		691.943	
Imposte anticipate	8	<u>2.882.653</u>		<u>4.235.273</u>	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		110.140.366		143.705.971	
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	9	25.494.035		25.799.001	
Crediti commerciali	10	42.346.106	19.973.644	34.617.564	19.964.913
Altre attività e crediti diversi correnti	11	4.375.469	1.519.752	4.076.466	1.436.020
Crediti tributari	12	1.516.662		1.950.450	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	13	7.110.274	6.631.993	1.905.792	1.249.576
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	3.711.300		924.974	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	<u>3.623.101</u>		<u>5.615.432</u>	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		88.176.947		74.889.679	
Attività cedute e/o destinate alla dismissione	37	23.074.745		-	
TOTALE ATTIVITA'		221.392.058		218.595.650	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale		17.550.000		17.550.000	
Riserve		39.366.773		39.320.183	
Utili a nuovo e di periodo		<u>15.117.787</u>		<u>22.115.299</u>	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16	72.034.560		78.985.482	
PASSIVITA' NON CORRENTI					
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	17	20.280.634		26.935.610	
Passività finanziarie per strumenti derivati	14	326.432		543.509	

Benefici per i dipendenti -TFR	18	3.332.720		3.991.056	
Imposte differite	8	4.076.663		4.240.293	
Altre passività non correnti	19	-		<u>2.333.333</u>	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		28.016.449		38.043.801	
PASSIVITA' CORRENTI					
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	17	79.325.372	765.583	67.114.594	
Passività finanziarie per strumenti derivati	14	1.832.994		1.985.311	
Debiti commerciali	20	34.224.050	11.724.562	27.183.065	6.400.086
Fondi correnti	21	1.442.582		2.311.049	
Debiti tributari	22	-		202.569	
Altre passività e debiti diversi correnti	23	<u>4.516.051</u>	51.801	<u>2.769.779</u>	76.394
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		121.341.049		101.566.367	
TOTALE PASSIVITA'		149.357.498		139.610.168	
<hr/>					
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'		221.392.058		218.595.650	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

(euro)	Note	Esercizio 2010	di cui parti correlate	Esercizio 2009	di cui parti correlate
Ricavi	24	98.895.419	45.249.597	101.617.487	58.050.464
Altri ricavi operativi	25	5.454.147	3.283.154	6.187.394	3.237.079
Altri ricavi non ricorrenti	25/A	<u>7.955.401</u>		<u>13.628.931</u>	
Totale ricavi		112.304.967		121.433.812	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	26	(64.501.489)	(10.742.699)	(61.322.770)	(9.248.586)
Costi per servizi e prestazioni	27	(19.299.661)	(10.900.491)	(23.927.520)	(13.804.864)
Costi del personale	28	(15.557.938)	0	(15.925.045)	(2.711)
Altri costi operativi	29	(1.256.835)	(235.784)	(1.579.850)	(190.599)
Altri costi non ricorrenti	29/A	-		(2.389.428)	
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	30	(1.119.643)		(2.148.767)	
Costi per lavori in economia capitalizzati	31	<u>-</u>		<u>104.054</u>	
		10.569.401		14.244.486	
Ammortamenti:					
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32	(3.072.628)		(3.078.870)	
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32	(5.493.652)		(5.142.412)	
Perdite di valore delle immobilizzazioni	33	<u>(6.541.089)</u>		<u>(255.290)</u>	
		(4.537.968)		5.767.914	
(Oneri)/proventi finanziari netti	34	(454.481)	1.660.281	(607.828)	2.772.843
Utili (perdite) da collegate	35	<u>(15.000)</u>		<u>(55.000)</u>	
Utile (perdita) ante imposte		(5.007.449)		5.105.086	
Imposte sul reddito	36	<u>(1.822.633)</u>		<u>(1.756.488)</u>	
Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento		(6.830.082)		3.348.598	
Risultato netto derivante da attività cedute e/o destinate alla dismissione		-		-	
Utile (perdita) netto		(6.830.082)		3.348.598	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	31.12.2010	31.12.2009
<hr/>			
(migliaia di euro)			
<hr/>			
Utile (perdita) netto		<u>(6.830.082)</u>	<u>3.348.598</u>
Utile (perdita) netto da Cash Flow Hedges	13	(166.676)	(159.325)
Imposte sul reddito	13	<u>45.836</u>	<u>43.814</u>
		(120.840)	(115.511)
Altre componenti di conto economico complessivo		<u>(120.840)</u>	<u>(115.511)</u>
Totale conto economico complessivo		<u>(6.950.922)</u>	<u>3.233.087</u>

RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	2010	2009
Disponibilita' liquide iniziali	15	5.943.736	3.163.767
<u>Attività operative</u>			
Utile di periodo da attività in funzionamento		(6.830.082)	3.348.598
- Ammortamento imm. materiali	32	3.072.628	3.078.870
- Ammortamento imm. immateriali	32	5.493.652	5.142.412
- Perdite di valore delle immobilizzazioni	33	6.541.089	255.290
- Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	18,21	664.861	2.649.664
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali e immateriali	25,25/A,29	(7.953.888)	(13.636.905)
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione attività finanziarie			
- Dividendi ricevuti	34	(596.188)	(1.329.914)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing		2.487.537	2.701.470
- Oneri (proventi) finanziari da strumenti derivati		(296.353)	501.836
- Imposte sul reddito	36	<u>1.822.633</u>	<u>1.756.488</u>
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>4.405.889</i>	<i>4.467.809</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali		(7.015.946)	8.882.463
- (Aumento)/diminuzione rimanenze		430.507	7.970.679
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali		6.889.680	(8.096.167)
- Variazione netta altre attività/passività		(153.996)	1.490.103
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	18,21	(2.914.236)	(1.113.319)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati		(2.475.932)	(3.297.898)
- Flusso finanziario da strumenti derivati		(2.522.190)	(640.935)
- Imposte sul reddito pagate		<u>(470.595)</u>	<u>(760.202)</u>
Flusso monetario da attività operative		(3.826.819)	8.902.533
<u>Attività di investimento</u>			
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	3	(9.399.060)	(9.836.078)

- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	1,2	(1.372.273)	(1.967.225)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali e immateriali		9.739.569	14.018.088
- (Investimento)Disinvestimento di attività finanziarie			0
- (Investimenti)/disinvestimenti di partecipazioni in imprese controllate e joint venture	5	<u>(8.638.649)</u>	<u>(427.578)</u>
Flusso monetario da attività di investimento		(9.670.413)	1.787.207
<u>Attività di finanziamento</u>			
- Incremento (decremento) di debiti finanziari (correnti e non)		5.640.110	(9.004.610)
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari		4.940.299	(812.327)
- Incasso dividendi da controllate e joint-ventures		596.188	1.329.914
- Incasso dividendi da ex controllate		0	0
- Acquisto di azioni proprie	16	0	0
- Versamento azionisti per aumento capitale sociale		<u>0</u>	<u>0</u>
Flusso monetario da attività di finanziamento		11.176.597	(8.487.023)
Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione		0	248.948
Flussi di disponibilità liquide del periodo		(2.320.635)	2.451.665
Disponibilità liquide finali	15	<u><u>3.623.101</u></u>	<u><u>5.615.432</u></u>

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto dell'esercizio 2009

(euro)	Patrimonio netto									
	Capitale sociale emesso	Riserve						Utili portati a nuovo e di periodo	Totale	
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di copertura	Riserva legale	Riserve vincolate	Azioni proprie	Avanzo di fusione			Totale
Saldo al 31/12/2008	17.550.000	23.969.715	0	3.200.000	2.300.000	(162.410)	10.128.389	39.435.694	18.766.701	75.752.395
Movimenti di periodo:										
Utile (perdite) di periodo rilevato a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	3.348.598	3.348.598
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	(115.511)	0	0	0	0	(115.511)	0	(115.511)
Totale conto economico complessivo	0	0	(115.511)	0	0	0	0	(115.511)	3.348.598	3.233.087
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale movimenti di periodo	0	0	(115.511)	0	0	0	0	(115.511)	3.348.598	3.233.087
Saldo al 31/12/2009	17.550.000	23.969.715	(115.511)	3.200.000	2.300.000	(162.410)	10.128.389	39.320.183	22.115.299	78.985.482

Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto dell'esercizio 2010

(euro)	Patrimonio netto									
	Capitale sociale emesso	Riserve							Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di copertura	Riserva legale	Riserve vincolate	Azioni proprie	Avanzo di fusione	Totale		
Saldo al 31/12/2009	17.550.000	23.969.715	(115.511)	3.200.000	2.300.000	(162.410)	10.128.389	39.320.183	22.115.299	78.985.482
Movimenti di periodo:										
Utile (perdite) di periodo rilevati a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	(6.830.082)	(6.830.082)
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	(120.840)	0	0	0	0	(120.840)	0	(120.840)
Totale conto economico complessivo	0	0	(120.840)	0	0	0	0	(120.840)	(6.830.082)	(6.950.922)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto/vendita azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	167.430	0	0	0	167.430	(167.430)	0
Movimenti tra riserve	0	0	0	0	(2.300.000)	0	0	(2.300.000)	2.300.000	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale movimenti di periodo	0	0	(120.840)	167.430	(2.300.000)	0	0	(2.253.410)	(4.697.512)	(6.950.922)
Saldo al 31/12/2010	17.550.000	23.969.715	(236.351)	3.367.430	0	(162.410)	10.128.389	37.066.773	17.417.787	72.034.560

NOTA ILLUSTRATIVA

INFORMAZIONI GENERALI

Informazioni sulla società

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e della distribuzione di agrofarmaci. La sede legale della società è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata presso la Borsa valori di Milano segmento STAR e che, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Isagro al 31 dicembre 2010.

Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Isagro S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 16 marzo 2011.

Si segnala, ai sensi del paragrafo 17 dello Ias 10, che gli azionisti della società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

Operazione di fusione

Si segnala che nel corso del 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e in seguito ratificato dall'Assemblea dei Soci il progetto di fusione per incorporazione di Agriformula S.r.l. in Isagro S.p.A., suo unico azionista.

Con atto di fusione del 13 luglio 2010, Agriformula S.r.l. è stata quindi fusa per incorporazione in Isagro S.p.A. con effetto contabile e fiscale dal 1° gennaio 2010.

La nota 37/B fornisce, nella colonna "31.12.2009 Riesposto", i dettagli relativi ai valori di bilancio derivanti dall'operazione di fusione. La colonna con i dati riesposti non è stata riportata negli schemi di bilancio né evidenziata nelle singole note illustrative in quanto gli effetti legati all'incorporazione della società AgriFormula non sono particolarmente significativi.

Conformità agli IFRS

Il bilancio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. I principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati alla nota n. 47 cui si rimanda.

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono espone separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1° gennaio 2010.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 3 giugno 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali avvenute dopo il 1° gennaio 2010. I cambiamenti riguardano la valutazione delle quote di minoranza, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (*contingent consideration*) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Si segnala che nel corso dell'anno la società non ha effettuato operazioni di aggregazione aziendale.

Modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato

Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore pro-quota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al *fair value* ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata.

IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci

In data 26 novembre 2009, con Regolamento n. 1142/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 17, chiarendo che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando la loro distribuzione è stata adeguatamente autorizzata e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. Si segnala che nel corso dell'anno non sono state poste in essere da parte della società operazioni che richiedessero l'applicazione del principio descritto.

Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 23 marzo 2010, con Regolamento n. 244/2010, la Commissione Europea ha introdotto alcune modifiche all'IFRS 2 che forniscono chiarimenti sulla contabilizzazione delle operazioni con pagamento basato su azioni in cui il fornitore dei beni o dei servizi è pagato in contante e l'obbligazione è contratta da un'altra entità del Gruppo. Si segnala che la società non ha effettuato nel corso dell'anno operazioni che richiedessero l'applicazione del principio descritto.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards

In data 23 marzo 2010, con Regolamento n. 243/2010, la Commissione Europea, nel quadro del processo annuale di miglioramento attuato dallo IASB e volto a semplificare i principi contabili internazionali, ha introdotto chiarimenti e/o correzioni di alcuni IFRS, che non hanno avuto particolari riflessi sul bilancio della società.

Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio di esercizio. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2010, non sono stati applicati dalla società in via anticipata.

IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale

In data 23 luglio 2010, con Regolamento n. 662/2010, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 19 che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al fair value; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2011. Si ritiene che l'adozione dell'interpretazione non comporterà effetti sul bilancio della società.

Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards

In data 18 febbraio 2011, con Regolamento n. 119/2011, la commissione Europea ha introdotto un insieme di modifiche agli IFRS (“*Improvement*”) che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011. Di seguito vengono evidenziate le principali:

IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

L'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non daranno diritto ai possessori di ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al fair value o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le

regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

La modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori di bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

Con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

Si ritiene che l'adozione di tali miglioramenti non comporterà effetti significativi sul bilancio della società.

Incertezza nell'uso delle stime

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte della Società, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi degli agrofarmaci nel corso del 2011, in particolare per quei prodotti il cui valore di realizzo è correlato all'andamento del prezzo delle commodities.

La crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato degli agrofarmaci.

Immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso

Le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso riguardano essenzialmente le spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari della Società (vedi nota n. 3). Di questa voce di bilancio, pari a circa 23 milioni di euro, circa il 70% riguarda tre nuovi prodotti (IR 6141, IR 5878 e IR 5885) commercializzati ancora in un numero limitato di mercati e per volumi non ancora significativi, in particolare per le molecole IR 5878 e IR 5885; conseguentemente nella valutazione della recuperabilità di questa posta di bilancio, effettuata attraverso

l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti relativi, vengono generalmente sottoposti ad impairment test anche i valori dei principi attivi di tali prodotti non ancora ammortizzati ed iscritti in bilancio, nella voce "know-how di prodotto", per circa 33 milioni di euro.

Per l'anno 2010 il valore d'uso, da confrontare con il valore contabile al fine di rilevare eventuali perdite di valore, è stato calcolato con riferimento al solo know-how e alle registrazioni della molecola IR 6141. Per quanto riguarda le altre due molecole (IR 5878 e IR 5885) l'operazione conclusa nel gennaio 2011 con una società americana (vedi nota n. 3 e nota n. 44), ha confermato che il valore corrente (*fair value*) del know-how e delle registrazioni è superiore al rispettivo valore contabile.

In base alle considerazioni sopra svolte ed all'impairment test effettuato nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio.

Avviamento

Per quanto riguarda l'avviamento, è da segnalare che la voce di bilancio si riferisce principalmente all' "ex-Isagro Copper" e all'"ex FitoFormula". Con riferimento a tali realtà il management ha sviluppato analisi aggiuntive per verificare la recuperabilità del goodwill. Le considerazioni sviluppate sono descritte nella nota n. 4.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del management della società per individuare elementi possibili di impairment, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Per quanto riguarda la partecipazione nella joint-venture Sipcam Isagro Brasil SA si segnala che il Consiglio ne ha deciso la dismissione. In base al disposto dell' IFRS 5, che richiede la valutazione delle attività non correnti in dismissione al minore tra valore contabile e valore presunto di realizzo (al netto dei costi di vendita), avendo la Società accettato l'offerta di acquisto vincolante della società multinazionale indiana United Phosphorus Ltd., per un corrispettivo di 20 milioni di euro, la partecipazione è stata svalutata per un importo di circa 5,6 milioni di euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value. Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati: da 19 a 30 anni
- impianti e macchinari: da 10 a 11 anni
- attrezzature: da 3 a 6 anni
- altri beni: da 5 a 6 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (stand-by equipment) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle immobilizzazioni".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia. Se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

Investimenti immobiliari

L'investimento immobiliare è una proprietà immobiliare posseduta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Tale investimento viene rilevato al costo, comprensivo degli oneri accessori all'acquisto, ed è esposto in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

I terreni ed i fabbricati acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore di mercato, solitamente determinato da una perizia.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti agrofarmaci, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- costi di sviluppo di nuovi prodotti:	da 5 a 15 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti agrofarmaci:	durata della concessione
- know-how di prodotto:	15 anni
- know-how di processo:	5 anni
- marchi:	da 5 a 10 anni
- altre attività (software):	5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le

attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle Immobilizzazioni materiali.

Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi. Tali costi comprendono anche le spese della cosiddetta "difesa straordinaria" sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo. Tali costi vengono generalmente ammortizzati in un periodo che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15 anni, sulla base della stima del ciclo di vita del prodotto.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un know-how di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "know-how di prodotto" o "know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa. Il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi) coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente di una dichiarazione di completezza dell'attività svolta (c.d. *completeness check*).

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre colture o ad altri tipi di impiego del prodotto. Tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di dieci anni.

Finchè l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Avviamento

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate. Infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

Partecipazioni in società controllate, società collegate ed entità a controllo congiunto

Le partecipazioni in società controllate, in società collegate e nelle entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al fair value con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. partecipazioni in altre imprese) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al fair value con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il fair value non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

Finanziamenti passivi

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile – sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al fair value sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Benefici per i dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", il Gruppo rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della società era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

Ricavi

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi e sono esposte nella voce “Debiti tributari”, al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l’Erario viene iscritto nella voce “Crediti tributari”.

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell’avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce “Imposte differite”. Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un’attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un’attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce “Imposte anticipate”.

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell’esercizio in cui sarà realizzata l’attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell’esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

Cancellazione di un’attività finanziaria

La cancellazione di un’attività finanziaria avviene quando la società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all’attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che la società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all’attività, quest’ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l’obbligo di riacquistare l’attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all’attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il fair value di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento. Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato.

In particolare:

- il fair value dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di domestic currency swap è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il fair value dei contratti di swap su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale – tasso fisso vs tasso variabile - dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento;
- il valore di mercato dei contratti di acquisto a termine di commodities è determinato con riferimento a valori a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. “hedge accounting”, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del fair value” se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come “coperture dei flussi finanziari” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata. Per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "hedge accounting", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Premessa

Con atto di fusione del 13 luglio 2010, repertorio n. 11591, raccolta n. 6307, redatto dal Notaio Paola Donati – Milano, la società Agriformula S.r.l., interamente controllata dalla società Isagro S.p.a., è stata fusa mediante incorporazione nella società Isagro S.p.a., con effetto fiscale e contabile dal 1° gennaio 2010.

Al fine di agevolare la comparabilità dei valori con quelli dell'esercizio precedente, i valori corrispondenti alla suddetta operazione sono stati inseriti, nella Nota integrativa, per quanto riguarda le voci patrimoniali, nella voce "fusione".

1. Immobilizzazioni materiali – 17.584 (19.085)

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2009			Variazione	31.12.2010		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Terreni	1.055	0	1.055	0	1.055	0	1.055
Fabbricati industriali:							
- beni di proprietà	8.370	(2.765)	5.605	(287)	8.564	(3.246)	5.318
- migliorie su beni terzi	247	(219)	28	(28)	247	(247)	0
	8.617	(2.984)	5.633	(315)	8.811	(3.493)	5.318
Impianti e macchinario:							
- beni di proprietà	21.822	(10.996)	10.826	(757)	23.110	(13.041)	10.069
- contributo in conto capitale	(539)	245	(294)	170	(357)	233	(124)

	21.283	(10.751)	10.532	(587)	22.753	(12.808)	9.945
Attrezzature ind.li e commerciali	786	(668)	118	(27)	805	(714)	91
Altri beni:							
- elaboratori dati	1.793	(1.197)	596	(204)	1.774	(1.382)	392
- mobili e arredi	577	(408)	169	(36)	587	(454)	133
- autoveicoli	40	(40)	0	0	30	(30)	0
- migliorie su beni terzi	323	(298)	25	(25)	323	(323)	0
	2.733	(1.943)	790	(265)	2.714	(2.189)	525
Immobilizzazioni in corso e acconti:	957	0	957	(307)	650	0	650
Totale	35.431	(16.346)	19.085	(1.501)	36.788	(19.204)	17.584

Movimenti dell'esercizio	Fusioni costo storico	Fusioni f.do amm.to	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni	Ammortamento	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
Terreni	0	0	0	0	0	0	0	0
Fabbricati industriali:								
- beni di proprietà	0	0	71	123	0	(481)	0	(287)
- migliorie su beni terzi	0	0	0	0	0	(28)	0	(28)
	0	0	71	123	0	(509)	0	(315)
Impianti e macchinario:								
- beni di proprietà	233	(233)	453	802	(200)	(2.012)	200	(757)
- contributo in conto capitale	0	0	182	0	0	(12)	0	170
	233	(233)	635	802	(200)	(2.024)	200	(587)
Attrezzature ind.li e commerciali	27	(27)	0	20	(28)	(47)	28	(27)
Altri beni:								
- elaboratori dati	99	(99)	18	1	(137)	(221)	135	(204)
- mobili e arredi	22	(21)	3	6	(21)	(45)	20	(36)
- autoveicoli	0	0	0	0	(10)	0	10	0
- migliorie su beni terzi	0	0	0	0	0	(25)	0	(25)
	121	(120)	21	7	(168)	(291)	165	(265)
Immobilizzazioni in corso e acconti:	0	0	645	(952)	0	0	0	(307)
Totale	381	(380)	1.372	0	(396)	(2.871)	393	(1.501)

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni significative per tale voce di bilancio.

Gli investimenti completati nel periodo riguardano, essenzialmente, progetti di adeguamento della sicurezza e di miglioramento e recupero di efficienza degli impianti esistenti presso i siti produttivi di Adria e di Aprilia.

Il principale intervento riguarda l'ultimazione, presso il sito di Aprilia, di un nuovo impianto antincendio; tale investimento ha determinato un incremento del costo storico della voce "Impianti e macchinario" per 590 migliaia di euro.

2. Investimenti immobiliari – 2.794 (2.995)

La voce riguarda:

- un complesso immobiliare, sito nel comune di Novara, costituito da laboratori, serre, uffici, dato in affitto alla controllata Isagro Ricerca S.r.l. (2.607 migliaia di euro);
- un fabbricato, sito nel comune di S. Vincenzo di Galliera (Bo), affittato ad uso uffici e laboratori alla controllata Isagro Ricerca S.r.l. (187 migliaia di euro).

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il metodo del costo, previsto dallo IAS 40. Gli immobili sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla presunta vita utile stimata in 19 anni.

3. Immobilizzazioni immateriali – 64.357 (62.235)

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2009			Variazione	31.12.2010		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti:							
- difesa straordinaria	4.894	(1.605)	3.289	535	6.048	(2.224)	3.824
	4.894	(1.605)	3.289	535	6.048	(2.224)	3.824
Costi di sviluppo processi	50	0	50	203	253	0	253
Know-how di prodotto:							
- fungicida IR 6141	10.547	(2.285)	8.262	(702)	10.547	(2.987)	7.560
- erbicida IR 5878	15.298	(2.891)	12.407	(1.020)	15.298	(3.911)	11.387
- fungicida IR 5885	16.297	(1.268)	15.029	(1.087)	16.297	(2.355)	13.942
- Remedier	784	(195)	589	(52)	784	(247)	537
- feromoni	0	0	0	0	0	0	0
- insetticidi	1	0	1	(1)	1	(1)	0
	42.927	(6.639)	36.288	(2.862)	42.927	(9.501)	33.426
Know-how di processo	956	(152)	804	(126)	1.006	(328)	678
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	3.701	(1.029)	2.672	165	4.721	(1.884)	2.837
Altre:							
- software	1.549	(610)	939	(187)	1.655	(903)	752
- altri	0	0	0	0	0	0	0
	1.549	(610)	939	(187)	1.655	(903)	752
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	16.921	0	16.921	4.394	21.315	0	21.315
- altri beni	1.272	0	1.272	0	1.272	0	1.272
	18.193	0	18.193	4.394	22.587	0	22.587
	72.270	(10.035)	62.235	2.122	79.197	(14.840)	64.357

Movimenti dell'esercizio	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Contributo in conto capitale	Riclassifiche e altre variazioni	Alienazioni	Ammortamenti Svalutazioni	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti:						
- difesa straordinaria	3.101	0	0	(1.260)	(1.306)	535
	3.101	0	0	(1.260)	(1.306)	535
Costi di sviluppo processi	253	0	(50)	0	0	203
Know-how di prodotto:						
- fungicida IR 6141	0	0	0	0	(702)	(702)
- erbicida IR 5878	0	0	0	0	(1.020)	(1.020)
- fungicida IR 5885	0	0	0	0	(1.087)	(1.087)
- Remedier	0	0	0	0	(52)	(52)
- feromoni	0	0	0	0	0	0
- insetticidi	0	0	0	0	(1)	(1)
	0	0	0	0	(2.862)	(2.862)
Know-how di processo	0	0	50	0	(176)	(126)
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	79	0	953	(8)	(859)	165
Altre:						
- software	103	0	0	0	(290)	(187)
- altri	0	0	0	0	0	0
	103	0	0	0	(290)	(187)
Immobilizzazioni in corso e acconti:						
- registrazioni	5.863	0	(953)	(516)	0	4.394
- altri beni	0	0	0	0	0	0
	5.863	0	(953)	(516)	0	4.394

	9.399	0	0	(1.784)	(5.493)	2.122
--	-------	---	---	---------	---------	-------

Le immobilizzazioni immateriali in corso non ancora disponibili per l'uso si riferiscono essenzialmente alle spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari della società (21.315 migliaia di euro).

La voce "difesa straordinaria", pari a 3.824 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dalla società per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, e comprende in particolare le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti dalle direttive comunitarie.

Tale voce riguarda i seguenti prodotti proprietari:

- Tetraconazolo	1.782
- Prodotti rameici	1.095
- Altri prodotti	947

L'11 maggio 2010 Isagro S.p.A. ha ceduto a Cheminova, società agrofarmaceutica danese, i diritti dell'insetticida di proprietà Dimetoato, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un valore netto di 1.784 migliaia di euro. L'accordo di vendita del Dimetoato, che riguarda la cessione delle registrazioni, dei documenti registrativi, dei marchi e del know-how, include il mantenimento per Isagro di diritti distributivi non esclusivi per un periodo di 5 anni in alcuni paesi chiave. Per maggiori dettagli relativi all'operazione di cessione si rimanda alla nota n. 25A.

Come previsto dallo IAS 36, la società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore dei principali prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso ad essi connesse (c.d. impairment test). E' stata peraltro effettuata un'analisi in merito allo stato di avanzamento tecnico dei progetti e dei risultati sinora ottenuti, che appaiono in linea con le aspettative: ad oggi non sono quindi emersi elementi di particolare criticità che possano far ritenere non conseguibile le autorizzazioni alla commercializzazione.

E' da segnalare, inoltre, che, in considerazione del fatto che i valori iscritti nella voce "know-how di prodotto" sono relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti attualmente commercializzati su alcuni mercati e che la recuperabilità di tali costi è connessa anche all'ottenimento di ulteriori registrazioni in altri mercati di riferimento (i cui costi sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso), si ritiene opportuno sottoporre ad impairment test annualmente i valori complessivi relativi sia al know-how di prodotto che alle registrazioni in corso di ottenimento.

L'impairment test viene effettuato confrontando il valore contabile dei vari progetti con il loro valore recuperabile. La stima di tale valore viene eseguita attraverso l'utilizzo del modello "Discounted cash flow" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Tuttavia, in relazione al bilancio al 31 dicembre 2010, non si è ritenuto necessario effettuare l'impairment test per i prodotti IR5878 e IR5885, in quanto il loro valore corrente è stato confermato dall'operazione di costituzione di una joint-venture con una società americana. In data 26 gennaio 2011 infatti è stato firmato tra Isagro S.p.A. e Chemtura AgroSolution un accordo di alleanza strategica che si basa, da un lato, sulla condivisione paritetica dei costi legati alla ricerca innovativa del Gruppo e, dall'altro lato, sullo sviluppo e la

commercializzazione di prodotti derivanti dalla ricerca innovativa, tra cui i due prodotti indicati. Tale alleanza si è concretizzata nella costituzione di una NewCo co-partecipata (50:50), denominata Isem S.r.l., in cui Isagro S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda relativo all'erbicida IR5878 e al fungicida IR5885, che include, oltre i crediti, i debiti, le rimanenze e il personale, anche la proprietà intellettuale, il know-how e le registrazioni dei due prodotti. In tale operazione la controparte Chemtura AgroSolution ha riconosciuto alle immobilizzazioni in questione un valore superiore al loro valore contabile.

Il test di impairment è stato quindi condotto solo per le altre immobilizzazioni non ancora totalmente disponibili per l'uso. In particolare di seguito sono indicati i principali parametri adottati nella determinazione del valore recuperabile del know-how e delle registrazioni in corso della molecola IR 6141.

Ipotesi di business

L'analisi è stata effettuata facendo riferimento ai piani aziendali utilizzati nell'elaborazione del Business Plan relativo al periodo 2011-2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2011.

Orizzonte temporale considerato

Ai fini della stima dei flussi di cassa attesi, è stata stabilita una vita utile dei vari progetti pari a 15 anni. Detto valore riflette la durata media attesa di vita commerciale di un nuovo agrofarmaco di proprietà in termini di protezione della proprietà intellettuale dello stesso. I flussi di cassa sono stati determinati in maniera puntuale fino al 2014, essendo tale periodo coperto dai piani aziendali. A partire dal 2015 sono stati proiettati i flussi di cassa dell'ultimo anno del piano con un incremento tendenzialmente allineato al tasso di inflazione atteso. Per il calcolo del cosiddetto terminal value è stato utilizzato il valore del capitale circolante dell'ultimo anno di proiezione dei flussi derivanti dalle corrispondenti vendite stimate.

Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

	<u>IR 6141</u>
- Inflazione	2%
- Struttura finanziaria (Debiti/Assets)	0,58
- WACC	6,29%

Determinazione WACC

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si è utilizzato per il costo del debito il costo medio dei debiti finanziari di Isagro, pari al 4,64%, mentre per il costo dei mezzi propri si è utilizzato il Capital Asset Pricing Model, impiegando:

- un Beta pari a 1,30;
- come tasso free risk il 3,77%.
- come premio per il rischio il 5,00%;

Il costo dei mezzi propri che ne è risultato è stato pari al 10,27%.

Sulla base dell' *impairment test* effettuati, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata.

Peraltro, come richiesto dai principi contabili di riferimento, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile del prodotto IR 6141, incrementando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i

flussi di cassa attesi. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, non ha mostrato particolari criticità per tale prodotto.

In relazione all'attività di ricerca e sviluppo effettuata la società ha ottenuto nei precedenti esercizi la concessione di contributi pubblici in conto capitale, sia nella forma di disponibilità liquide che di crediti d'imposta, che, qualora siano relativi a progetti capitalizzati, vengono registrati a diretta detrazione del valore contabile degli investimenti effettuati. La tabella sottostante evidenzia il valore dei contributi ricevuti in relazione ai vari progetti di investimento:

Progetto di ricerca	Costo	Contributi in conto capitale	Valore netto 31.12.2010
Costi di sviluppo prodotti			
- difesa straordinaria	6.374	326	6.048
	6.374	326	6.048
Know-how di prodotto			
- fungicida IR 6141	11.324	777	10.547
- erbicida IR 5878	17.397	2.099	15.298
- fungicida IR 5885	18.569	2.272	16.297
	47.290	5.148	42.142
Brevetti, licenze , marchi e registrazioni	4.995	274	4.721
	4.995	274	4.721
Immobilizzazioni in corso e acconti:			
- registrazioni	22.859	1.544	21.315
Totale	81.518	7.292	74.226

Il valore della voce “brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni”, pari a 2.837 migliaia di euro, risulta così composto:

- licenze d'uso di nuovi software e relative personalizzazioni	6
- registrazioni e diritti di distribuzione di agrofarmaci	2.357
- marchi e diritti simili	474

La voce “software” evidenzia investimenti per 103 migliaia di euro che si riferiscono alla realizzazione o alla personalizzazione di nuovi programmi informatici sia per l'area amministrativa che per quella logistica (acquisto, produzione e vendita).

4. Avviamento – 1.631 (1.631)

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo Ias 36 a gruppi di cash generating units (CGU), presenta la seguente ripartizione per unità:

- ex-Isagro Copper (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 464 migliaia di euro.
La CGU si occupa della produzione e della commercializzazione di agrofarmaci a base di rame;
- ex-FitoFormula (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 657 migliaia di euro.
La CGU opera nel campo della formulazione di agrofarmaci.
- ex-Isagro BioFarming (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 204 migliaia di euro e ex- Isagro Biochem (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 306 migliaia di euro.

Le CGU operano nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti chimici e naturali per uso agricolo e civile.

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (impairment test), determinabili confrontando il valore contabile dell'unità a cui il goodwill è stato imputato con il valore recuperabile o valore d'uso, corrispondente al valore ottenuto dall'attualizzazione dei flussi di cassa prodotti dalla cash generating unit di riferimento (discounted cash flow), utilizzando quale tasso di sconto il costo medio ponderato del capitale (WACC). Il valore terminale è stato determinato utilizzando il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Dagli impairment test effettuati sui valori esposti in bilancio, non emergono perdite di valore. In particolare, di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile delle unità per le quali il valore contabile dell'avviamento è significativo per la società, ossia "ex-Isagro Copper" e "ex- FitoFormula".

Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 4 anni per entrambe le unità. Per la determinazione del valore terminale, attraverso l'attualizzazione della rendita perpetua, è stato considerato un tasso di crescita pari a zero.

Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

	<u>Ex-Isagro Copper</u>	<u>Ex-FitoFormula</u>
- Inflazione	2,0%	2,0%
- Struttura finanziaria (Debiti/Assets)	0,45	0,45
- WACC	7,04%	7,04%

Determinazione WACC

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si è utilizzato per il costo del debito il costo medio dei finanziamenti di Isagro pari al 4,27%. Per il costo dei mezzi propri si è invece utilizzato il Capital Asset Pricing Model, impiegando:

- come Beta 1,30;
- come tasso free risk il 3,77%;
- come premio per il rischio il 5,0%.

Il costo dei mezzi propri è quindi risultato essere pari al 10,27%.

La società ha inoltre sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile degli avviamenti delle due CGU, modificando il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle due unità, pari a 7,04%. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, non ha evidenziato nulla di significativo per entrambe le CGU.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile delle varie CGU e delle immobilizzazioni immateriali di cui al paragrafo precedente richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*. Quindi, diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato

finanziario con impatto anche sul mercato degli agrofarmaci, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore degli avviamenti e delle immobilizzazioni immateriali. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla società.

5. Partecipazioni - 18.563 (40.153)

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La variazione intervenuta nel corrente esercizio è riconducibile all'iscrizione tra le "attività cedute e/o destinate alla dismissione" del valore delle partecipazioni nelle due joint ventures Isagro Italia s.r.l e Sipcarn Isagro Brasil S.A. ed all'azzeramento della partecipazione nella controllata Agriformula S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione della stessa, avvenuta in data 13 luglio 2010 .

L'iscrizione delle due partecipazioni tra le "attività cedute e/o destinate alla dismissione" in accordo con quanto previsto dallo IFRS 5 e conseguenza del fatto che, in data 27 gennaio 2011, la società ha ceduto la propria partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, nella società Isagro Italia s.r.l. alla multinazionale giapponese Sumitomo Chemical Company Limited per un corrispettivo di 15 milioni di euro ed ha deliberato di accettare un'offerta vincolante presentata dalla multinazionale indiana United Phosphorus Ltd. per la cessione della partecipazione nella società Sipcarn Isagro Brasil S.A. per un corrispettivo di 20 milioni di euro.

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

Partecipazioni	Costo storico	Svalutazioni cumulate	Valore al 31.12.2009	Movimenti dell'esercizio 2010				Valore al 31.12.2010
				Acquisizioni/ sottoscrizioni	Cessioni/ Riclassificazioni/ Fusioni	Svalutazioni Estinzioni	Variazione totale	
Società controllate:								
* AGRIFORMULA S.R.L.	949	(395)	554	0	(554)	0	(554)	0
* ISAGRO RICERCA S.R.L.	33	0	33	6	0	0	6	39
* ISA CALDERA S.R.L. (ora ISEM S.R.L.)	0	0	0	10	0	0	10	10
* ISAGRO HELLAS LTD	24	0	24	0	0	0	0	24
* ISAGRO AUSTRALIA PTY LTD	169	(156)	13	0	0	(11)	(11)	2
* ISAGRO NEW ZEALAND PTY LIMITED	38	(37)	1	0	0	(1)	(1)	0
* ISAGRO FRANCE S.A.R.L.	200	0	200	0	0	0	0	200
* ISAGRO ESPANA SL	1.000	0	1.000	0	0	0	0	1.000
* ISAGRO ASIA AGRO LTD	14.709	0	14.709	400	0	0	400	15.109
* ISAGRO USA INC	1.175	0	1.175	0	0	0	0	1.175
* ISAGRO BRASIL LTDA	55	0	55	0	0	0	0	55
* ISAGRO ARGENTINA LIMITADA SRL	74	(53)	21	28	0	(13)	15	36
* ISAGRO JAPAN LTD.	40	(36)	4	0	0	(4)	(4)	0
* ISAGRO COLOMBIA LTDA	71	(57)	14	24	0	(16)	8	22
* ISAGRO SOUTH AFRICA LIMITED	17	(12)	5	0	0	(4)	(4)	1
* ISAGRO MEXICO S.A.	4	(4)	0	15	0	(9)	6	6
* ISAGRO SHANGAI CO.LTD.	92	0	92	0	0	0	0	92
* ISAGRO CHILE LTDA	9	(9)	0	9	0	(1)	8	8
	18.659	(759)	17.900	492	(554)	(59)	(121)	17.779
Società collegate e joint ventures:								
* ISAGRO SIPCARN INTERNATIONAL S.R.L.	1.503	0	1.503	0	0	(846)	(846)	657
* ISAGRO ITALIA S.R.L.	3.155	0	3.155	0	(3.155)	0	(3.155)	0
* SIAMER S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	199	(199)	0	56	0	(56)	0	0
* REIVER INTERNATIONAL S.A.	78	(78)	0	0	0	0	0	0
* ARTERRA BIOSCIENCE SRL	127	0	127	0	0	0	0	127
* SIPCARN ISAGRO BRASIL S.A.	17.468	0	17.468	8.090	(19.920)	(5.638)	(17.468)	0
	22.530	(277)	22.253	8.146	(23.075)	(6.540)	(21.469)	784
Totale	41.189	(1.036)	40.153	8.638	(23.629)	(6.599)	(21.590)	18.563

Le “sottoscrizioni/acquisizioni” di periodo, pari a 8.638 migliaia di euro, risultano riferite principalmente alle seguenti operazioni:

Isagro Asia Agro LTD

Riacquisto di n.406.800 quote del capitale sociale, da Simest , come da 400
impegno risultante dagli atti del 28 ottobre 2002 e 7 luglio 2006.

Sipcam Isagro Brasil S.A.

Versamento per aumento del capitale a seguito della rinuncia al credito 8.090
finanziario verso la joint venture par a 18.932.940 Real.

La svalutazione delle partecipazioni in società collegate e joint ventures per un totale di 6.540 migliaia di euro è così composta:

- . collegata Siamer S.r.l. – per 56 migliaia di euro, utilizzando a copertura del relativo costo il fondo accantonato nel precedente esercizio (vedi nota 21);
- . joint venture Isagro Sipcam International s.r.l. in liquidazione - per 846 migliaia di euro; con effetto 1° ottobre 2010, la società Isagro Sipcam International S.r.l. è stata posta in liquidazione e ne è quindi stata effettuata la valutazione sulla base del suo presunto valore di realizzo con conseguente allineamento al patrimonio netto contabile della consociata;
- . joint venture Sipcam Isagro Brasil S.A. per 5.638 migliaia di euro per adeguamento al valore di realizzo determinato in sede di accordo per la futura cessione della partecipazione, pari, al netto dei costi accessori stimati, a 19.920 milioni di euro. La svalutazione di quest’ultima è stata inserita nella riga di conto economico denominata “Risultato netto delle attività in dismissione”.

La società ha effettuato l’allineamento del valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate al loro patrimonio netto che si ritiene espressivo, determinando una svalutazione delle stesse di 59 migliaia di euro. Nel corso dell’esercizio si è provveduto inoltre alla chiusura, per messa in liquidazione, delle società controllate Isagro New Zealand Ltd e Isagro Japan Ltd.

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle controllate, delle collegate e joint venture con il relativo valore di carico.

	Patrimonio netto ante risultato	Utile (Perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto Totale	Quota di Partecipazione %	Quota di patrimonio netto della Società	Valore di carico
Società controllate:						
Isa Caldera S.r.l. (ora Isem S.r.l.) Capitale sociale Euro 10.000	10	0	10	100%	10	10
Isagro Ricerca S.r.l. – Milano Capitale sociale Euro 30.000	40	34	74	100%	74	39
Isagro Hellas Ltd. – Atene Capitale sociale Euro 18.000	91	0	91	100%	91	24

Isagro Australia Ltd. – Parramatta						
Capitale sociale Aud. 285.000 (euro 216.961)	15	(13)	2	100%	2	2
Isagro France Sarl – Asnières						
Capitale sociale Euro 650.000	718	154	872	100%	872	200
Isagro Espana S.L. – Madrid						
Capitale sociale Euro 120.200	110	476	586	100%	586	1.000
Isagro Asia Agro Ltd. – Mumbai (1)						
Capitale sociale rupie 160.029.000 (euro 2.677.951)	16.175	2.655	18.830	100%	18.830	15.109
Isagro U.S.A. Inc. – Wilmington						
Capitale sociale USD 1.500.000 (euro 1.122.586)	1.056	329	1.385	100%	1.385	1.175
Isagro Brasil Ltda – Sao Paolo						
Capitale sociale Real 209.293 (euro 94.374)	248	(45)	203	99%	201	55
Isagro Argentina L. Srl – Buenos Aires						
Capitale sociale Pesos Argentini 496.330 (euro 82.172)	51	(13)	38	95%	36	36
Isagro Colombia Ltd - Bogotá						
Capitale sociale Pesos Colombiani 208.535.720 (euro 81.099)	38	(16)	22	99,99%	22	22
Isagro South Africa - Johannesburg						
Capitale Sociale Rand 170.000 (euro 19.182)	5	(4)	1	100,00%	1	1
Isagro Mexico S.A.- Mexico D.F.						
Capitale sociale Pesos Mexico 298.847 (euro 18.060)	16	(10)	6	99,99%	6	6
Isagro (Shanghai) Chemical trading Co. Ltd.						
Capitale sociale Yuan Cinesi 974.326 (euro 110.442)	77	(33)	44	100,00%	44	92
Isagro Chile Ltda						
Capitale sociale Pesos 15.455.760 (euro 24.718)	12	(3)	9	90%	8	8
<u>Società collegate e joint ventures:</u>						
Isagro Sipcam International s.r.l. Milano						
Capitale sociale euro 1.000.000	1.658	(344)	1.314	50%	657	657

Siemer s.r.l. in liquidazione - Milano Capitale sociale euro 104.000	0	(30)	-30	50%	(15)	0
Arterra Bioscience s.r.l. - Napoli Capitale sociale euro 250.428	443	0	443	22%	97	127
						18.563

Per le società estere i valori indicati in euro, limitatamente ai Patrimoni netti civilistici, sono stati valorizzati al cambio al 31.12.2009.

(\$ AUD = 1,3136 - PESOS COLOMBIA = 2.571,38 - RUPIA = 59,7580 - \$ USD= 1,3362 - REAL = 2,21770 - PESOS ARGENTINA = 5,30994 - PESOS MEXICO = 16,5475 - RAND = 8,8625 - CNY =8,8220 - PESOS CHILE =625,275)

1) Si segnala che l'esercizio della società Isagro Asia Agro Ltd chiude il 31 marzo anziché il 31 dicembre; i dati di patrimonio netto inseriti derivano quindi da situazioni infrannuali.

La differenza tra valore di carico e quota di patrimonio netto della controllata Isagro Espana S.L. è riconducibile alla distribuzione dei dividendi alla Capogruppo avvenuta nel 2010 per un valore pari a 266 migliaia di euro.

6. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti – 471 (10.712)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazioni del periodo				Valori a bilancio 31.12.2010
		Incrementi/ decrementi	Riclassificazioni	Rivalutazioni/ svalutazioni cambi	Variazione totale	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti:						
- verso imprese controllate:						
- Isagro Asia	500	0	(500)	0	(500)	0
- verso imprese collegate e joint ventures						
- Sipcarn Isagro Brasil S.A.	7.911	(8.090)	0	600	(7.490)	421
- Isagro Sipcarn International S.r.l.in liquidazione	2.238	0	(2.238)	0	(2.238)	0
- verso terzi						
- Semag S.r.l. ora Isam S.r.l.	63	(13)	0	0	(13)	50
Totale	10.712	(8.103)	(2.738)	600	(10.241)	471

La voce “crediti verso imprese collegate e joint ventures” presenta un decremento di 9.728 migliaia di euro dovuto per 8.090 migliaia di euro alla quasi totale estinzione dei finanziamenti concessi alla joint venture Sipcarn Isagro Brasil SA. a seguito della rinuncia al credito da parte della società. Contestualmente a tale rinuncia la società ha sottoscritto un complessivo aumento di capitale sociale della joint ventures di pari valore, iscrivendo 8.090 migliaia di euro ad incremento del valore della partecipazione (vedi nota 5).

Inoltre si è provveduto alla riallocazione tra i “crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti” , dei finanziamenti, con scadenza anno 2011, concessi nei precedenti esercizi alla joint ventures Isagro Sipcarn International S.r.l in liquidazione.

La variazione intervenuta alla voce crediti verso società controllate per 500 migliaia di euro, si riferisce interamente alla riclassificazione tra i crediti correnti dell’ultima tranche di un finanziamento concesso, con scadenza 31 marzo 2011, alla controllata Isagro Asia Agrochemicals Ltd..

Il credito verso Sipcarn Isagro Brasil SA di 421 migliaia di euro si riferisce al residuo credito afferente al finanziamento di originari 8.642.040 Real Brasiliani regolato al tasso trimestrale di variazione del “certificato di deposito interbancario” (C.D.I.) + spread 5% annuo. Per l’anno 2010 il tasso di interesse medio è risultato

pari al 16,18%. Al 31.12.2010 il credito è stato rivalutato per adeguamento al tasso di cambio per 89 migliaia di euro.

La voce “crediti verso terzi” accoglie il credito residuo derivante dalla cessione del 10% della partecipazione nella società Isam S.r.l. al prezzo di 100 migliaia di euro.

7. Crediti e altre attività non correnti – 1.668 (1.967)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 31.12.2010
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	33	15	48
- cessione quote Isam	1.751	(269)	1.482
- risconti attivi	106	(35)	71
- altri	77	(10)	67
Totale	1.967	(299)	1.668

La voce “cessione quote Isam” si riferisce al valore attuale residuo del prezzo della cessione della partecipazione pari al 41% del capitale sociale di Isam S.r.l. alla Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.), avvenuta nell’esercizio 2006. Il prezzo contrattuale, di 2.539 migliaia di euro, è stato infatti attualizzato al tasso di interesse previsto nel contratto (3,53% annuo) in quanto verrà corrisposto in rate annuali entro il 2014. Tale voce è comprensiva di una quota esigibile entro la fine dell’esercizio 2011 e della quota scaduta nel mese di dicembre 2010 per un totale di 594 migliaia di euro. Il credito, inoltre, risulta garantito da ipoteche su immobili e fidejussioni rilasciate dai soci della Isam S.r.l.. Sulla base delle informazioni a oggi disponibili e delle garanzie ricevute non si ritiene necessario procedere alla svalutazione del credito.

8. Imposte anticipate e differite - -1.195 (-5)

Imposte anticipate – 2.882 (4.235)

Imposte differite – 4.077 (4.240)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto 01.01.2010	Variazioni del periodo				Variazione	Valori a bilancio 31.12.2010
				Riclassificazioni	Altre variazioni	Accantonamenti	Utilizzi		
Imposte anticipate	4.235	85	4.320	136	(1.049)	298	(823)	(1.438)	2.882
Imposte differite	(4.240)	0	(4.240)	(90)	0	(11)	264	163	(4.077)
Totale	(5)	85	80	46	(1.049)	287	(559)	(1.275)	(1.195)

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Differenze temporanee	Imp. Anticipate/differite al 1.1.2010		Altre Variazioni		Passaggi a conto economico			Imp. Anticipate/differite 31.12.2010	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Altre variazioni	Utilizzi	Accantonamenti	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate:									
- perdita fiscale	5.130	1.410	327	90	(1.249)	(148)	0	4.476	103
- acc.ti fondi tassati	4.127	1.221			204	(546)	229	3.618	1.108

- contributi R&D IR 6141/IR 5878/IR 5885	4.407	1.379	0	0	0	(108)	0	4.064	1.271
- allineamento cambi fine anno attività/passività in valuta	0	0	0	0	0	0	40	146	40
- adeguamento fair value strumenti derivati	159	44	167	46	0	0	0	326	90
- altre	849	266	0	0	(4)	(21)	29	861	270
Totale imposte anticipate	14.672	4.320	494	136	(1.049)	(823)	298	13.491	2.882
Imposte differite:									
- amm.ti fiscali	12.760	4.003	0	0	0	0	0	12.760	4.003
- allineamento cambi fine anno attività/passività in valuta	396	109	327	90	0	(199)	0	0	0
- interessi di mora	61	17	0	0	0	(17)	11	41	11
- accantonamenti fiscali	407	111	0	0	0	(48)	0	231	63
- altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	13.624	4.240	327	90	0	(264)	11	13.032	4.077
Totale	1.048	80	167	46	(1.049)	(559)	287	459	(1.195)

La voce “Imposte anticipate” comprende 1.271 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale sui contributi a fondo perduto dei progetti di sviluppo, che, secondo la normativa fiscale, vengono tassati per cassa anziché per competenza, 103 migliaia di euro relativi al residuo della perdita fiscale dell’ esercizio 2008 e 1.108 migliaia di euro relativi agli accantonamenti ai fondi tassati. In particolare questi ultimi si riferiscono al fondo svalutazione magazzino (489 migliaia di euro), al fondo distruzione merci (174 migliaia di euro), al fondo svalutazione crediti (177 migliaia di euro), al fondo premio partecipazione (53 migliaia di euro) e al fondo rischi per cause ambientali e legali (215 migliaia di euro).

La voce “Imposte differite” riguarda, per 4.003 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali. In particolare tale posta comprende 3.899 migliaia di euro relativamente all’eliminazione dal bilancio degli esercizi precedenti degli ammortamenti dei costi di sviluppo realizzati per ragioni di opportunità fiscale.

La voce “Altre variazioni” si riferisce per 1.127 migliaia di euro alla svalutazione di imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse della società. Infatti, anche per l’esercizio 2011 Isagro S.p.A. prevede, nonostante la presenza di un rilevante utile netto, di non avere un significativo reddito imponibile, visto che i proventi che si registreranno nell’anno in relazione alle annunciate operazioni di cessione di partecipazioni saranno quasi totalmente non soggetti a tassazione. Conseguentemente, in accordo con le disposizioni dello IAS 12, si è proceduto a svalutare le imposte anticipate relative alle perdite pregresse il cui utilizzo scade il 31 dicembre 2012. La voce accoglie, inoltre, lo stanziamento di imposte anticipate, rilevate a patrimonio netto, a seguito della sottoscrizione di derivati di copertura (cash flow hedge).

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 1.460 migliaia di euro e 4.003 migliaia di euro utilizzabili oltre l’esercizio successivo.

9. Rimanenze – 25.494 (25.799)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto 01.01.2010	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2010
				Aumenti/ diminuzioni	Svalutazioni/ acc.ti al fondo svalutazione magazzino	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	Variazione totale	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.486	0	1.486	(49)	0	0	(49)	1.437

-Materie prime e imballi	6.729	126	6.855	738	0	0	738	7.593
	8.215	126	8.341	689	0	0	689	9.030
Prodotti finiti e merci	18.840	0	18.840	(824)	0	0	(824)	18.016
Meno								
Fondo sval. magazzino	(1.256)	0	(1.256)	0	(300)	4	(296)	(1.552)
	17.584	0	17.584	(824)	(300)	4	(1.120)	16.464
Totale	25.799	126	25.925	(135)	(300)	4	(431)	25.494

Il valore delle rimanenze nel suo complesso è in linea con i valori del 31.12.2009.

L'incremento del valore delle rimanenze di materie prime è dovuto essenzialmente ad un aumento del prezzo di acquisto del rame e ad un incremento della quantità di idrossido di rame.

Il valore delle rimanenze iscritto in bilancio è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di 1.552 migliaia di euro, relativo a merci obsolete o da rilavorare.

10. Crediti commerciali – 42.346 (34.618)

I crediti presentano un incremento, rispetto al precedente esercizio riesposto, di 7.016 migliaia di euro essenzialmente dovuto a maggiori vendite di agrofarmaci, in particolare sui mercati esteri e a maggiori dilazioni di pagamento concesse .

La composizione e la movimentazione della voce sono espone nelle tabelle sottostanti.

In particolare i crediti verso clienti extragruppo ammontano a 24.626 migliaia di euro (19.526 migliaia di euro al 31.12.2009) e sono stati iscritti in bilancio per 22.973 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.042 migliaia di euro e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora di 611 migliaia di euro.

Inoltre, risultano iscritti tra i crediti verso clienti 611 migliaia di euro per crediti per interessi di mora totalmente coperti da fondo svalutazione.

Per quanto riguarda l'ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

	Valore a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto al 01.01.2010	Variazioni dell'esercizio				Valore a bilancio 31.12.2010
				Accensioni/ Rimborsi	Svalutazioni dirette/ acc.ti a f.di svalut.	Utilizzi dei fondi svalutazione	Variazione totale	
Clienti italiani terzi	4.462	0	4.462	(1.669)	(156)	0	(1.825)	2.637
Clienti esteri terzi	15.064	996	16.060	5.929		0	5.929	21.989
	19.526	996	20.522	4.260	(156)	0	4.104	24.626
Meno								
- f.do sval. crediti	(956)	0	(956)	0	(95)	9	(86)	(1.042)
- f.do sval. crediti int.mora	(700)	0	(700)	0	(58)	147	89	(611)
	(1.656)	0	(1.656)	0	(153)	156	3	(1.653)
Totale clienti terzi	17.870	996	18.866	4.260	(309)	156	4.107	22.973
Imprese controllate e controllanti	5.014	(284)	4.730	(618)	0	0	(618)	4.112
Imprese collegate e joint ventures	11.734	0	11.734	3.527	0	0	3.527	15.261
Totale	34.618	712	35.330	7.169	(309)	156	7.016	42.346

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale verso clienti, società controllate, collegate e joint ventures:

. Italia	10.036
. Altri paesi d'Europa	8.217

. Asia Centrale e Oceania	667
. Americhe	18.253
. Far East	1.694
. Middle East	1.537
. Africa	<u>1.942</u>
	<u>42.346</u>

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è la seguente:

- Italia	115 giorni
- Estero	140 giorni

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60	61-90	91-120	>120	
Al 31 dicembre 2010	38.018	2.692	211	131	260	1.034	42.346
Al 31 dicembre 2009	28.031	2.907	858	367	370	2.085	34.618
Al 31 dicembre 2009 pro-forma	28.743	2.907	858	367	370	2.085	35.330

I crediti commerciali "a scadere" sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Si segnala che fra i crediti commerciali "a scadere" sono ricompresi 2.840 migliaia di euro di crediti le cui condizioni commerciali sono state rinegoziate e che altrimenti sarebbero stati inclusi fra i "crediti scaduti e non svalutati" nella fascia fascia "61-90" .

11. Altre attività e crediti diversi correnti – 4.375 (4.076)

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto al 01.01.2010	Variazione totale	Valori a bilancio 31.12.2010
Crediti verso società controllate	870	(9)	861	165	1.026
Crediti verso società collegate e joint ventures	534	0	534	(98)	436
Crediti verso società controllanti	14	0	14	18	32
Crediti verso terzi per:					
- contributi	403	0	403	(18)	385
- royalties	1.013	0	1.013	(115)	898
- anticipi a fornitori e debitori	4	0	4	14	18
- personale dipendente	27	0	27	2	29
- recuperi spese di ricerca	0	0	0	0	0
- indennizzi	286	0	286	(18)	268
- erario per I.V.A. e altre imposte	620	140	760	310	1.070
- altre prestazioni	169	72	241	(112)	129
	2.522	212	2.734	63	2.797
Totale crediti	3.940	203	4.143	148	4.291
Risconti attivi	136	0	136	(52)	84
Totale	4.076	203	4.279	96	4.375

I crediti verso imprese controllate pari a 1.026 migliaia di euro riguardano essenzialmente:

-crediti v/Isagro Ricerca S.r.l. per 406 migliaia di euro, di cui 332 migliaia di euro relative a recupero di costi per service amministrativo e commerciale;

- crediti v/Isagro Hellas Ltd. per 67 migliaia di euro relativi a recuperi di costi e prestazioni di personale;
- crediti v/Isagro France Sarl. per 60 migliaia di euro relativi a recuperi di costi per service amministrativo e gestionale;
- crediti v/Isagro Espana S.L. per 100 migliaia di euro per recupero di costi per service gestionale;
- crediti v/Isagro Asia Agro Ltd per 70 migliaia di euro relativi al recupero di costi per service gestionale;
- crediti v/Isagro USA Inc per 319 migliaia di euro, di cui 258 migliaia di euro per royalties afferenti alla vendita di prodotti di proprietà Isagro S.p.A..

I crediti verso imprese collegate e joint ventures di 436 migliaia di euro riguardano essenzialmente Isagro Italia S.r.l. (359 migliaia di euro) e Isagro Sipcam International S.r.l. (54 migliaia di euro) per recupero di costi per service amministrativo e gestionale e altre prestazioni di servizi.

La voce “contributi” si riferisce al credito verso il Miur per il contributo a fondo perduto sul progetto di ricerca PNR TEMA 6 di 671 migliaia di euro esposto in bilancio al netto degli acconti ricevuti pari a 286 migliaia di euro.

La voce “royalties” di 898 migliaia di euro si riferisce interamente ai crediti vantati nei confronti della Makhteshim Chemical Works Ltd. per proventi relativi alle royalties correlate alla concessione del diritto di commercializzazione del prodotto “Novaluron”.

La tabella sottostante illustra l’analisi dei crediti diversi scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60	61-90	91-120	>120	
Al 31 dicembre 2010	3.769	32	7	33	0	450	4.291
Al 31 dicembre 2009	3.472	41	9	15	8	395	3.940
Al 31 dicembre 2009 pro forma	3.643	41	9	15	9	426	4.143

12. Crediti tributari – 1.517 (1.950)

	Valore a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto 01.01.2010	Variazione dell'esercizio dell'esercizio	Valore a bilancio 31.12.2010
Crediti tributari					
- erario per crediti d'imposta e ritenute	688	5	693	511	1.204
- erario per imposte su reddito	202	0	202	111	313
- erario per credito d'imposta sulla ricerca	1.060	0	1.060	(1.060)	0
Totale	1.950	5	1.955	(438)	1.517

In particolare :

. la voce “erario per imposte sul reddito” si riferisce al credito verso l’Erario per gli acconti versati esposti al netto dell’imposta dovuta per il corrente esercizio (501 migliaia di euro);

. la voce “erario per crediti d'imposta e ritenute” si riferisce principalmente ai crediti verso stati esteri per ritenute operate sui redditi prodotti all’estero (842 migliaia di euro);

. la voce “credito d’imposta sulla ricerca” al 31.12.2009 rappresentava il credito iscritto in bilancio, in base all’art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, a fronte dei costi sostenuti nell’esercizio 2009 per attività di ricerca e sviluppo. Nel corso dell’esercizio 2010 la società ha utilizzato l’intero ammontare del credito per il versamento di ritenute, contributi e per il versamento del 2° acconto IRAP relativo all’anno 2010 (491 migliaia di euro).

13. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti – 7.110 (1.906)

	Valore a bilancio 31.12.2009	Variazione dell'esercizio	Valore a bilancio 31.12.2010
Crediti finanziari:			
- crediti finanziari verso società controllate	1.112	2.078	3.190
- crediti finanziari verso società collegate e joint ventures	138	3.303	3.441
- crediti finanziari verso terzi	506	(178)	328
- depositi vincolati	0	151	151
- titoli	150	(150)	0
Totale	1.906	5.204	7.110

La voce presenta un incremento di 5.204 migliaia di euro dovuto all'erogazione di nuovi finanziamenti a breve alle controllate Isagro Ricerca S.r.l. e Isagro Usa Inc. ed alla riallocazione tra i "crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti" dell'ultima tranche di un finanziamento, con scadenza 31 marzo 2011, concesso alla controllata Isagro Asia Agrochemicals Ltd. e dei finanziamenti (con scadenza anno 2011) erogati nei precedenti esercizi alla joint ventures Isagro Sipcam International S.r.l. in liquidazione.

La voce risulta così composta :

- crediti verso società controllate:
 - crediti verso Isagro USA Inc. di 1.584 migliaia di euro a fronte di un nuovo finanziamento di USD 2.100.000 erogato nel corso dell'esercizio 2010 con scadenza 31 marzo 2011. Su tale finanziamento maturano interessi ad un tasso pari al Libor a tre mesi maggiorato di uno spread di 3 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 3,29%) ;
 - crediti verso Isagro Asia Agrochemicals Ltd per 517 migliaia di euro relativi all'ultima tranche di un finanziamento con scadenza al 31 marzo 2011. Il tasso di tale finanziamento è pari al 3,34%;
 - crediti verso Isagro Ricerca S.r.l. di 1.089 migliaia di euro a fronte di un finanziamento in euro a breve termine, con scadenza a vista, su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,10 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 2,85%) ;
- crediti verso joint-ventures :
 - crediti verso Sipcam Isagro Brasil S.A. per 735 migliaia di euro a fronte di tre finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio 2010 con scadenza gennaio /febbraio 2011. Su tali finanziamenti maturano interessi al tasso del 5%.
 - crediti verso Isagro Sipcam International S.r.l. in liquidazione:
 - . 1.549 migliaia di euro a fronte di un finanziamento erogato in data 31.07.2006 su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,5 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 3,28%);
 - . 310 migliaia di euro a fronte di due finanziamenti erogati nel corso del 2009 su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,5 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 3,25%);
 - . 385 migliaia di euro a fronte di un finanziamento di 500.000 \$USA erogato in data 6.02.2009 su cui maturano interessi ad un tasso pari al Libor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,5 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 2,84%).

. 462 migliaia di euro a fronte di due finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,5 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 3,25%).

Si segnala che il piano di liquidazione predisposto dai liquidatori prevede l'integrale recupero dei crediti summenzionati.

- crediti verso terzi:
 - crediti verso Isam S.r.l (incorporante di Semag S.r.l.) per 21 migliaia di euro che rappresentano la quota a breve e gli interessi del credito iscritto alla voce "crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti" derivante dalla cessione del 10% della partecipazione nella società Isam S.r.l.;
 - crediti verso la ex-controllata Isam S.r.l. per 294 migliaia di euro a fronte di un finanziamento in euro a breve termine, con scadenza a vista, su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,10 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 2,85%). Il valore del credito è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione accantonato per 190 migliaia di euro.
- depositi vincolati:
 - la voce si riferisce ad un deposito vincolato infruttifero presso Unicredit Banca d'Impresa, quale garanzia nei confronti della joint-venture Isagro Sipcam International S.r.l. in liquidazione che, a sua volta, ha prestato garanzie per la concessione di linee di credito bancarie a favore della controllata Agro Max S.r.l.. Al 31 dicembre 2009 la garanzia era rappresentata da certificati di deposito vincolati scaduti il 15.12.2010. Il fair value dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

14. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – 1.740 (-911)

Attività finanziarie non correnti – 188 (692)

Attività finanziarie correnti – 3.711 (925)

Passività finanziarie non correnti – -326 (-543)

Passività finanziarie correnti – -1.833 (-1.985)

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2010:

Descrizione strumenti derivati	Valori a bilancio 31.12.2009	Variazioni	Valori a bilancio 31.12.2010
Attività finanziarie non correnti:			
- commodity	692	(504)	188
- tassi	0	0	0
	692	(504)	188
Attività finanziarie correnti:			
- tassi	0	0	0
- cambi	210	194	404
- commodity	715	2.592	3.307
	925	2.786	3.711
Passività finanziarie non correnti:			
- tassi	(159)	(167)	(326)
- cambi	0	0	0
- commodity	(384)	384	0
	(543)	217	(326)
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(1.486)	926	(560)
- commodity	(499)	(774)	(1.273)
	(1.985)	152	(1.833)

Totale	(911)	2.651	1.740
--------	-------	-------	-------

Descrizione strumenti derivati	Fair value al 31.12.2010
Derivati "cash flow hedge":	
- tassi	(326)
	(326)
Derivati di trading:	
- tassi	0
- cambi	(156)
- commodity (rame)	2.222
	2.066
Totale	1.740

I derivati "cash flow hedge" riguardano la copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso. In particolare la voce di bilancio si riferisce alla valorizzazione di strumenti "interest rate swaps" destinati a coprire la fluttuazione dei flussi di interessi passivi relativi ad un finanziamento ottenuto dalla società in data 27 gennaio 2009 da un pool di banche con capofila Intesa Sanpaolo S.p.A. (vedi nota n.17).

Di seguito sono riassunte le principali caratteristiche dei derivati "cash flow hedge" e dei finanziamenti a tasso variabile ad essi correlati:

Derivati di tasso (IRS)								
Caratteristiche strumenti derivati					Caratteristiche finanziamenti correlati			
Data stipula	Data scadenza	Tasso di interesse fisso (annuo)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Data erogazione	Data scadenza	Valore residuo (Euro/000)	Tasso di interesse variabile (annuo)
13/02/2009	31/12/2012	2,84%	2.619	(60)	29/01/2009	31/12/2014	29.875	Euribor +2,80%
06/04/2009	30/12/2012	3,29%	2.993	(126)	idem	idem	idem	idem
22/07/2009	30/06/2013	3,20%	4.500	(140)	idem	idem	idem	idem
			10.112	(326)			29.875	

Come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione di tali strumenti derivati (mark to market) è stata rilevata, al netto del relativo effetto fiscale, tra le altre componenti di conto economico complessivo, essendo stata dimostrata l'efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

I derivati di "trading" si riferiscono invece a strumenti finanziari che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Tali derivati riguardano:

- per la parte cambi, contratti a termine e domestic currency swaps relativi a vendite ed acquisti a termine di dollari americani e reais brasiliani, descritti nella tabella sottostante:

Derivati di cambio				
Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Forward - Vendita	USD	1,30	(15.190)	375
Dcs - Vendita	USD	1,36	(10.476)	(148)

Forward - Acquisto	USD	1,30	4.000	(75)
			(21.666)	152
Forward - vendita	BRL	2,42	(9.313)	(308)
				(308)
Totale				(156)

- per la parte commodity, contratti “future” di acquisto e di vendita di rame stipulati per limitare l’esposizione alle fluttuazioni del prezzo di mercato di tale materia prima strategica, descritti nella tabella seguente:

Derivati su commodity (rame)				
Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Future buy	2.350	5.612	13.188	3.495
Future sell	2.150	6.546	14.075	(1.273)
	200		(887)	2.222

15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 3.623 (5.615)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto 01.01.2010	Variazione totale	Valori a bilancio 31.12.2010
Depositi bancari e postali:					
- banche c/ordinari e depositi postali	5.466	328	5.794	(3.063)	2.731
- banche c/valutari	145	0	145	738	883
- banche c/indisponibili	0	0	0	0	0
	5.611	328	5.939	(2.325)	3.614
Denaro e valori in cassa	4	0	4	5	9
Totale	5.615	328	5.943	(2.320)	3.623

I depositi bancari a vista e valutari sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari è pari rispettivamente allo 0,15% e all’0,02% annuo.

La voce “depositi valutari” accoglie il controvalore in euro di depositi bancari a vista di 1.177 migliaia di dollari americani.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Il fair value delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2010, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

16. Patrimonio netto – 72.034 (78.986)

Il capitale sociale della società Isagro S.p.A., pari a 17.550 migliaia di euro interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 17.550.000 azioni ordinarie da euro 1 cadauna.

In data 29 aprile 2008 l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato la proposta di acquisto e vendita di azioni proprie ex art. 2357 del Codice Civile, da effettuarsi in tutto o in parte, entro 12 mesi dalla data della deliberazione, fino ad un massimo di n. 1.755.000 azioni ordinarie da nominali euro 1,00. Il controvalore massimo di azioni acquistabili non potrà essere superiore a 3 milioni di euro e comunque per un importo che trovi capienza nelle riserve disponibili della capogruppo. Nel corso dell'anno 2008 la società ha provveduto ad acquistare 50.000 azioni proprie per un controvalore di circa 162 migliaia di euro. Tali azioni non risultano ancora alienate alla data di bilancio.

La voce "Riserve", pari a 37.067 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale	3.367
- Riserva sovrapprezzo azioni	23.970
- Riserva di copertura	(236)
- Avanzo di fusione	10.128
- Azioni proprie	(162)

	37.067
	=====

La "riserva sovrapprezzo azioni" risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla società in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell'effetto fiscale di 951 migliaia di euro, a 1.698 migliaia di euro.

Inoltre si ricorda che in relazione all'ottenimento, per i beni oggetto del programma di investimenti relativo all'unità produttiva di Bussi, di un contributo in conto impianti di cui alla Legge 488/92, era stata destinata a "riserva vincolata" indisponibile una quota parte degli utili non distribuiti relativi all'esercizio 2004.

La società, avendo rinunciato alle agevolazioni previste ed avendo restituito l'intero contributo, alla luce delle mutate esigenze aziendali relativamente all'unità produttiva interessata, ha provveduto, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2011, allo svincolo della riserva pari a 2.300 migliaia di euro.

La voce "riserva di copertura", negativa per 236 migliaia di euro, accoglie gli adeguamenti al fair value di contratti di interest rate swap, classificati come contratti di copertura di flussi finanziari, al netto del relativo effetto fiscale di 90 migliaia di euro (vedi nota n. 14).

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Composizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2007-2010	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	17.550		0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	23.970	A, B	23.970	0	0
Riserva legale	3.367	B	0	0	0

Altre riserve :					
- avanzo di fusione	10.128	A, B, C	10.128	0	0
- riserva di copertura	(236)	B	0	0	0
Azioni proprie	(162)		(162)	0	0
Utili portati a nuovo	24.248	A, B, C	24.248	3.313	
Totale	78.865		58.184	3.313	0
Quota non distribuibile			(4.220)		
Residua quota distribuibile			53.964		

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per un totale di 4.220 migliaia di euro a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e del mancato raggiungimento del limite previsto per la riserva legale (20% del capitale sociale), come indicato all' art. 2431 del Codice Civile.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

17. Debiti finanziari correnti e non correnti – 99.605 (94.051)

Debiti finanziari correnti – 79.325 (67.115)

Debiti finanziari non correnti – 20.280 (26.936)

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2009	Variazione totale	Valore a bilancio 31.12.2010
Debiti finanziari correnti			
- banche	59.962	12.133	72.095
- altri finanziatori	7.153	(688)	6.465
- controllate	0	765	765
	67.115	12.210	79.325
Debiti finanziari non correnti			
- banche	25.546	(5.266)	20.280
- altri finanziatori	1.390	(1.390)	0
	26.936	(6.656)	20.280
Totale	94.051	5.554	99.605

L'aumento dei debiti finanziari a breve termine è imputabile essenzialmente agli investimenti in attività immobilizzate; in particolare alle spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni di vendita nei vari paesi e all'operazione di aumento di capitale sociale della società Sipcam Isagro Brasil S.A.. I debiti finanziari verso società controllate si riferiscono ad un prestito ottenuto nel corso dell'esercizio 2010 dalla controllata Isagro France S.a.r.l. pari a 760 migliaia di euro su cui maturano interessi ad un tasso di remunerazione del 3,38%.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti divisi per tipologia di rapporto:

Composizione	Importo	Tasso d'interesse effettivo medio %	Scadenza
Debiti verso banche:			
- finanziamenti all'importazione	9.299	3,97%	a richiesta
- finanziamenti all'esportazione	21.275	3,08%	a richiesta
- anticipo su fatture	14.621	3,49%	a richiesta
- scoperto di conto corrente	195	8,16%	a richiesta
- linee di credito "stand-by" e a revoca	12.492	4,40%	2011
- quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	14.213	(*)	(*)
Totale	72.095		
Debiti verso altri finanziatori:			
- anticipo su fatture	4.362	3,06%	
- quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	2.103	(*)	(*)
Totale	6.465		
Finanziamenti da controllate:			
- Isagro France Sarl	765	3,38%	
Totale	79.325		

(*) le caratteristiche dei finanziamenti a medio lungo sono descritte in apposita tabella

La voce "quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine" comprende 4.765 migliaia di euro relativi alla riclassificazione a breve di una quota a medio/lungo termine di un finanziamento erogato da un pool di banche, in ottemperanza alle clausole contrattuali successivamente descritte.

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti bancari a breve è pari al 3,63%.

La Società ha in essere finanziamenti a breve espressi in dollari americani per 4.277 migliaia (controvalore in euro 3.200 migliaia) il cui tasso di remunerazione medio è stato del 3,26% e per 2.242 migliaia (controvalore in euro 1.678) il cui tasso di remunerazione medio è stato del 2,89%.

Si segnala inoltre che la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell'interesse di società controllate, relative alla concessione di linee di credito a breve termine, per 9.020 migliaia di euro.

In particolare le suddette garanzie sono state rilasciate nell'interesse della controllata Isagro USA Inc. per 3.742 migliaia di euro, della controllata Isagro Asia Agrochemicals Pvt. Ltd. per 4.978 migliaia di euro e della controllata Isagro Ricerca S.r.l. per 300 migliaia di euro.

Inoltre la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell'interesse delle collegate Sipcarn Isagro Brasil S.A. (23.989 migliaia di euro), Barpen International S.A.S. (1.377 migliaia di euro) e Agromax S.r.l. (318 migliaia di euro), relative alla concessione di linee di credito bancarie.

Si segnala inoltre che la società si è impegnata a finanziare la collegata Isagro Sipcarn International S.r.l. per un massimo di 2.635 migliaia di euro.

L'esposizione debitoria suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						Totale
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5° anno	
Debiti verso banche:							
- tasso variabile	71.846	8.569	7.808	3.035	0	0	91.258
- tasso fisso	249	868	0	0	0	0	1.117
Totale Debiti verso banche	72.095	9.437	7.808	3.035	0	0	92.375
Debiti verso altri finanziatori e controllate							
- tasso variabile	5.127	0	0	0	0	0	5.127
- tasso fisso	2.103	0	0	0	0	0	2.103
Totale Altri finanziatori e controllate	7.230	0	0	0	0	0	7.230
Totale	79.325	9.437	7.808	3.035	0	0	99.605

Le caratteristiche dei principali finanziamenti a medio-lungo termine sono riepilogate nel seguente prospetto; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2010 comprendono anche le quote a breve dei finanziamenti descritti:

Importi in migliaia di Euro	
Finanziamento concesso da un pool di banche con capofila Intesa Sanpaolo, della durata di 6 anni e rimborsabile in rate semestrali entro il 31 dicembre 2014	29.875
Finanziamento a tasso agevolato concesso da Centrobanca, della durata di 10 anni e rimborsabile in rate semestrali posticipate crescenti entro il 1° luglio 2012. Tale finanziamento è stato erogato ai sensi della Legge n. 346/1988 per la ricerca applicata in relazione al progetto di ricerca e sviluppo denominato IR 5878. Su tale finanziamento la Società riceve un contributo in conto interessi dal MIUR al tasso annuo del 4,27%.	1.294
Finanziamento concesso dal MIUR, della durata di 8 anni e rimborsabile in rate semestrali posticipate crescenti entro il 1° luglio 2012. Tale finanziamento è stato erogato ai sensi della Legge n. 46/1982 per la ricerca applicata in relazione al progetto di ricerca e sviluppo denominato IR 5885.	687
Finanziamento concesso da Fortis Bank, della durata di 5 anni e rimborsabile in rate semestrali posticipate crescenti entro il 31 luglio 2011.	750

Il tasso medio di remunerazione dei finanziamenti a medio lungo termine (comprensivi delle quote a breve) è pari al 4,19%.

In data 27 gennaio 2009 la Società ha ottenuto un finanziamento da un pool di banche con capofila Intesa Sanpaolo S.p.A. per complessivi 29.875 migliaia di euro (al netto di 518 migliaia di euro di commissioni e spese legali), rimborsabile entro il 31 dicembre 2014, che matura interessi al tasso EURIBOR a sei mesi + spread iniziale di 2,8; il piano di rimborso prevede due anni di pre-ammortamento e, a partire dal 30 giugno 2011, il pagamento di otto rate semestrali di cui le prime sette pari a 4.162 migliaia di euro e l'ultima per il valore residuo del debito. E' altresì previsto il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) che sono successivamente descritti.

Questo finanziamento prevede, in aggiunta a quanto precedentemente descritto, il rimborso integrale obbligatorio del debito residuo nel caso in cui:

- un terzo diverso da Piemme S.r.l. (controllante indiretta di Isagro S.p.A.) posseda, direttamente o indirettamente, più del 50% delle azioni di Isagro S.p.A.;
- un terzo diverso dalla "famiglia Basile" (controllante di Piemme S.r.l.) posseda più del 50% delle quote di Piemme S.r.l..

Il contratto prevede altresì che il finanziamento diventi parzialmente esigibile nel caso in cui:

- Isagro S.p.A. venda una immobilizzazione di valore pari o superiore a 1,5 milioni di euro (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% dell'ammontare realizzato al netto di eventuali costi accessori sostenuti);
- Isagro S.p.A. ceda una partecipazione che comporti il rimborso di finanziamenti intragruppo (finanziamento esigibile per l'importo del finanziamento rimborsato);
- Isagro S.p.A., o qualsiasi altra società del Gruppo Isagro, effettui operazioni di finanza straordinaria, quali ad esempio aumenti di capitale, ottenimento di finanziamento da soci, emissione di titoli di debito (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% delle somme realizzate);

- Isagro S.p.A. sottoscriva un accordo di licenza della “proprietà intellettuale” (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% dell’importo incassato);
- Isagro S.p.A. ottenga un finanziamento BEI per attività di ricerca e sviluppo (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% del finanziamento ottenuto).

A seguito della cessione dei diritti del fungicida di proprietà Benalaxyl, avvenuta nel 2009, sia dell’insetticida Dimetoato, avvenuta nel primo semestre 2010, Isagro S.p.A. ha provveduto a riclassificare fra i debiti finanziari correnti l’importo da destinare a rimborso anticipato, pari a 4.765 migliaia di euro; tale importo rappresenta il 20% degli incassi netti rinvenienti dalle summenzionate cessioni, in quanto il pool finanziatore ha accolto la richiesta della capogruppo Isagro S.p.A. di modificare parzialmente la clausola relativa alla percentuale di rimborso precedentemente descritta e pari al 50% dei proventi relativi alle vendite dei due diritti.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l’osservanza di requisiti patrimoniali e finanziari (*covenants*), nonché le caratteristiche dei requisiti stessi:

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants	Effetti
Pool Intesa Sanpaolo	Euro 29.875	Euro 29.875	a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato: <ul style="list-style-type: none"> a. 2010: minore di 5,25; b. 2011: minore di 4,5; c. 2012: minore di 4; d. 2013: minore di 4. b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato: <ul style="list-style-type: none"> a. per il periodo 2008 - 2010: minore di 2,15; b. per il periodo 2011 - 2013: minore di 1,75. c) Patrimonio netto di Isagro S.p.A.: <ul style="list-style-type: none"> a. per il periodo 2008 - 2011: maggiore di 70 milioni di euro; b. per il periodo 2012 - 2013: maggiore di 77 milioni. 	Il mancato rispetto di almeno due dei covenant costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.

Al 31 dicembre 2010 non risultava rispettato solo il primo dei tre covenants relativi al prestito sopra descritto, pertanto alla data di bilancio non si sono manifestate le condizioni risolutive connesse al contratto di finanziamento. In relazione a tale finanziamento si segnala altresì che a partire dalla data di verifica del 30 giugno 2011:

- la verifica del rispetto dei summenzionati *covenants* avverrà su base semestrale;
- la definizione di “posizione finanziaria netta” includerà nel computo dell’indebitamento finanziario anche i debiti commerciali scaduti da oltre 180 giorni di calendario;
- il mancato rispetto anche di uno solo dei *covenants* costituirà un “evento rilevante”, vale a dire causa di risoluzione del contratto.

La tabella sottostante contiene la valutazione al fair value dei soli finanziamenti a medio-lungo termine (comprensivi delle rispettive quote a breve termine di 14.213 migliaia di euro) in quanto per i finanziamenti correnti il fair value al 31 dicembre 2010 coincide con il loro valore contabile:

	Valore Contabile	Fair Value
Finanziamenti a tasso fisso	3.220	3.311
Finanziamenti a tasso variabile	33.376	33.376
Totale	36.596	36.687

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti è stata calcolata sulla base della curva dei tassi zero coupon di mercato al 31 dicembre 2010.

Si segnala infine che, alla data del 31 dicembre 2010, la Società ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 115.000 migliaia di euro, di cui linee "finanziarie" per 49.103 migliaia di euro, utilizzate per 48.359 migliaia di euro e linee "commerciali" per 64.897 migliaia di euro, utilizzate per 49.904 migliaia di euro.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è la seguente:

	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari e cassa	(3.623)	(5.615)
Liquidità (A)	(3.623)	(5.615)
Crediti finanziari correnti verso società controllate	(3.191)	(1.112)
Crediti finanziari correnti verso società a controllo congiunto	(3.441)	(138)
Crediti finanziari correnti verso altri	(327)	(506)
Titoli detenuti fino a scadenza	0	(150)
Depositi vincolati	(151)	0
Crediti finanziari correnti (B)	(7.110)	(1.906)
Debiti bancari correnti	57.882	51.692
Debiti verso altri finanziatori correnti	4.362	3.975
Debiti verso controllate	765	0
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	16.316	11.448
Debiti finanziari correnti (C)	79.325	67.115
Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)	68.592	59.594
Debiti bancari non correnti	20.280	25.546
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	1.390
Debiti finanziari non correnti (D)	20.280	26.936
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)	88.872	86.530
Crediti finanziari non correnti verso società controllate	(421)	(500)
Crediti finanziari non correnti verso società a controllo congiunto	0	(10.149)
Crediti finanziari non correnti verso terzi	(50)	(63)
Attività finanziarie per strumenti derivati	(3.900)	(1.617)
Passività finanziarie per strumenti derivati	2.159	2.528
Indebitamento finanziario netto della Società	86.660	76.729

L'incremento della posizione finanziaria netta di 9.931 migliaia di euro è stato fortemente influenzato dalla rinuncia al credito verso la joint venture controllata Sipcam Isagro Brasil S.A. passato da 7.911 migliaia di euro al 31.12.2009 a 735 migliaia di euro al 31.12.2010.

18. Benefici per i dipendenti (TFR) – 3.333 (3.991)

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31.12.2009	3.991
Trasferimenti di personale	0
Costo dei benefici per i dipendenti	286
Liquidazioni	(944)
Valore al 31.12.2010	3.333

L'ammontare del costo del piano, inserito a conto economico, risulta così composto:

	2010	2009
Costo corrente del piano pensionistico	0	0
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta (Utili)/Perdite attuariali	170	200
	116	115
Totale	286	315

Si segnala che il “costo corrente del piano” unitamente agli “(utili)/perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo. Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

	2010	2009
- tasso di attualizzazione:	3,75%	4,25%
- tasso di rotazione del personale:	4,50%	4,50%
- tasso di inflazione:	2,00%	2,00%

La società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L'ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel 2010 è stato pari a 700 migliaia di euro (723 migliaia di euro nel 2009).

19. Altre passività non correnti – 0 (2.333)

La voce è stata riclassificata nelle altre passività correnti.

20. Debiti commerciali – 34.224 (27.183)

La voce di bilancio presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente riesposto, di 6.890 migliaia di euro. La composizione e la variazione della voce sono illustrate nella tabella sottostante:

	Valore a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto al 01.01.2010	Variazione	Valore a bilancio 31.12.2010
Debiti verso fornitori italiani terzi	17.448	317	17.765	1.846	19.611
Debiti verso fornitori esteri terzi	3.410		3.410	(450)	2.960
Debiti verso controllate / controllanti	6.222	(166)	6.056	5.484	11.540
Debiti verso collegate e joint ventures	103		103	10	113
Totale	27.183	151	27.334	6.890	34.224

La variazione intervenuta nell'esercizio, risulta essenzialmente determinata da maggiori acquisti di materie prime (vedi nota n.9) e da un innalzamento del livello di scaduto, interamente ripagato nel mese di gennaio.

Per i debiti commerciali verso le altre parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Italia	23.186
Altri paesi d'Europa	1.478
Asia Centrale e Oceania	7.522
Americhe (*)	1.566
Far East	432
Middle East	24
Africa	16
	<u>34.224</u>

(*) di cui Stati Uniti 246 migliaia di euro.

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 100 giorni.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

21. Fondi correnti – 1.443 (2.311)

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto 01.01.2010	Variazione dell'esercizio		Variazione totale	Valori a bilancio 31.12.2010
				Accantonamenti	Utilizzi		
Fondi correnti:							
- f.do oneri incentivi all'esodo e oneri di mobilità	1.304	0	1.304		(1.304)	(1.304)	0
- f.do distruzione merci	789	0	789	100	(338)	(238)	551
- fondo copert. perdite soc.collegate	55	0	55	15	(55)	(40)	15
- f.do premio partecipazione e premi a dirigenti	163	0	163	194	(163)	31	194
- f.do oneri rischi ambientali	0	723	723	0	(110)	(110)	613
- f.do rischi cause legali	0	0	0	70	0	70	70
Totale	2.311	723	3.034	379	(1.970)	(1.591)	1.443

Il “fondo oneri incentivi all’esodo e oneri mobilità” è stato interamente utilizzato a fronte degli oneri di incentivazione all’esodo ed ai contributi per mobilità che la società ha sostenuto nel corso dell’anno a seguito dell’operazione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, della sede di Milano e dello stabilimento di Aprilia.

Il valore iscritto nel “fondo copertura perdite società collegate” rappresenta il nuovo impegno assunto dalla Isagro S.p.A. a partecipare alla copertura della quota di competenza del deficit patrimoniale della collegata Siamer S.r.l. risultante dal bilancio di liquidazione al 31.12.2010 (valore complessivo -30 migliaia di euro).

Nel corso dell’esercizio la società ha provveduto ad effettuare un versamento di 55 migliaia di euro per la copertura del deficit patrimoniale della Siamer S.r.l. risultante dal bilancio dell’esercizio 2009, utilizzando a fronte dell’esborso quanto accantonato al suddetto fondo nel bilancio al 31 dicembre 2009.

Il fondo oneri per rischi ambientali si riferisce alle spese da sostenere per le operazioni di bonifica da eseguire sul terreno del sito de l’Aquila ceduto nel 2007 alla società Polven.Re S.r.l.. Nel corso del 2010 sono stati sostenuti costi per 110 migliaia di euro.

Per quanto riguarda gli altri fondi si precisa che:

- il fondo “distruzione merci” si riferisce a costi da sostenere per lo smaltimento di residui di lavorazione e di imballi;
- il fondo “premio di partecipazione e premi a dirigenti” rappresenta la stima, sulla base dei risultati dell’esercizio, dei premi di produzione da riconoscere ai dipendenti .
- il fondo “rischi cause legali” si riferisce al costo derivante dalla franchigia contrattuale, pari al 10% della copertura assicurativa, da riconoscere per la liquidazione di un sinistro occorso in relazione all’utilizzo di un prodotto della gamma Isagro.

Si segnala che, verosimilmente, tali fondi verranno interamente utilizzati entro la fine del 2011.

22. Debiti tributari – 0 (203)

La voce di bilancio al 31 dicembre 2009 si riferiva all’IRAP dovuta e poi versata nel corrente esercizio, utilizzando a parziale compensazione il credito IRES (119 migliaia di euro) derivante dalla dichiarazione mod. Unico 2009.

L’IRAP dovuta per il corrente esercizio (501 migliaia di euro) è esposta tra i “crediti tributari” a decurtazione dei maggiori acconti già versati (v. nota 12).

23. Altre passività e debiti diversi correnti – 4.516 (2.770)

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2009	Fusione	Valore netto 01.01.2010	Variazione totale	Valore a bilancio 31.12.2010
Debiti:					
- debiti verso istituti di previdenza	884	0	884	84	968
- debiti verso agenti e procacciatori	30	0	30	72	102
- debiti verso il personale	655	0	655	332	987
- debiti verso l’Erario per ritenute ed altre imposte	577	0	577	(6)	571
- debiti verso controllate e joint ventures	76	0	76	(24)	52
- debiti verso altri	548	24	572	97	669
Totale debiti	2.770	24	2.794	555	3.349

Risconto Solvay Solexis Spa	0	0	0	1.167	1.167
Totale	2.770	24	2.794	1.722	4.516

In particolare:

- . i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese; la differenza rispetto all'esercizio precedente è dovuta alle competenze da liquidare, inclusa l'indennità sostitutiva, al personale collocato in mobilità nel mese di dicembre 2010;
- . i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2011;
- . i debiti verso l'Erario si riferiscono per 630 migliaia di euro a ritenute IRPEF da versare nel mese di gennaio 2011;
- . i risconti passivi, rilevati nel precedente esercizio tra le altre passività non correnti, si riferiscono alla quota 2011 del corrispettivo corrisposto in via anticipata dalla società Solvay Solexis S.p.A. in relazione all'impegno di Isagro S.p.A. di acquistare determinati quantitativi di materie prime necessarie alla produzione di Tetraconazolo per il periodo 2006 – 2011. L'importo viene rilasciato, pro-rata temporis sulla durata del contratto.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

24. Ricavi 98.895 (101.617)

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010			2009		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- Agrofarmaci	28.689	62.617	91.306	34.110	54.947	89.057
- Materie prime, imballi	992	671	1.663	1.058	1.911	2.969
	29.681	63.288	92.969	35.168	56.858	92.026
Ricavi delle prestazioni:						
- Compensi di lavorazione	2.995	2.599	5.594	7.811	1.073	8.884
- Servizi/gestione deposito merci	303	29	332	705	2	707
	3.298	2.628	5.926	8.516	1.075	9.591
Totale	32.979	65.916	98.895	43.684	57.933	101.617

La voce presenta, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 2.722 migliaia di euro, dovuto essenzialmente a minori compensi di lavorazione derivanti da un ridotto volume delle lavorazioni di fungicidi e insetticidi granulari effettuate negli stabilimenti di Aprilia e Adria, quale conseguenza di uno slittamento temporale delle richieste di lavorazione ai primi mesi dell'esercizio 2011.

Le vendite di agrofarmaci e materie prime risultano sostanzialmente allineate al precedente esercizio, se pur con un incremento sul mercato estero, compensato dal decremento verificatosi sul mercato italiano.

La ripartizione per area geografica delle vendite di agrofarmaci, effettuata in base alla nazione del cliente, è la seguente:

• Italia	28.689
• Europa	30.557
• Americhe	21.350
• Middle East	4.500
• Asia centrale & Oceania	1.844
• Far East	2.029
• Africa	2.337
TOTALE	91.306

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

25. Altri ricavi operativi 5.454 (6.187)

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2010	2009
- service amm.vo/manageriale e tecnico verso controllate	994	971
- service amm.vo/manageriale verso collegate e joint ventures	1.215	1.379
- service amm.vo verso controllanti	48	47
- royalties, licenze e diritti simili	1.127	1.185
- locazioni verso controllate	200	198
- locazioni verso collegate e joint ventures	122	121
- recupero spese di trasporto	17	46
- recupero costi di ricerca	432	424
- contributi sulla ricerca	0	448
- altri	1.299	1.368
Totale	5.454	6.187

La voce "recupero costi di ricerca" fa riferimento ai compensi pagati da società terze per accedere ai dati relativi a studi tossicologici sui metaboliti dei triazoli.

La voce royalties si riferisce per 258 migliaia di euro al corrispettivo maturato sulle vendite effettuate dalla controllata Isagro USA Inc. e per 898 migliaia di euro al compenso dovuto dalla società Makhteshim Chemical Work Lt per le vendite di Novaluron.

La voce "altri" include per 1.167 migliaia di euro, la quota di competenza dell'esercizio del provento, rilasciato pro-rata temporis a conto economico, corrisposto dalla società Solvay Solexis S.p.A. e descritto alla nota n.23.

Gli altri ricavi operativi verso le parti correlate sono evidenziati nella nota n. 39.

25/A. Altri ricavi non ricorrenti -7.955 (13.629)

La voce risulta così composta:

Composizione	2010	2009
- Cessione fungicida Benalaxyl	0	13.629
- Cessione fungicida Dimetoato	7.955	0
Totale	7.955	13.629

In data 11 maggio 2010 la Società ha venduto alla società danese Cheminova AS, i diritti dell'insetticida Dimetoato, unitamente alle registrazioni, ai documenti registrativi, ai marchi e al know-how dell'insetticida stesso per un corrispettivo di 10.000 migliaia di euro; la plusvalenza generatasi da tale cessione (pari a 8.217 migliaia di euro) è stata iscritta al netto dei costi direttamente correlati all'operazione pari a 262 migliaia di euro.

Il valore relativo all'esercizio precedente si riferisce alla plusvalenza netta derivante dalla cessione da parte della Società alla società FMC Chemical sprl, una società del gruppo FMC Corporation, dei diritti del fungicida Benalaxyl, unitamente alle registrazioni, i documenti registrativi, i marchi, le proprietà intellettuali e il know-how del fungicida stesso; la plusvalenza è stata iscritta al netto dei costi sostenuti per consulenze direttamente correlate all'operazione pari a 175 migliaia di euro.

26. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 64.501 (61.323)

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- acquisti di materie prime	64.298	54.512
- materiali tecnici	641	746
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(689)	5.822
- altri acquisti	251	243
Totale	64.501	61.323

La voce presenta, rispetto al precedente esercizio, un incremento di 3.178 migliaia di euro, determinato da un aumento degli acquisti di materie prime e delle relative rimanenze finali. Gli acquisti effettuati da parti correlate sono evidenziati nella nota n. 39.

27. Costi per servizi e prestazioni – 19.300 (23.927)

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009

- utilities	2.271	2.277
- manutenzioni riparazioni e assistenza tecnica	985	1.096
- trasporti e costi accessori di acquisto	767	1.285
- trasporti e costi accessori di vendita	2.981	3.178
- lavorazioni presso terzi	2.071	4.188
- costi di ricerca e sviluppo	2.690	3.439
- consulenze e prestazioni professionali	2.631	2.593
- costi di marketing	31	32
- costi per software e EDP	350	325
- servizio smaltimento trasporto rifiuti	873	799
- smaltimento prodotti obsoleti	0	0
- prove di campo e sperimentazioni	170	147
- prestazioni tecniche (registrazioni e brevetti)	219	182
- assicurazioni	458	458
- accantonamento f.do distruzione merci	100	770
- accantonamento f.do rischi ambientali	0	0
- accantonamento f.do rischi cause legali	70	0
- altri servizi e prestazioni	940	1.497
- locazione uffici e depositi	878	848
- leasing/noleggio automezzi	389	408
- locazioni attrezzature uffici/linee trasmissione/canoni vari	426	405
Totale	19.300	23.927

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 4.627 migliaia di euro. Le variazioni più rilevanti intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- alla diminuzione dei costi di ricerca e sviluppo (749 migliaia di euro) dovuta essenzialmente a minori investimenti in ricerca innovativa;
- al minor accantonamento (100 migliaia di euro) relativo ai costi per lo smaltimento di materiali obsoleti, necessario per il ripristino delle ottimali condizioni di stoccaggio di merci e prodotti del sito produttivo di Aprilia (770 migliaia di euro al 31 dicembre 2009);
- alla diminuzione dei compensi di lavorazione (2.117 migliaia di euro) determinata dall'operazione di fusione per incorporazione della società Agriformula S.r.l. (1.218 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e dalla riduzione delle lavorazioni effettuate presso la Sipcam S.p.A di Salerano per effetto dell'operazione di cessione dell'insetticida Dimetoato.

Nella voce sono compresi costi verso società controllate, collegate, joint venture e altre parti correlate per un totale, al lordo delle capitalizzazioni effettuate nel corso del 2010, di 10.900 migliaia di euro (vedi n. 39). Tali capitalizzazioni si riferiscono a costi di sviluppo, di prodotto e di processo, e alle spese di registrazione, sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi, dei formulati relativi ai principali prodotti di proprietà della società.

In particolare la voce di bilancio comprende prestazioni effettuate dalle seguenti società controllate:

- Isagro Ricerca S.r.l., per 4.550 migliaia di euro riferiti a prestazioni di ricerca, sviluppo e spese di registrazione al netto di 4.957 migliaia di euro, per costi capitalizzati;
- Isagro Brasil Ltda per 95 migliaia di euro, al netto di 408 migliaia di euro relative a spese di registrazione capitalizzate;
- Isagro Usa Inc. per 109 migliaia di euro, al netto di 232 migliaia di euro per spese di registrazione capitalizzate;
- Isagro Shanghai per 48 migliaia di euro, al netto di 37 migliaia di euro per spese di registrazione capitalizzate.

28. Costi del personale – 15.558 (15.925)

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009
Per il personale:		
- salari e stipendi	10.139	10.260
- oneri sociali	3.432	3.550
- benefici per i dipendenti (TFR)	116	115
- fondi pensione	700	723
- acc.to premio partecipazione e premi dirigenti	194	163
- costi per servizi al personale	977	888
- costi per esodi incentivati	0	226
Totale	15.558	15.925

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria.

	Media dell'anno	Al 31.12.2010	Al 31.12.2009
- dirigenti	29	27	29
- quadri	43	43	43
- impiegati	88	79	93
- qualifiche speciali	6	5	7
- operai	96	90	96
Totale	262	244	268

29. Altri costi operativi – 1.257 (1.580)

La composizione della voce “altri costi operativi” è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2010	2009
- minusvalenze cessione beni materiali	2	2
- svalutazione crediti	96	240
- oneri tributari	746	878
- transazioni	57	49
- contributi associativi	167	177
- spese promozionali e di rappresentanza	106	105
- altri	83	129
Totale	1.257	1.580

La voce “svalutazione crediti” risulta così composta :

. Accantonamento al fondo svalutazione crediti	96
. Perdite su crediti	9
. Utilizzo fondo svalutazione crediti	-9
	96

29/A. Altri costi non ricorrenti – 0 (2.389)

Nell'esercizio precedente la voce di bilancio si riferiva per:

- 346 migliaia di euro ai costi relativi alla transazione con la società Corrado Paladin & C. S.a.s., per la mancata corresponsione di indennità e provvigioni maturate per l'attività prestata a titolo di agente;
- 2.043 migliaia di euro agli oneri di incentivazione all'esodo ed ai contributi per mobilità relativi all'operazione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, della sede di Milano e dello stabilimento di Aprilia, conclusasi al 31 dicembre 2010.

30. Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

- 1.120 (- 2.149)

La variazione in diminuzione delle rimanenze, al netto del fondo svalutazione magazzino, si è così determinata:

Rimanenze nette iniziali al 01.01.2010	(17.584)
Rimanenze nette finali al 31.12.2010	16.464
	(1.120)
	(1.120)

Le motivazioni gestionali relative al decremento delle rimanenze di prodotti finiti sono illustrate nella nota n. 9.

31. Costi per lavori in economia capitalizzati – 0 (104)

La voce al 31 dicembre 2009 si riferiva al costo del personale impegnato nel progetto di installazione di un nuovo software gestionale ed amministrativo presso la controllata Isagro Asia Ltd.

32. Ammortamenti – 8.565 (8.221)

Ammortamento immobilizzazioni materiali – 3.072 (3.079)

Ammortamento immobilizzazioni immateriali – 5.493 (5.142)

Composizione	2010	2009

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	509	495
- impianti e macchinario	2.024	2.019
- attrezzature industriali e commerciali	47	63
- elaboratori di dati	221	230
- mobili e arredi	45	49
- autoveicoli	0	0
- migliorie su beni di terzi	25	25
- investimenti immobiliari	201	198
	3.072	3.079
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- costi di sviluppo	1.306	1.075
- know how di prodotto	2.862	2.975
- know how di processo	176	152
- brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni	859	542
- altre	290	398
	5.493	5.142
Totale	8.565	8.221

L'incremento della voce " brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni" è essenzialmente dovuto all'inizio del processo di ammortamento di nuove registrazioni attivate nel corso dell'esercizio 2010.

33. Perdite di valore delle immobilizzazioni – 6.541 (255)

La voce si riferisce all'allineamento del valore di carico delle partecipazioni in società controllate e joint ventures al patrimonio netto, come descritto nella nota n. 5. Per tali partecipazioni, infatti, le differenze rispetto ai valori contabili sono da considerarsi quali perdite durevoli di valore.

In particolare il valore si riferisce essenzialmente alla svalutazione della partecipazione nella joint venture Sipcam Isagro Brasil S.A. (5.638 migliaia di euro) effettuata al 31 dicembre 2010 per l'adeguamento al valore netto di realizzo (stimato in 19.920 migliaia di euro), determinato in sede di accordo per la futura cessione della partecipazione ad una multinazionale straniera.

34. Oneri finanziari netti 454 (608)

Composizione	2010	2009
Utili/perdite derivanti da attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
- proventi/oneri finanziari da strumenti derivati:		
commodities	639	534
cambi	(2.044)	(283)
tassi	(56)	0
	(1.461)	251
- adeguamento al fair value strumenti derivati:		
commodities	1.914	524
cambi	(156)	(1.276)

tassi	0	0
	1.758	(752)
	297	(501)
Interessi attivi/passivi da attività/passività finanziarie non designate al fair value:		
- interessi attivi su depositi bancari	16	28
- interessi attivi su finanziamenti	1.068	1.427
- interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(3.572)	(4.299)
- interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	(175)	(127)
- proventi/oneri da attualizzazione	52	62
	(2.611)	(2.909)
Altri proventi/oneri finanziari:		
- dividendi da controllate e consociate	596	1.330
- utili/perdite su cambi	1.541	1.673
- altri	(277)	(201)
	1.860	2.802
Totale	(454)	(608)

Il decremento degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente, pari a 154 migliaia di euro, è essenzialmente imputabile alla dinamica dei tassi di cambio, alla riduzione degli interessi e commissioni corrisposte a banche ed all'incremento dei proventi derivanti da "commodities" per contratti future di acquisto e vendita di rame (v. nota 14). La variazione risulta inoltre influenzata dalla riduzione dei proventi derivanti da dividendi da società controllate e joint ventures e interessi su finanziamenti da joint ventures.

Per quanto riguarda la dinamica dei cambi, nel corso dell'esercizio 2010 si sono registrati minori utili netti su cambi (sia realizzati sia da valutazione) per 132 migliaia di euro e maggiori oneri netti da strumenti derivati su cambi per 641 migliaia di euro, determinandosi quindi una variazione negativa netta di 773 migliaia di euro.

La riduzione degli interessi e commissioni corrisposte a banche, pari a 727 migliaia di euro, è stata influenzata dalla riduzione dei tassi d'interesse sui mercati finanziari.

La Società ha altresì incassato dividendi dalle controllate Isagro Espana S.L. (266 migliaia di euro), Isagro France Sarl (330 migliaia di euro).

35. Utili (perdite) da collegate – -15 (-55)

La voce accoglie l'accantonamento al "fondo copertura perdita partecipazioni" per 15 migliaia di euro, a fronte del nuovo impegno assunto dalla Isagro S.p.A. di procedere al ripianamento pro-quota, del deficit patrimoniale della collegata Siamer S.r.l – in liquidazione – anche per l'esercizio 2010 (vedi nota 21).

36. Imposte sul reddito – 1.823 (1.756)

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Composizione	2010	2009

<i>Imposte correnti:</i>		
- imposte sul reddito	0	0
- IRAP	501	787
- utilizzo f.do imposte differite/crediti imposte anticipate	559	1.709
- imposte esercizi precedenti	1	10
- beneficio imposte esercizio precedente	0	(1)
	1.061	2.505
<i>Imposte differite e anticipate:</i>		
Imposte differite	11	126
Imposte anticipate	(298)	(890)
Sopravvenienze attive imposte anticipate	(147)	(37)
Sopravvenienze passive e svalutazione imposte anticipate	1.196	52
Totale imposte sul reddito a conto economico	1.823	1.756
Altre componenti di conto economico complessivo		
<i>Imposte anticipate e differite :</i>		
Imposte anticipate su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	(46)	(44)
Imposte differite su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	0	0
Utilizzo imposte anticipate e differite su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	0	0
	(46)	(44)
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto	(46)	(44)

La voce “Utilizzi imposte differite/imposte anticipate”, pari a 559 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 823 migliaia di euro (di cui 148 migliaia di euro a fronte della perdita fiscale del 2007 e 546 migliaia di euro per gli utilizzi dei fondi tassati) e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 264 migliaia di euro (di cui 49 migliaia di euro a fronte dell’attualizzazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti e 199 migliaia di euro per l’utilizzo relativo all’allineamento cambi dell’esercizio precedente).

La voce “sopravvenienze passive e svalutazione imposte anticipate” si riferisce per 1.127 migliaia di euro alla svalutazione effettuata dalla società in merito alle imposte anticipate registrate negli anni precedenti. Infatti, come già descritto alla nota n. 8, per l’esercizio 2011 la società prevede di non registrare un significativo reddito imponibile, nonostante il previsto raggiungimento di un rilevante utile netto. Infatti i proventi straordinari attesi in relazione alle descritte operazioni di cessione di partecipazioni saranno quasi totalmente non soggetti a tassazione. Conseguentemente si è proceduto a svalutare le imposte anticipate relative alle perdite pregresse da utilizzare entro il 31 dicembre 2012.

Lo stanziamento delle imposte anticipate riguarda per 229 migliaia di euro l’accantonamento a fondi tassati. La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,50% e 3,90%) e le imposte effettive, tenuto conto dell’effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L’imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente alla perdita ante imposte, è pari a -5.007 migliaia di euro.

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

Le variazioni in diminuzione sono da attribuire essenzialmente alla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate.

La voce “costi non rilevanti ai fini IRAP” si riferisce essenzialmente al costo del lavoro del personale dipendente, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell’imposta regionale sulle attività produttive.

	IRES		IRAP		TOTALE	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
Imposte correnti teoriche	(1.377)	27,50	(195)	3,90	(1.572)	31,40
- variazioni in aumento	1.972	(39,38)	300	(5,99)	2.272	(45,38)
- variazioni in diminuzione	(334)	6,67	(252)	5,03	(586)	11,70
- costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	0,00	625	(12,48)	625	(12,48)
- imposte esercizi precedenti e altre variazioni	1.073	(21,43)	11	(0,22)	1.084	(21,65)
Imposte correnti effettive	1.334	(26,64)	489	(9,76)	1.823	(36,41)

37. Attività cedute e/o destinate alla dismissione - 23.075 (0)

La voce “attività cedute e/o destinate alla dismissione” accoglie il valore delle partecipazioni nelle due joint ventures Isagro Italia s.r.l (3.155 migliaia di euro) e Sipcam Isagro Brasil S.A.(19.920 migliaia di euro) alla data del 31 dicembre 2010.

La società ha provveduto alla riclassificazione di tali valori in conseguenza delle previste cessioni delle suddette partecipazioni. In particolare, in data 27 gennaio 2011, la società ha ceduto la propria partecipazione, pari al 50% del capitale sociale, nella società Isagro Italia s.r.l. alla multinazionale giapponese Sumitomo Chemical Company Limited ed ha inoltre deliberato di accettare un’offerta vincolante presentata dalla multinazionale indiana United Phosphorus Ltd. per la cessione della partecipazione nella società Sipcam Isagro Brasil S.A..

37/A. Dividendi distribuiti

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi nel corso dell’esercizio 2010.

37/B. Fusione con AgriFormula S.r.l.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro)	Isagro Spa 31.12.2009	AgriFormula 31.12.2009	Elisioni intragruppo	31.12.2009 Riesposto
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni materiali	19.085.252	738	-	19.085.990
Investimenti immobiliari	2.995.525	-	-	2.995.525
Immobilizzazioni immateriali	62.235.024	-	-	62.235.024
Avviamento	1.631.305	-	-	1.631.305
Partecipazioni	40.152.758	-	-	40.152.758
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	10.711.792	-	-	10.711.792
Crediti e altre attività non correnti	1.967.099	-	-	1.967.099

Attività finanziarie per strumenti derivati	691.943	-	-	691.943
Imposte anticipate	4.235.273	85.360	-	4.320.633
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	143.705.971	86.098	-	143.792.069
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze	25.799.001	125.541	-	25.924.542
Crediti commerciali	34.617.564	1.162.065	449.469	35.330.160
Altre attività e crediti diversi correnti	4.076.466	211.691	9.198	4.278.959
Crediti tributari	1.950.450	4.828	-	1.955.278
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	1.905.792	-	-	1.905.792
Attività finanziarie per strumenti derivati	924.974	-	-	924.974
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.615.432	328.304	-	5.943.736
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	74.889.679	1.832.429	458.667	76.263.441
Attività cedute e/o destinate alla dismissione	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'	218.595.650	1.918.527	458.667	220.055.510
PATRIMONIO NETTO				
Capitale	17.550.000	515.000	-	18.065.000
Riserve	39.320.183	436.833	-	39.757.016
Utili a nuovo e di periodo	22.115.299	(397.726)	-	21.717.573
TOTALE PATRIMONIO NETTO	78.985.482	554.107	-	79.539.589
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	26.935.610	-	-	26.935.610
Passività finanziarie per strumenti derivati	543.509	-	-	543.509
Benefici per i dipendenti -TFR	3.991.056	-	-	3.991.056
Imposte differite	4.240.293	-	-	4.240.293
Altre passività non correnti	2.333.333	-	-	2.333.333
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	38.043.801	-	-	38.043.801
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	67.114.594	-	-	67.114.594
Passività finanziarie per strumenti derivati	1.985.311	-	-	1.985.311
Debiti commerciali	27.183.065	609.972	(458.667)	27.334.370
Fondi correnti	2.311.049	722.573	-	3.033.622
Debiti tributari	202.569	7.792	-	210.361
Altre passività e debiti diversi correnti	2.769.779	24.083	-	2.793.862
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	101.566.367	1.364.420	(458.667)	102.472.120

TOTALE PASSIVITA'	139.610.168	1.364.420	(458.667)	140.515.921
TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'	218.595.650	1.918.527	(458.667)	220.055.510

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Isagro Spa	AgriFormula	Elisioni	31.12.2009
(euro)	31.12.2009	31.12.2009	intragruppo	Riesposto
Ricavi	101.617.487	2.687.343	(2.220.357)	102.084.473
Altri ricavi operativi	6.187.394	208.548	(95.989)	6.299.953
Altri ricavi non ricorrenti	13.628.931	-	-	13.628.931
Totale ricavi	121.433.812	2.895.891	(2.316.346)	122.013.357
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	(61.322.770)	(631.654)	41.271	(61.913.153)
Costi per servizi e prestazioni	(23.927.520)	(2.202.360)	2.226.325	(23.903.555)
Costi del personale	(15.925.045)	-	-	15.925.045
Altri costi operativi	(1.579.850)	(6.642)	48.750	(1.537.742)
Altri costi non ricorrenti	(2.389.428)	-	-	2.389.428
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(2.148.767)	-	-	2.148.767
Costi per lavori in economia capitalizzati	104.054	-	-	104.054
	14.244.486	55.235	-	14.299.721
Ammortamenti:				
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(3.078.870)	(1.103)	-	(3.079.973)
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(5.142.412)	-	-	5.142.412
Perdite di valore delle immobilizzazioni	(255.290)	-	-	255.290
	5.767.914	54.132	-	5.822.046
(Oneri)/proventi finanziari netti	(607.828)	(6.703)	-	(614.531)
Utili (perdite) da collegate	(55.000)	-	-	55.000
Utile (perdita) ante imposte	5.105.086	47.429	-	5.152.515
Imposte sul reddito	(1.756.488)	(211.029)	-	(1.967.517)
Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento	3.348.598	(163.600)	-	3.184.998

Risultato netto derivante da attività cedute e/o destinate alla dismissione	-	-	-	-
Utile (perdita) netto	3.348.598	(163.600)	-	3.184.998

I valori indicati nella colonna “31.12.2009 Riesposto” rappresentano la somma algebrica dei valori indicati nelle colonne relative alle singole società; la presenza di differenze rispetto a tale somma è dovuta alla eliminazione delle poste intercompany presenti al 31.12.2009. Si evidenzia che l’attività di AgriFormula era svolta principalmente per conto di Isagro S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

38. Passività potenziali, impegni e garanzie

Procedimenti giudiziari

Corrado Paladin & C. S.a.s.

La società Corrado Paladin & C. S.a.s. ha promosso un’azione di condanna presso il Tribunale di Milano nei confronti di Caffaro S.p.A. e di Isagro Copper S.r.l. (fusa per incorporazione in Isagro S.p.A.) per ottenere il pagamento di indennità e provvigioni per l’attività prestata a titolo di agente in favore di tali società. Il Giudice, anche sulla base di indagini supplementari di carattere tecnico-contabile, ha appurato l’esistenza di un credito residuo a favore dell’agente di circa Euro 480.000, relativo all’intero periodo di vigenza del rapporto contrattuale.

All’udienza del 29 gennaio 2009 il legale di Paladin ha chiesto al Giudice la pronuncia di un’ordinanza di ingiunzione nei confronti delle convenute, in solido tra loro, per l’importo di cui sopra. Il giudice ha assegnato termine a Paladin fino al 15 marzo 2009 per il deposito di memoria illustrativa di tale istanza e alle convenute termine fino al 4 maggio 2009 per memoria di replica. La causa è stata rinviata, per la discussione su tale istanza, all’udienza del 14 maggio 2009.

Isagro S.p.A. ha formulato tuttavia domanda di manleva nei confronti di Caffaro per gli importi che fosse eventualmente condannata a pagare a Paladin, essendo le richieste di quest’ultimo relative a provvigioni per vendite effettuate in favore di Caffaro e quindi antecedenti al subentro del rapporto di agenzia in capo ad Isagro Copper S.r.l. (ora fusa in Isagro S.p.A.), in seguito al conferimento avvenuto nell’anno 2001 di un ramo d’azienda della Caffaro nella Isagro Copper stessa.

Con provvedimento del 17 giugno 2009 il Tribunale di Milano ha ingiunto a Caffaro e ad Isagro, in solido, di pagare a Paladin un importo di circa Euro 485.000 e ha anche autorizzato, in favore di Isagro, il sequestro conservativo di beni immobili di proprietà di Caffaro fino alla concorrenza di euro 500.000, a garanzia della sua azione in via di regresso. Il sequestro è stato trascritto su alcuni immobili di proprietà di Caffaro siti in provincia di Udine e di Bologna.

Paladin ha provveduto a notificare ad Isagro e Caffaro gli atti di precetto per il pagamento, in solido tra loro, dell’importo complessivo di Euro 665.658,60, comprensivo dell’I.V.A. sulle provvigioni liquidate.

Isagro e Paladin, tuttavia, hanno raggiunto un accordo per la definizione transattiva della lite: a fronte del pagamento da parte di Isagro, avvenuto nel 2009, dell'importo di 346 migliaia di euro, è stata attribuita da Paladin alla società la potestà di far valere ogni suo diritto od eventuale pretesa nei confronti di Caffaro, società ora in amministrazione straordinaria.

Isagro ha provveduto, quindi, a predisporre l'istanza di insinuazione allo stato passivo di Caffaro per la quale il Tribunale ha ammesso 54 migliaia di euro quale credito privilegiato e 292 migliaia di euro quale credito chirografario. E' stata inoltre fatta opposizione allo stato passivo, chiedendo l'ammissione dell'intero credito ceduto da Paladin; il procedimento è nelle sue fasi conclusive. Per il medesimo credito è stata richiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi obbligato in solido. Tuttavia il Tribunale di Milano ha rigettato l'istanza. La società sta quindi predisponendo opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia.

Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria

Nel corso del secondo semestre 2010, Isagro S.p.A. ha chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, in relazione al credito vantato in virtù della garanzia rilasciata in favore di Isagro S.p.A. con il contratto preliminare di compravendita di un ramo d'azienda del 4 luglio 2001, per la copertura dei costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito produttivo di Aprilia.

Il Tribunale di Udine, con decreto che ha dichiarato esecutivo lo stato del passivo, ha rigettato la domanda, ritenendo la pretesa di Isagro un credito eventuale e futuro, la cui esistenza sarebbe ancora da verificare. Isagro ha proposto opposizione avverso tale decisione ed il giudice ha disposto la consulenza tecnica d'ufficio al fine di accertare la necessità o meno degli interventi, nonché i costi, rinviando all'udienza del 20 giugno 2011 per l'esame della consulenza.

Per il medesimo credito è stata chiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi obbligato in solido. Poiché il Tribunale di Milano ha rigettato l'istanza, la società sta predisponendo l'opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia S.p.A..

Peraltro si ritiene che non vi sia la sussistenza di obblighi relativi al sostenimento di costi legati all'operazione di bonifica del sito di Aprilia in quanto Isagro S.p.A. non è responsabile dell'inquinamento.

Indagine giudiziaria relativa al programma "Oil for food"

In data 10 luglio 2007 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato ad Isagro S.p.A. e al dott. Giorgio Basile (Presidente ed Amministratore Delegato della società) un'informazione di garanzia in relazione a presunti illeciti amministrativi commessi in contrasto al c.d. programma "Oil for food". In particolare viene contestata alla società l'aggiudicazione di contratti di fornitura in Iraq attraverso la corresponsione di tangenti per un ammontare di circa 48 migliaia di euro.

In data 13 marzo 2008 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato a Isagro S.p.A., al suo Presidente e Amministratore Delegato dott. Giorgio Basile e al Responsabile Commerciale di Isagro per l'area medio orientale dott. Gerassimos Spyropoulos l'informazione di garanzia e diritto di difesa nonché Avviso di conclusione delle indagini in relazione ai presunti illeciti amministrativi nell'ambito del c.d. programma "Oil for food". All'udienza tenutasi il 15 gennaio 2009 si è provveduto alla verifica della regolare costituzione delle parti ed al successivo rinvio del processo al 21 aprile 2009.

All'udienza tenutasi il 21 aprile si è provveduto al rinvio del processo al 18 giugno 2009.

Nell'udienza del 18 giugno 2009 si è provveduto a discutere questioni relative all'acquisibilità agli atti del dibattimento delle produzioni documentali del pubblico Ministero; il Collegio si è riservato la decisione ed ha rinviato il processo al 6 ottobre 2009.

All'udienza del 6 ottobre 2009 il Collegio ha dato notizia dell'imminente assegnazione ad altro incarico di due dei tre Giudici ed ha disposto la sospensione del processo per diciotto mesi e la successiva riassegnazione dello stesso a nuovo Collegio.

Allo stato attuale non è possibile formulare alcuna valutazione circa l'esito finale della controversia.

Contenzioso giuslavoristico

Si segnala quanto segue:

- un ex dipendente dello stabilimento di Aprilia (LT), ha richiesto ad Isagro e a Caffaro, in solido tra loro, un risarcimento di circa 2 milioni di euro quale indennizzo per malattia professionale o, alternativamente e in subordine, per risarcimento del danno per asserito inganno nella stipulazione di una conciliazione in sede sindacale. Il ricorrente ha richiesto al Tribunale di Latina di estromettere dalla causa Caffaro, in quanto assoggettata alla procedura di amministrazione controllata. Tale richiesta, che a giudizio di Isagro risulta evidentemente illegittima, è stata tempestivamente impugnata;
- un ex dipendente dello stabilimento di Aprilia (LT), ha richiesto ad Isagro S.p.A. un risarcimento di circa 550 migliaia di euro per il mancato riconoscimento della categoria professionale superiore rispetto al proprio inquadramento, nonché per malattia professionale.

A giudizio della società e dei propri legali, entrambe le richieste risultano essere manifestamente infondate e con rischio quasi nullo di soccombenza.

Contenzioso tributario

Si segnala che:

- in data 9 aprile 2008 è stata notificata alla società una cartella di pagamento, emessa ex art. 36-bis DPR 600/73, relativa al Modello Unico 2005, anno d'imposta 2004, con una richiesta di Euro 557.455 per omesso o carente versamento di Ires e Irap, oltre interessi, sanzioni e compensi di riscossione, per un totale di Euro 798.773,81. Avverso tale cartella, la cui pretesa appare infondata, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 30 aprile 2008. Nel corso dell'udienza del 21 novembre 2008, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto solo parzialmente il ricorso e quindi, dall'esito del contenzioso, risultano ancora dovute imposte per circa Euro 277.000, oltre interessi e compensi di riscossione per circa Euro 13.000, da imputare ad irregolarità formali relative a compensazioni di debiti tributari di Isagro S.p.A. con crediti tributari residui della controllata Isagro Copper S.r.l., ora fusa nella capogruppo.

In data 30 gennaio 2009 è stata presentata istanza di autotutela all'Agenzia delle Entrate affinché riesaminasse la propria posizione in merito alla corretta effettuazione delle compensazioni, non essendo in discussione l'esistenza dei crediti utilizzati. A seguito dell'impossibilità dell'Agenzia delle Entrate ad effettuare correzioni in relazione alla parte della sentenza ad essa favorevole, la società ha presentato ricorso in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. L'udienza per la trattazione dell'appello si è tenuta in data 8 marzo 2010. In data 17 maggio 2010 è stata depositata la

sentenza n. 51/18/10 che ha interamente accolto l'appello della società, annullando completamente la cartella di pagamento;

- in data 15 luglio 2008 è stato notificato dal Nucleo di Polizia Tributaria di Milano un processo verbale di constatazione con il quale viene contestata la presentazione di dichiarazione annuale infedele relativa all'esercizio 2002, per aver dedotto costi relativi a fatture per presunte operazioni inesistenti pari a Euro 76.000. Conseguentemente l'Agenzia delle Entrate ha emesso un avviso di accertamento per presunte violazioni in materia di Irpeg, Irap e Iva, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 30.590,00, oltre ad una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 32.912,00. In data 23 aprile 2009 la società ha proposto ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano, che ha annullato con sentenza n. 344/08/2010 l'avviso di accertamento per Euro 50.000, confermando la ripresa di Euro 26.000.

Si segnala, comunque, che in merito a tale contestazione la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un probabile rischio di soccombenza;

- in data 22 dicembre 2006 l'Agenzia delle Entrate notificava, a seguito di una verifica fiscale generale per l'esercizio 2003, un avviso di accertamento per violazioni in materia di Irpeg, Irap ed Iva, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 83.251, oltre a sanzioni ed interessi. Avverso tale provvedimento la società proponeva ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale in data 14 maggio 2007. La Commissione Tributaria con sentenza n. 22/25/08 del febbraio 2008 accoglieva il ricorso ed annullava interamente l'avviso di accertamento. Ciononostante in data 25 marzo 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società istanza di appello avverso tale sentenza. La società si è costituita in giudizio in data 21 maggio 2009. L'appello è stato trattato in data 22 gennaio 2010. In data 24 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza n. 28/6/10 che ha interamente accolto l'appello dell'Agenzia. Si è ritenuto che la sentenza fosse affetta da manifesti errori di diritto e vizi logici, ed è stata impugnata davanti alla Corte Suprema di Cassazione, con buone prospettive di un esito favorevole alla società. Si segnala che in merito a tale contestazione la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza;
- in data 20 ottobre 2009 è stato notificato alla società avviso di accertamento emesso dalla Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio grandi contribuenti, con il quale è stato disconosciuto l'utilizzo delle perdite fiscali della società incorporata Isagro BioFarming S.r.l.. L'importo ripreso a tassazione ammonta a Euro 187.393 con un onere teorico complessivo di Euro 61.840, oltre interessi e sanzioni. La società ha presentato in data 17 dicembre 2009 istanza di accertamento con adesione; nel corso del contraddittorio, con apposita memoria, è stato richiesto il riesame dell'atto e il suo annullamento in autotutela. La DRE non ha aderito a tale richiesta e, conseguentemente, è stato predisposto ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. Alla data odierna la società non ha ancora ricevuto avviso di trattazione dell'udienza;
- in data 3 maggio 2010 l'Agenzia delle Entrate – ufficio di Milano 6, ha aperto una verifica fiscale relativa all'esercizio chiuso al 31.12.2007. I verificatori, nel processo verbale di chiusura del 15 giugno 2010, hanno svolto alcuni rilievi relativi alle imposte dirette (Ires e Irap). L'importo ripreso a tassazione ha determinato una rettifica della perdita fiscale Ires dell'esercizio 2007 per euro 228.161 e un maggior imponibile Irap di Euro 49.624, con conseguente maggior Irap dovuta di circa Euro 2.200. La società ha aderito al processo verbale di contestazione ai sensi dell'art. 5-bis del D. Lgs. n. 218/1997, definendo

interamente la controversia. Si segnala comunque che il principale rilievo ai fini Ires, pari a euro 178.537, si riferisce ad una questione di competenza temporale in merito ad una differenza negativa di cambio, che ha in sostanza determinato la rilevazione della posta contabile oggetto di contestazione a decurtazione del reddito imponibile dell'esercizio 2007, anziché del 2006, generando così una corrispondente determinazione di eccesso di imposta versata relativamente a quest'ultimo esercizio. E' intenzione quindi della società procedere alla presentazione di un'istanza di rimborso per eccesso di imposta versata relativamente al periodo d'imposta 2006.

Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2010 la società ha in essere impegni di acquisto e produzione di materie prime e prodotti per un controvalore di 2.978 migliaia di euro con la società Solvay Solexis S.p.A. per la fornitura della materia prima tetrafluoroetilene per l'esercizio 2011. La valorizzazione degli impegni avviene secondo formule parametriche, soggette ad indicizzazione.

La società ha sottoscritto nel dicembre 2010 un impegno, concretizzatosi nel mese di gennaio 2011, con la controllata Isagro Ricerca s.r.l. per l'acquisto della proprietà dei brevetti relativi ai prodotti "orthosulfamuron e valifenalate" per un controvalore pari 550 migliaia di euro.

Al 31 dicembre la società ha, inoltre, in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- 1.526 migliaia di euro per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (876 migliaia di euro) con scadenza media inferiore a tre anni e fitti passivi (650 migliaia di euro). In particolare i canoni futuri dovuti per i leasing operativi sono così ripartiti:

- entro un anno 1.269 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni 257 migliaia di euro.

- 772 migliaia di euro per i canoni ancora da corrispondere alla società Solvay Solexis S.p.A., in relazione all'utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE), su cui è stato costruito un impianto ad uso industriale per la produzione di Tetraconazolo.

Le passività potenziali connesse a garanzie prestate dalla società a favore di controllate, collegate e consociate per l'ottenimento di finanziamenti bancari sono illustrate nella nota n. 17.

Le garanzie ricevute da Isagro S.p.A. ammontano a 7.208 migliaia di euro e si riferiscono a:

- garanzie ipotecarie (740 migliaia di euro) e fidejussioni (2.750 migliaia di euro) rilasciate dai soci della Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.) quali garanzie del credito derivante dalla cessione delle quote della società Isam S.r.l.;
- garanzie rilasciate da Sipcam S.p.A. quali garanzie di obbligazioni connesse all'acquisto della partecipazione in Sipcam Isagro Brasil S.A. (3.218 migliaia di euro);
- garanzia rilasciata da Makhteshim Agan Holding B.V. quale garanzia del credito verso Magan Agrochemicals (500 migliaia di euro).

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni della società, costituite in particolare da fidejussioni rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a 7.290 migliaia di euro. Di seguito viene dato un dettaglio delle principali garanzie:

- fidejussioni rilasciate dalla Banca Popolare Commercio e Industria, per conto di Isagro S.p.A., a favore del MIUR in relazione al progetto di ricerca denominato "PNR – Tema 6" (1.604 migliaia di euro);

- fidejussioni rilasciate dalla Vittoria Assicurazioni (1.329 migliaia di euro) e da Sun Insurance (1.248 migliaia di euro) a fronte del credito Iva del Gruppo e della controllante Isagro S.p.A.;
- fidejussione rilasciata da Unicredit Banca d'Impresa a favore di Solvay Solexis S.p.A. (2.680 migliaia di euro) a garanzia del pagamento da parte di Isagro S.p.A. delle somme connesse all'acquisto della materia prima tetrafluoroetilene per il periodo 2006-2011.

39. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società a controllo congiunto;
- società collegate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della società, di sue controllate e joint-ventures e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per gli esercizi 2010 e 2009:

Conto economico	2010	di cui parti correlate					Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate		
Ricavi	98.895	9.823	31.389	0	0	4.037	45.249	45,75%
Altri ricavi operativi	5.454	1.546	1.573	0	50	114	3.283	60,19%
Materie prime e materiali di cons. utilizzati	64.501	10.436	155	0	0	152	10.743	16,66%
Costi per servizi	19.300	10.777	32	0	0	91	10.900	56,48%
Costi del personale	15.558	2	(2)	0	0	0	0	0,00%
Altri costi operativi	1.257	217	19	0	0	0	236	18,77%
Proventi finanziari	5.826	688	978	0	0	0	1.666	28,60%
Oneri Finanziari	(6.280)	(6)	0	0	0	0	(6)	0,10%

Conto economico	di cui parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
	2009	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
Ricavi	101.617	10.850	36.840	0	0	10.360	58.050	57,13%
Altri ricavi operativi	6.187	1.395	1.795	0	47	0	3.237	52,32%
Materie prime e mat. di cons.utilizzati	61.323	8.964	261	0	0	23	9.248	15,08%
Costi per servizi	23.928	12.761	11	0	0	1.033	13.805	57,69%
Costi del personale	15.925	1	2	0	0	0	3	0,02%
Altri costi operativi	1.580	155	10	0	0	25	190	12,03%
Proventi finanziari	5.578	1.154	1.618	0	0	0	2.772	49,70%

Stato Patrimoniale	di cui parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
	Al 31 dic 2010	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	471	0	421	0	0	0	421	89,38%
Crediti comm.li	43.346	4.112	15.100	161	0	601	19.974	46,08%
Altre attività e crediti diversi correnti	4.375	1.052	436	0	32	0	1.520	34,74%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	7.110	3.190	3.441	0	0	0	6.631	93,26%
Debiti finanziari e altre pass. fin. correnti	79.325	766	0	0	0	0	766	0,97%
Debiti comm.li	34.224	11.541	113	0	0	71	11.725	34,26%
Altre passività e debiti diversi correnti	4.516	52	0	0	0	0	52	1,15%

Stato Patrimoniale	di cui parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
	Al 31 dic 2009	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro								

Crediti e altre attività finanziarie non correnti	10.712	500	10.149	0	0	0	10.649	99,41%
Crediti comm.li	34.618	5.014	11.574	161	0	3.216	19.965	57,67%
Altre attività e crediti diversi correnti	4.076	887	534	0	14	1	1.436	35,23%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	1.906	1.112	138	0	0	0	1.250	65,58%
Debiti comm.li	27.183	6.222	103	0	0	75	6.400	23,54%
Altre passività e debiti diversi correnti	2.770	76	0	0	0	0	76	2,74%

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, compensi di lavorazione, prestazione di servizi amministrativi, di ricerca, di marketing e di logistica), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

I rapporti con società controllanti (Holdisa, Manisa e Piemme) si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della società.

Rapporti verso società controllate

. Ricavi

in migliaia di euro	2010	2009
AgriFormula S.r.l.	0	961
Isagro Asia Agro Ltd	771	1.626
Isagro Espana SL	4.872	4.274
Isagro France S.A.R.L.	195	1.627
Isagro U.S.A. Inc.	3.985	2.362
Totale ricavi verso società controllate	9.823	10.850

. Altri ricavi operativi

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Ricerca S.r.l.	931	897
AgriFormula S.r.l.	0	36
Isagro Asia Agro Ltd	70	0
Isagro Espana SL	100	140
Isagro France S.A.R.L.	60	60
Isagro Hellas LTD	67	67
Isagro U.S.A. Inc.	318	195
Totale altri ricavi operativi verso società controllate	1.546	1.395

. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Ricerca S.r.l.	93	93
AgriFormula S.r.l.	0	41
Isagro Asia Agro Ltd	10.323	8.830
Isagro France S.A.R.L.	20	0

Totale materie prime materiali cons. verso società controllate	10.436	8.964
----------------------------------------------------------------	---------------	--------------

. Costi per servizi e prestazioni

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Ricerca S.r.l.	9.507	10.268
AgriFormula S.r.l.	0	1.230
Isagro Asia Agro Ltd	260	210
Isagro Brasil LTDA	503	472
Isagro Chile	0	(4)
Isagro Hellas LTD	81	58
Isagro Shanghai	85	88
Isagro U.S.A. Inc.	341	439
Totale costi per servizi e prestazioni verso soc. controllate	10.777	12.761

. Costi del personale

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro U.S.A. Inc.	2	1
Totale costi del personale verso controllate	2	1

. Altri costi operativi

in migliaia di euro	2010	2009
AgriFormula S.r.l.	0	49
Isagro Brasil LTDA	81	36
Isagro Ricerca S.r.l.	1	0
Isagro Shanghai	3	0
Isagro U.S.A. Inc.	132	70
Totale altri costi operativi verso società controllate	217	155

. (Oneri)/proventi finanziari netti

in migliaia di euro	2010	2009
AgriFormula S.r.l.	0	2
Isagro Ricerca S.r.l.	48	77
Isagro Asia Agro Ltd	17	17
Isagro Espana SL	266	730
Isagro France S.A.R.L.	324	300
Isagro U.S.A. Inc.	27	28
Totale (Oneri)/proventi finanziari netti verso soc.controllate	682	1.154

La voce “(Oneri)/proventi finanziari netti” comprende i dividendi da società controllate per 596 migliaia di euro.

. Crediti e altre attività finanziarie non correnti

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Asia Agro Ltd	0	500
Totale crediti e altre attività fin. non correnti verso soc.controllate	0	500

. Crediti commerciali

in migliaia di euro	2010	2009
AgriFormula S.r.l.	0	284
Isagro Asia Agro Ltd	68	400
Isagro Espana SL	1.000	1.376
Isagro France S.A.R.L.	150	886

Isagro U.S.A. Inc.	2.894	2.068
Totale crediti commerciali verso società controllate	4.112	5.014

. Altre attività e crediti diversi correnti

in migliaia di euro	2010	2009
AgriFormula S.r.l.	0	9
Isagro Ricerca S.r.l.	406	394
Isagro Chile	4	4
Isagro Espana SL	100	140
Isagro France S.A.R.L.	60	60
Isagro Hellas LTD	67	67
Isagro Asia Agro LTD	70	0
Isagro U.S.A. Inc.	345	213
Totale altre attività e crediti div.correnti verso società controllate	1.052	887

. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Ricerca S.r.l.	1.089	0
Isagro Asia Agro Ltd	517	17
Isagro U.S.A. Inc.	1.584	1.095
Totale crediti fin. e altre attività fin.correnti verso soc.controllate	3.190	1.112

. Debiti finanziari e altre passività finanziarie correnti

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro France S.A.R.L.	766	0
Totale debiti finanziari e altre passività fin.correnti v/controllate	766	0

. Debiti commerciali

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Ricerca S.r.l.	3.508	1.860
AgriFormula S.r.l.	0	166
Isagro Asia Agro Ltd	7.517	3.921
Isagro Espana SL	0	31
Isagro France S.A.R.L.	20	0
Isagro Shanghai	88	6
Isagro U.S.A. Inc.	246	107
Isagro Brasil LTDA	162	131
Totale debiti commerciali verso società controllate	11.541	6.222

. Alte passività e debiti diversi correnti

in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Asia Agro Ltd	31	37
Isagro Hellas LTD	21	39
Totale altre passività e deb. diversi correnti verso controllate	52	76

Rapporti verso società a controllo congiunto

. Ricavi		
in migliaia di euro	2010	2009
Agromax	425	72
Isagro Italia S.r.l.	25.598	32.766
Barpen	438	743
Sipcam Isagro Brasil S.A.	4.928	3.259
Totale ricavi verso società a controllo congiunto	31.389	36.840
. Altri ricavi operativi		
in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	1.492	1.658
Isagro Sipcam International S.r.l.	65	82
Sipcam Isagro Brasil S.A.	16	55
Totale altri ricavi operativi verso società controllo congiunto	1.573	1.795
. Materie prime e materiali di consumo utilizzati		
in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	115	261
Agromax	40	0
Totale materie prime materiali cons. verso società contr. congiunto	155	261
. Costi per servizi e prestazioni		
in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	30	10
Barpen	0	1
Sipcam Isagro Brasil S.A.	2	0
Totale costi per servizi e prestazioni soc. controllo congiunto	32	11
. Costi del personale		
in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	1	2
Barpen International S.A.	(3)	0
Totale costi del personale verso soc.controllo cong.	(2)	2
. Altri costi operativi		
in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	11	6
Barpen International S.A.	8	4
Totale altri costi operativi verso soc.a controllo congiunto	19	10
.(Oneri)proventi finanziari netti		
in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	0	300
Isagro Sipcam International s.r.l.	82	68
Sipcam Isagro Brasil S.A.	881	1.211
Agromax	15	39
Totale(oneri) proventi finanziari netti verso soc.a controllo congiunto	978	1.618

. Crediti e altre attività finanziarie non correnti in migliaia di euro	2010	2009
Sipcam Isagro Brasil S.A.	421	7.911
Isagro Sipcam International s.r.l.	0	2.238
Totale crediti altre attività finanziarie non correnti verso soc.a controllo congiunto	421	10.149
. Crediti commerciali in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	9.029	7.200
Agromax	709	617
Barpen International S.A.	194	453
Sipcam Isagro Brasil S.A.	5.168	3.304
Totale crediti commerciali verso società a controllo congiunto	15.100	11.574
. Altre attività e crediti diversi correnti in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	359	434
Isagro Sipcam International s.r.l.	54	43
Agromax	17	2
Barpen International S.A.	2	0
Sipcam Isagro Brasil S.A.	4	55
Totale altre attività e crediti diversi correnti verso soc. a controllo congiunto	436	534
. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Sipcam International s.r.l.	2.706	0
Sipcam Isagro Brasil S.A.	735	138
Totale crediti fin.e altre attività fin. correnti verso soc. a controllo congiunto	3.441	138
. Debiti commerciali in migliaia di euro	2010	2009
Isagro Italia S.r.l.	67	90
Agromax	43	6
Barpen International S.A.	0	7
Sipcam Isagro Brasil S.A.	3	0
Totale debiti commerciali verso società a controllo congiunto.	113	103

Per il commento ed il dettaglio delle voci “crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti” e “crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti” si rimanda alle note 6 e 13.

Rapporti verso società collegate

. Crediti commerciali in migliaia di euro	2010	2009
Reiver International S.A.	161	161
Totale crediti commerciali verso società collegate	161	161

Rapporti verso altre parti correlate

. Ricavi

in migliaia di euro	2010	2009
Gr.Arysta LifeScience	0	4.108
Gr. Sipcam/Oxon	833	2.131
Phyteurop S.A.	3.204	4.121
Totale ricavi verso altre parti correlate	4.037	10.360

.Altri ricavi operativi

in migliaia di euro	2010	2009
Gr. Sipcam/Oxon	114	0
Totale altri ricavi operativi verso altre parti correlate	114	0

. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

in migliaia di euro	2010	2009
Gr. Sipcam/Oxon	152	23
Totale acquisti materie prime e materiali di consumo utilizzati verso altre parti correlate	152	23

. Costi per servizi e prestazioni

in migliaia di euro	2010	2009
Gr.Arysta LifeScience	0	5
Gr. Sipcam/Oxon	82	1.006
Phyteurop S.A.	9	22
Totale costi per servizi e prestazioni verso altre parti correlate	91	1.033

. Altri costi operativi

in migliaia di euro	2010	2009
Gr.Arysta LifeScience	0	25
Totale altri costi operativi verso altre parti correlate	0	25

. Crediti commerciali

in migliaia di euro	2010	2009
Gr.Arysta LifeScience	0	1.984
Phyteurop S.A.	403	1.038
Gr. Sipcam/Oxon	198	194
Totale crediti commerciali verso altre parti correlate	601	3.216

. Altri attività e crediti

in migliaia di euro	2010	2009
Gr.Arysta LifeScience	0	1
Totale altre attività e crediti diversi correnti verso altre parti correlate	0	1

. Debiti commerciali

in migliaia di euro	2010	2009
Gr.Arysta LifeScience	0	26
Phyteurop S.A.	9	22
Gr. Sipcam/Oxon	62	27
Totale debiti commerciali verso altre parti correlate	71	75

Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	499.992	2.044	
Maurizio Basile	Vice presidente	3 anni	83.331	201	
Lucio Zuccarello	Vice presidente vicario	3 anni	126.665	1.729	
Aldo Marsegaglia	Consigliere delegato QSA	3 anni	113.333	219	
Roberto de Cardona	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	20.500		
Tommaso Quattrin	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	29.000		7.500
Renato Ugo	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	21.000		65.000
Paolo Piccardi	Consigliere	3 anni	71.750	526	
Carlo Porcari	Consigliere	3 anni	19.000		
Antonio Zoncada	Consigliere indipendente	3 anni	16.500		
<i>Dirigenti:</i>					
Alessandro Mariani	Chief Operating Officer (COO)	-		12.974	160.000
<i>Familiari dei soggetti (amministratori o direttori) con responsabilità strategiche:</i>					
Alessandra Basile	Responsabile Sviluppo e Relazioni Interne Corporate			5.428	34.200
<i>Sindaci:</i>					
Piero Gennari	Presidente del Collegio Sindacale in carica dal 05 maggio 2010	3 anni	17.300		
Giuseppe Bagnasco	Sindaco effettivo in carica dal 05 maggio 2010	3 anni	11.040		
Luigi Serafini	Sindaco effettivo	3 anni	20.050		
Nicola Brambilla	Ex presidente		8.901		
Nicola Iberati	Ex sindaco		5.633		
<i>Sindaci della incorporata Agriformula S.r.l.</i>					
Carlo Ticozzi Valerio	Presidente in carica fino alla data di fusione 13/07/2010		4.000		
Francesco Mangiameli	Sindaco in carica fino alla data di fusione 13/07/2010		2.650		
Luigi Serafini	Sindaco in carica fino alla data di fusione 13/07/2010		2.650		

Si segnala che il Consiglio di amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, mentre il Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012.

40. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2010, per livello gerarchico di valutazione di *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<i>Attività valutate al fair value:</i>				
- altre attività finanziarie non correnti	-	188	-	188
- altre attività finanziarie correnti	-	3.711	-	3.711
Totale Attività finanziarie	-	3.899	-	3.899
<i>Passività finanziarie valutate al fair value:</i>				
- altre passività finanziarie non correnti	-	(326)	-	(326)
- altre passività finanziarie correnti	-	(1.833)	-	(1.833)
Totale Passività finanziarie	-	(2.159)	-	(2.159)

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

41. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio
- b) variazione dei tassi d'interesse
- c) variazione delle quotazioni delle materie prime
- d) liquidità
- e) gestione del capitale
- f) credito
- g) variazione delle condizioni climatiche.

Quadro di riferimento

Il settore agroalimentare, nel quale la Società opera, è stato caratterizzato da stabilità di domanda globale e da un andamento dei prezzi invariato con l'eccezione dei fungicidi rameici che hanno seguito l'andamento del costo della materia prima.

In questo quadro di riferimento la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", sono designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di trading".

Si ricorda che Isagro non stipula contratti derivati a fini speculativi.

a) Gestione del rischio tasso di cambio

Isagro segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani). A tal fine viene utilizzata una tipologia di contratto derivato del tipo forward/swap che non presenta rischi diversi da quelli esistenti al momento della loro stipula.

La determinazione del valore delle coperture avviene sulla base della bilancia valutaria. Il fine della copertura è quello di "proteggere" il margine delle vendite.

Si stima che per ogni 1% di variazione del tasso di cambio verso il dollaro americano, principale moneta estera di riferimento, l'impatto economico sui ricavi di vendita al lordo delle tasse sia di Euro 200 mila.

b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, viene utilizzato un contratto derivato denominato "interest rate swap".

Tale contratto viene posto in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento di ogni finanziamento (hedge accounting).

L'indebitamento a breve "commerciale" non viene coperto in quanto per sua natura fluttuante; inoltre, la variazione del suo costo in definitiva influenza la politica dei prezzi di vendita.

Si stima che, relativamente ai finanziamenti a tasso variabile, una variazione di 50 bpts comporta nel 2011, al lordo delle tasse, un costo di circa Euro 250 mila su base annua.

c) Variazione del prezzo delle materie prime

Tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo della commodity rame, materia prima fondamentale per la produzione di fungicidi a base di tale metallo. Il derivato utilizzato è il "future".

E' da notare che negli anni questo rischio è fortemente diminuito per effetto di una progressiva e più rapida accettazione da parte del mercato delle variazioni di prezzo di vendita causate dall'oscillazione dei costi della materia prima.

d) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della società si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un mix di struttura delle linee creditizie : “commerciali o auto liquidanti”, finanziamenti a medio termine, finanziamenti a lungo termine agevolati per la Ricerca Scientifica ed infine linee di factoring e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni.

Si fa notare che l’indebitamento della società è distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo la società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31/12/2010	A vista	< 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	25.604	29.305	26.225	20.554	0	101.688
Strumenti derivati	0	691	1.142	326	0	2.159
Debiti commerciali	7.471	10.105	16.648	0	0	34.224
Debiti tributari	0	0	0	0	0	0
Altre passività e debiti diversi	3.047	51	251	0	0	3.349
TOTALE	36.122	40.152	44.266	20.880	0	141.420

31/12/2009	A vista	< 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	21.336	28.806	18.646	27.340	0	96.128
Strumenti derivati	0	1.640	345	543	0	2.528
Debiti commerciali	4.739	15.197	7.247	0	0	27.183
Debiti tributari	0	0	203	0	0	203
Altre passività e debiti diversi	2.463	36	270	0	0	2.769
TOTALE	28.538	45.679	26.711	27.883	0	128.811

31/12/2009 pro forma	A vista	< 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	21.336	28.806	18.646	27.340	0	96.128
Strumenti derivati	0	1.640	345	543	0	2.528
Debiti commerciali	4.765	15.230	7.339	0	0	27.334
Debiti tributari	0	0	210	0	0	210
Altre passività e debiti diversi	2.478	46	270	0	0	2.794
TOTALE	28.579	45.722	26.810	27.883	0	128.994

Come già evidenziato, la recente crisi finanziaria internazionale ha interessato anche il settore degli agrofarmaci, per quanto con effetti in larga parte di natura “una tantum”. In tale contesto, la strategia finanziaria della Società è incentrata:

- (i) in una prospettiva di breve termine, nell’ottenimento di nuove linee finanziarie flessibili a breve termine da parte di istituti finanziari a supporto dello sviluppo delle vendite, la riduzione dei termini di vendita in particolare per i prodotti rameici e, infine, l’ottenimento di condizioni di acquisto con termini di pagamento coerenti con i termini di vendita.
- (ii) in una prospettiva di breve/medio termine:

- un progressivo maggior finanziamento del capitale fisso con mezzi propri attraverso la generazione di cassa da operazioni strategiche peraltro già finalizzate,
- il mantenimento dei debiti finanziari verso banche per “coprire” i fabbisogni di capitale circolante.

Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2010, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'anno 2011 e ancor più per le operazioni straordinarie di cessione già finalizzate nel gennaio 2011, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione denominato “Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale”.

e) Gestione del capitale.

L'obiettivo della società è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

f) Gestione del rischio di credito

E' politica della società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la “solvibilità” del cliente.

Al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative, factoring pro-soluto o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2010	31.12.2009	31.12.2009 pro forma
crediti commerciali	43.999	36.274	36.986
altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	5.888	5.801	6.004
crediti tributari	1.517	1.950	1.955
strumenti derivati	3.899	1.617	1.617
crediti finanziari	7.581	12.618	12.618
disponibilità liquide (esclusa la cassa)	3.614	5.611	5.939
	66.498	63.871	65.119
garanzie concesse	34.704	23.946	23.946
Totale rischio di credito	101.202	87.817	89.065

Si segnala altresì che la società ha ricevuto garanzie dai soci della Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.), per un ammontare pari a 3.490 migliaia di euro, in relazione al credito derivante dalla cessione delle quote della società Isam S.r.l..

g) Variazioni delle condizioni climatiche

L'utilizzo di agrofarmaci è influenzato dalle condizioni climatiche: umidità, piovosità, temperatura. Ad oggi la società segue la politica della diversificazione dei mercati in cui opera al fine di coprire il maggior numero di mercati di entrambi gli emisferi.

42. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2010, così come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate nelle note 25A e 29A cui si rimanda.

La seguente tabella evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari degli esercizi 2009 e 2010.

	Effetto lordo a conto economico	Effetto fiscale correlato	Effetto netto a conto economico	Flusso finanziario correlato (al netto dell'I.V.A. e prima delle imposte)
<u>Anno 2010</u>				
Altri ricavi non ricorrenti:				
- vendita fungicida Dimetoato	7.955	(2.498)	5.457	9.738
Altri costi non ricorrenti:				
- costi ristrutturazioni aziendali	0	0	0	0
- transazioni	0	0	0	0
<u>Anno 2009</u>				
Altri ricavi non ricorrenti:				
- vendita fungicida Benalaxyl	13.629	(4.280)	9.349	13.825
Altri costi non ricorrenti:				
- costi ristrutturazioni aziendali	(2.043)	562	(1.481)	694
- transazioni	(346)	109	(237)	346

43. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2010 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

44. Eventi successivi al 31 dicembre 2010

Alleanza strategica con Chemtura AgroSolutions™

In data 26 gennaio 2011 Isagro S.p.A. e Chemtura AgroSolutions™, società del gruppo americano Chemtura Corporation (NYSE: CHMT), hanno siglato un accordo di alleanza strategica. Tale alleanza si basa principalmente sui seguenti punti:

- costituzione di una NewCo con un patrimonio netto pari a 40 milioni di euro, denominata ISEM, nella quale la capogruppo Isagro S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda (attività, passività, debiti e

crediti commerciali, portafoglio clienti, personale e contratti) relativo all'erbicida Orthosulfamuron e al fungicida Valifenalate registrati per l'uso commerciale, così come le proprietà intellettuali legate ai due nuovi principi attivi, candidati allo sviluppo e alla commercializzazione;

- cessione del 50% della partecipazione in ISEM a Chemtura contro un pagamento, già avvenuto, di 20 milioni di euro;
- stipula di un accordo di compartecipazione alla ricerca che prevede la condivisione dei costi legati alla ricerca innovativa (finalizzata alla scoperta di nuovi principi attivi) e allo sviluppo sia delle molecole già appartenenti al patrimonio di ISEM sia dei prodotti che verranno originati dalla ricerca innovativa compartecipata.

Questa alleanza consentirà di condividere gli investimenti e i rischi associati alle attività di ricerca innovativa e di accelerare lo sviluppo e la commercializzazione dei principi attivi conferiti e delle nuove molecole originate dalla ricerca innovativa condivisa.

Isagro S.p.A. ha utilizzato l'incasso derivante dalla cessione per ridurre la propria esposizione finanziaria sia verso le banche sia verso i fornitori, come indicato nella nota n. 16, continuando, peraltro, a finanziare le attività legate al core-business.

Disimpegno dalla distribuzione in Brasile ed in Italia

In data 26 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha deciso di accettare l'offerta vincolante presentata dalla multinazionale indiana United Phosphorus Ltd. in merito all'acquisto, per un corrispettivo di 20 milioni di euro, della partecipazione detenuta nella società brasiliana Sipcam Isagro Brasil S.A., pari al 50% del capitale sociale. La finalizzazione di questa operazione è prevista avvenire entro i primi mesi del 2011, una volta soddisfatte alcune condizioni sospensive.

Inoltre, in data 27 gennaio, la società ha ceduto la propria partecipazione nella società distributiva Isagro Italia S.r.l., pari al 50% del capitale sociale, alla multinazionale giapponese Sumitomo Chemical Co. Ltd., che ora ne detiene l'intero capitale, per un corrispettivo di 15 milioni di euro.

Acquisizione del 100% della società Barpen International S.A.S. e cessione della partecipazione indiretta nella società Agro Max S.r.l.

Alla luce della svolta strategica di rifocalizzare le risorse nelle attività legate al core-business, Isagro S.p.A. ha deciso di interrompere il rapporto di partnership nella joint-venture Isagro Sipcam International S.r.l. con la parte correlata Sipcam, procedendo alla messa in liquidazione della joint-venture dal 1° ottobre 2010.

Nel corso dei primi mesi del 2011 i liquidatori della società hanno ricevuto le seguenti offerte vincolanti per l'acquisto di assets non correnti della stessa:

- 3.600 migliaia di euro per l'acquisto della quota di partecipazione detenuta nella società distributiva colombiana Barpen International S.A.S. (pari al 100% del capitale sociale) da parte di Isagro S.p.A.;
- 1.584 migliaia di euro per l'acquisto della quota di partecipazione detenuta nella società distributiva argentina Agro Max S.r.l. (pari al 75% del capitale sociale) da parte della società Sipcam Nederland Holding B.V.;
- 1.800 migliaia di euro per l'acquisto dei diritti registrativi relativi al prodotto "Iprodione" da parte della società Sipcam Nederland Holding B.V..

Presentazione Business Plan 2011-14

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato, in data 16 marzo 2011, il Business Plan 2011-14.

Il nuovo Business Plan, che riflette pienamente gli effetti derivanti dalle operazioni strategiche finalizzate nel primo trimestre 2011, evidenzia importanti obiettivi di crescita economica dalla gestione caratteristica del Gruppo e di rafforzamento patrimoniale, in particolare grazie a:

lo sviluppo delle vendite del fungicida di proprietà Tetraconazolo negli Stati Uniti ed in Brasile;
il crescente contributo delle vendite di nuove registrazioni di prodotti di proprietà a livello globale;
minori oneri finanziari, stante la drastica riduzione dell'indebitamento finanziario.

45. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, di seguito vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Holdisa S.r.l. (esercizio 2009/2010), in quanto esercitante attività di direzione e coordinamento in Isagro S.p.A..

Bilancio di esercizio di Holdisa S.r.l. al 30 giugno 2010:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30.06.2010	30.06.2009
ATTIVO		
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	5.823	5.823
C) Attivo circolante	43	30
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	5.866	5.853
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
- Capitale sociale	520	520
- Riserve	5.146	5.215
- Utile (perdita) dell'esercizio	(84)	(68)
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	284	186
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	5.866	5.853
Garanzie, impegni e altri rischi	0	60

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	2009/2010	2008/2009
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	(60)	(58)
C) Proventi e oneri finanziari	(10)	(10)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	(14)	0

Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(84)	(68)

46. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della società e del bilancio consolidato:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young Spa	Isagro Spa	141
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young Spa	Isagro Spa	0
Servizi di consulenza fiscale			0
Altri servizi			0

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.. Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Isagro S.p.A.:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	i) Reconta Ernst & Young Spa	Controllate italiane	21
	ii) Rete della Reconta Ernst & Young	Controllate estere	97
Servizi di attestazione	i) Reconta Ernst & Young Spa	Controllate italiane	3
Servizi di consulenza fiscale	ii) Reconta Ernst & Young	Controllate estere	0
Altri servizi			0

47. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009-662/2010-574/2010
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008-243/2010-244/2010
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009-243/2010
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009-574/2010
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007-632/2010-243/2010
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009-243/2010
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004-243/2010
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006-243/2010
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005-632/2010
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio consolidato e separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009
IAS	28	Partecipazioni in collegate	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	31	Partecipazioni in joint venture	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009

IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009-243/2010
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-243/2010
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009-243/2010
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009-243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	Ifrs 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008-633/2010
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009-243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004
SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC	21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003-2238/2004
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004

SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 16 marzo 2011



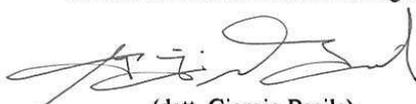
Centro Uffici San Siro - Edificio D - ala 3 - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Tel. 02 40901.1 - Fax 02 40901.287 - e-mail: isagro@isagro.it - www.isagro.com

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

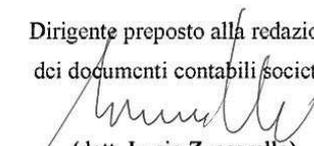
1. I sottoscritti dott. Giorgio Basile, Presidente ed Amministratore Delegato di Isagro S.p.A., e dott. Lucio Zuccarello, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Isagro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2010.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio di esercizio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2010:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 16 marzo 2011

Presidente e Amministratore Delegato


(dott. Giorgio Basile)

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari


(dott. Lucio Zuccarello)

fdl
A



ISAGRO S.p.A. - Una società di Holdisa S.r.l.

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia
Capitale Sociale Euro 17.550.000 i.v. - R.F.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano - Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158